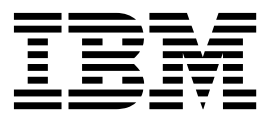


Versione 10 Release 0
28 febbraio 2017

*IBM Campaign Guida
all'aggiornamento*



Nota

Prima di utilizzare queste informazioni ed il prodotto che supportano, leggere le informazioni contenute in "Informazioni particolari" a pagina 99.

Questa edizione si applica alla versione 10, release 0, modifica 0 di IBM Campaign ed a tutte le modifiche e release successive, se non diversamente indicato nelle nuove edizioni.

© Copyright IBM Corporation 1998, 2017.

Indice

Capitolo 1. Panoramica

sull'aggiornamento 1

Roadmap di aggiornamento	1
Funzionamento dei programmi di installazione	3
Modalità di installazione	4
File di risposta di esempio	4
Correzione del file di registro in caso di esito negativo dell'installazione di un aggiornamento	5
Integrazione di Campaign con eMessage	6

Capitolo 2. Pianificazione

dell'aggiornamento di Campaign 9

Prerequisiti	9
IBM SPSS Modeler Advantage Enterprise Marketing Management Edition sostituisce PredictiveInsight	11
Esecuzione del backup di Campaign	11
Esportazione delle impostazioni di configurazione	12
Programma di utilità di controllo pre-aggiornamento	12
Log di aggiornamento	13
Prerequisiti per l'aggiornamento di tutti i prodotti IBM Marketing Software	14
Requisito di commit automatico per Oracle o DB2	14
Modifica dei nomi di gruppi e ruoli definiti dall'utente	15
Foglio di lavoro per l'aggiornamento di Campaign	15

Capitolo 3. Aggiornamento di

Campaign 17

Scaricamento di file inutilizzati dalla memoria (solo AIX)	18
Rimozione della distribuzione e aggiornamento di Campaign	18
Script di aggiornamento SQL	20
acUpgradeTool	22
Impostazione delle variabili di ambiente per lo strumento di aggiornamento	22
Esecuzione di acUpgradeTool	22

Capitolo 4. Considerazioni

sull'aggiornamento per eMessage 25

Prerequisiti per l'aggiornamento di eMessage	25
Aggiornamento di eMessage	26
Email durante l'aggiornamento di eMessage	27

Capitolo 5. Distribuzione

dell'applicazione web Campaign 29

Impostazione del timeout della sessione dell'applicazione web	29
Distribuzione di Campaign su WebSphere Application Server	29
Distribuzione di Campaign su WAS da un file WAR	30

Distribuzione di Campaign su WAS da un file EAR	31
Distribuzione su WebLogic	32
Configurazione aggiuntiva richiesta per gli ambienti SSL	33
Configurazione di WebLogic per la visualizzazione dei report (UNIX)	33
Avvio del server Campaign	34
Avvio del listener Campaign manualmente	34
Installazione del listener Campaign come servizio Windows	35

Capitolo 6. Configurazione di Campaign dopo la distribuzione 37

Verifica dello stato di esecuzione del listener Campaign	37
Configurazione dell'utente di sistema Campaign	37
Aggiunta di proprietà di origine dati nella pagina Configurazione	38
Importazione di modelli di origini dati	39
Duplicazione di un modello di origine dati	39
Proprietà di configurazione Campaign	40
Mapping delle tabelle utente in Campaign	41
Verifica dell'installazione di Campaign	41
Come verificare che i diagrammi di flusso siano ricercabili	42
Impostazione delle proprietà per l'integrazione con i prodotti IBM Marketing Software	42
Configurazione aggiuntiva per sicurezza potenziata	42
Disabilitazione dell'indicatore X-Powered-By	42
Configurazione di un percorso cookie restrittivo	43

Capitolo 7. Configurazione di partizioni

multiple in 45

Superutente della partizione	45
Configurazione di partizioni multiple	46
Configurazione delle proprietà dell'origine dati per le partizioni	47
Configurazione degli utenti di sistema per Campaign	49
Utilizzo di IBM Cognos Reports per più piattaforme	50
Assegnazione di ruoli, autorizzazioni e gruppi alle partizioni	50

Capitolo 8. Configurazione di partizioni

multiple in eMessage 51

Partizioni per eMessage: panoramica	51
Roadmap per la configurazione di partizioni multiple in eMessage	52
Creazione di una nuova partizione per eMessage	53
Preparazione delle tabelle di sistema di eMessage per la partizione	54

Creazione e inserimento dati nella tabella di sistema eMessage manualmente	55
Configurazione di un utente di sistema per l'accesso a IBM Marketing Software Hosted Services. . . .	56
Abilitazione di eMessage in Campaign per la nuova partizione	57
Specifica dell'ubicazione dell'RLU (Recipient List Uploader) per eMessage	58
Riavvio dei componenti del sistema dopo la configurazione di eMessage	58
Verifica della configurazione e delle connessioni della partizione eMessage	59

Capitolo 9. Programmi di utilità di IBM Marketing Platform e script SQL. . . . 61

Programmi di utilità Marketing Platform	63
alertConfigTool	63
configTool	63
datafilteringScriptTool	68
encryptPasswords	69
partitionTool	70
populateDb	72
restoreAccess	73
scheduler_console_client	75
Script RCT (Response and Contact Tracker)	
eMessage	76
Lo script MKService_rct	77

Capitolo 10. Disinstallazione di Campagna 79

Capitolo 11. Cluster di applicazioni web IBM Campaign 81

Linee guida per il cluster WebSphere.	82
Linee guida per il cluster WebLogic	84
Configurazione di ehcache	86

Capitolo 12. Aggiornamento a un ambiente di listener in cluster. 89

Configurazioni di cluster listener supportate	93
Diagramma del cluster di listener	93
Ubicazione di rete condivisa per listener in cluster: campaignSharedHome.	94

Prima di contattare il supporto tecnico di IBM 97

Informazioni particolari. 99

Marchi	101
Normativa sulla privacy e termini di utilizzo - Considerazioni	101

Capitolo 1. Panoramica sull'aggiornamento

Un aggiornamento di Campagna è completo quando si aggiorna, configura e distribuisce Campagna. La guida all'aggiornamento di Campagna fornisce informazioni dettagliate relative a aggiornamento, configurazione e distribuzione Campagna.

Utilizzare la sezione *Roadmap di aggiornamento* per informazioni esaustive sull'utilizzo della Guida all'aggiornamento di Campagna.

Roadmap di aggiornamento

Utilizzare la roadmap di aggiornamento per trovare rapidamente le informazioni necessarie per l'aggiornamento di Campagna.

È possibile utilizzare la seguente tabella per esaminare le attività che devono essere completate per l'aggiornamento di Campagna:

Tabella 1. Roadmap di aggiornamento di Campaign

Argomento	Informazioni
Capitolo 11, "Cluster di applicazioni web IBM Campaign", a pagina 81	Se si utilizza il cluster dell'applicazione web, rivedere questa appendice prima di avviare l'installazione.
Capitolo 12, "Aggiornamento a un ambiente di listener in cluster", a pagina 89	Se si utilizza il clustering di listener Campaign, rivedere questa appendice prima di avviare l'installazione.
Capitolo 1, "Panoramica sull'aggiornamento"	Questo argomento fornisce le seguenti informazioni: • "Funzionamento dei programmi di installazione" a pagina 3 • "Modalità di installazione" a pagina 4 • "Integrazione di Campaign con eMessage" a pagina 6
Capitolo 2, "Pianificazione dell'aggiornamento di Campagna", a pagina 9	Questo argomento fornisce le seguenti informazioni: • "Prerequisiti" a pagina 9 • "Esecuzione del backup di Campaign" a pagina 11 • "Esportazione delle impostazioni di configurazione" a pagina 12 • "Programma di utilità di controllo pre-aggiornamento" a pagina 12 • "Log di aggiornamento" a pagina 13 • "Prerequisiti per l'aggiornamento di tutti i prodotti IBM Marketing Software" a pagina 14 • "Foglio di lavoro per l'aggiornamento di Campaign" a pagina 15

Tabella 1. Roadmap di aggiornamento di Campaign (Continua)

Argomento	Informazioni
Capitolo 3, "Aggiornamento di Campaign", a pagina 17	Questo argomento fornisce le seguenti informazioni: • "Rimozione della distribuzione e aggiornamento di Campaign" a pagina 18 • "Script di aggiornamento SQL" a pagina 20 • "acUpgradeTool" a pagina 22
Capitolo 4, "Considerazioni sull'aggiornamento per eMessage", a pagina 25	Questo argomento fornisce le seguenti informazioni: • "Prerequisiti per l'aggiornamento di eMessage" a pagina 25 • "Aggiornamento di eMessage" a pagina 26
Capitolo 5, "Distribuzione dell'applicazione web Campaign", a pagina 29	Questo argomento fornisce le seguenti informazioni: • "Impostazione del timeout della sessione dell'applicazione web" a pagina 29 • "Distribuzione di Campaign su WebSphere Application Server" a pagina 29 • "Distribuzione su WebLogic" a pagina 32 • "Avvio del server Campaign" a pagina 34
Capitolo 6, "Configurazione di Campaign dopo la distribuzione", a pagina 37	Questo argomento fornisce le seguenti informazioni: • "Verifica dello stato di esecuzione del listener Campaign" a pagina 37. • "Configurazione dell'utente di sistema Campaign" a pagina 37 • "Aggiunta di proprietà di origine dati nella pagina Configurazione" a pagina 38 • "Proprietà di configurazione Campaign" a pagina 40 • "Mapping delle tabelle utente in Campaign" a pagina 41 • "Verifica dell'installazione di Campaign" a pagina 41 • "Come verificare che i diagrammi di flusso siano ricercabili" a pagina 42 • "Impostazione delle proprietà per l'integrazione con i prodotti IBM Marketing Software" a pagina 42
Capitolo 7, "Configurazione di partizioni multiple in", a pagina 45	Questo argomento fornisce le seguenti informazioni: • "Superutente della partizione" a pagina 45 • "Configurazione di partizioni multiple" a pagina 46 • "Assegnazione di ruoli, autorizzazioni e gruppi alle partizioni" a pagina 50

Tabella 1. Roadmap di aggiornamento di Campaign (Continua)

Argomento	Informazioni
Capitolo 8, "Configurazione di partizioni multiple in eMessage", a pagina 51.	Questo argomento fornisce le seguenti informazioni: • "Partizioni per eMessage: panoramica" a pagina 51 • "Roadmap per la configurazione di partizioni multiple in eMessage" a pagina 52 • "Creazione di una nuova partizione per eMessage" a pagina 53 • "Preparazione delle tabelle di sistema di eMessage per la partizione" a pagina 54 • "Configurazione di un utente di sistema per l'accesso a IBM Marketing Software Hosted Services" a pagina 56 • "Abilitazione di eMessage in Campaign per la nuova partizione" a pagina 57 • "Specifiche dell'ubicazione dell'RLU (Recipient List Uploader) per eMessage" a pagina 58 • "Riavvio dei componenti del sistema dopo la configurazione di eMessage" a pagina 58 • "Verifica della configurazione e delle connessioni della partizione eMessage" a pagina 59
Capitolo 9, "Programmi di utilità di IBM Marketing Platform e script SQL", a pagina 61	Questo argomento fornisce le seguenti informazioni: • "Programmi di utilità Marketing Platform" a pagina 63 • "Script RCT (Response and Contact Tracker) eMessage" a pagina 76 • "Lo script MKService_rct" a pagina 77
Capitolo 10, "Disinstallazione di Campagna", a pagina 79	Questo argomento fornisce informazioni sulla disinstallazione di Campagna.

Funzionamento dei programmi di installazione

Utilizzare il programma di installazione di IBM® Marketing Software con i programmi di installazione Campagna quando si installa Campagna.

Il programma di installazione della suite IBM Marketing Software avvia singoli programmi di installazione prodotti durante il processo di installazione.

Utilizzare le seguenti linee guida per installare Campagna.

- Assicurarsi che il programma di installazione di IBM Marketing Software e il programma di installazione di Campagna si trovano nella stessa directory sul server in cui si desidera installare Campagna. Quando nella directory che contiene il programma di installazione di IBM Marketing Software contiene più versioni di Campagna, il programma di installazione di IBM Marketing Software mostra l'ultima versione di Campagna sulla schermata Prodotti IBM Marketing Software nella procedura guidata di installazione.

- Se si prevede di installare una patch immediatamente dopo aver installato Campagna, accertarsi che il programma di installazione della patch sia nella stessa directory del programma di installazione di IBM Marketing Software e di Campagna.

Per impostazione predefinita, IBM Marketing Software viene installato in una delle seguenti directory:

- /opt/IBM/IMS (per UNIX)
- C:\IBM\MS (per Windows)

Per impostazione predefinita, i prodotti IBM Marketing Software vengono installati in una sottodirectory della directory *IBM_Marketing_Software_home*. Ad esempio, Marketing Platform è installato nella directory *IBM_Marketing_Software_home/Platform*.

Tuttavia, è possibile modificare le directory durante l'installazione.

Modalità di installazione

IL programma di installazione della suite IBM Marketing Software può essere eseguito in uno dei seguenti modi: modalità GUI, modalità console o modalità non presidiata (detta anche modalità silenziosa). Selezionare una modalità adatta ai propri requisiti quando si installa Campagna.

Per gli aggiornamenti, utilizzare il programma di installazione per eseguire molte delle medesime attività eseguite durante l'installazione iniziale.

Modalità GUI

Utilizzare la modalità GUI per Windows o la modalità X Window System per UNIX per installare Campagna utilizzando l'interfaccia utente grafica.

Modalità console

Utilizzare la modalità console per installare Campagna utilizzando la finestra della riga di comando.

Nota: Per visualizzare correttamente le schermate del programma di installazione in modalità console, configurare il software del terminale per supportare la codifica di caratteri UTF-8. Altre codifiche di caratteri, ad esempio ANSI, non mostreranno il testo correttamente e alcune informazioni potrebbero non essere leggibili.

Modalità non presidiata

Utilizzare la modalità non presidiata per installare Campagna più volte. La modalità non presidiata utilizza i file di risposta per l'installazione e non richiede input da parte dell'utente durante il processo di installazione.

Nota: La modalità non presidiata non è supportata per le installazioni di aggiornamento in ambienti di applicazioni web con cluster o listener con cluster.

File di risposta di esempio

È necessario creare i file di risposta per configurare un'installazione non presidiata di Campagna. È possibile utilizzare i file di risposta di esempio per creare il

proprio file di risposta. I file di risposta di esempio sono inclusi con i programmi di installazione nell'archivio compresso ResponseFiles.

La seguente tabella fornisce informazioni sui file di risposta di esempio:

Tabella 2. Descrizione dei file di risposta di esempio

File di risposta di esempio	Descrizione
installer.properties	Il file di risposta di esempio per il programma di installazione principale di IBM Marketing Software.
installer_iniziali e numero versione del prodotto.properties	Il file di risposte di esempio per il programma di installazione di Campagna. Ad esempio, installer_ucn.n.n.n.properties è il file di risposta del programma di installazione di Campaign, dove n.n.n.n è il numero della versione.
installer_iniziali report pack, iniziali e numero di versione del prodotto.properties	Il file di risposta di esempio per il programma di installazione del report pack. Ad esempio, installer_urpcn.n.n.n.properties è il file di risposte del programma di installazione del pacchetto di report Campaign, dove n.n.n.n è il numero di versione.

Correzione del file di registro in caso di esito negativo dell'installazione di un aggiornamento

Se l'installazione ha esito negativo perché il programma di installazione non riesce a rilevare la versione di base del prodotto installato, è possibile correggere il file di registro come descritto di seguito.

Informazioni su questa attività

Il file di registro di InstallAnywhere Global, denominato .com.zerog.registry.xml, viene creato quando si installa un prodotto IBM Marketing Software. Il file di registro tiene traccia di tutti i prodotti IBM Marketing Software installati, inclusi i relativi componenti e funzionalità, su tale server.

Procedura

1. Individuare il file .com.zerog.registry.xml.

In base al server su cui si sta eseguendo l'installazione, il file .com.zerog.registry.xml può trovarsi in una delle seguenti ubicazioni.

- Sui server Windows, il file è ubicato nella cartella Program Files/Zero G Registry.

Zero G Registry è una directory nascosta. È necessario abilitare l'impostazione per visualizzare i file e le cartelle nascosti.

- Su sistemi UNIX, il file è ubicato in una delle seguenti directory.

- Utente Root - /var/
- Utente non root - \$HOME/

- Su server Mac OSX, il file è ubicato nella cartella /library/preferences/ .

2. Eseguire una copia di backup del file.
3. Modificare il file per cambiare tutte le voci che fanno riferimento alla versione del prodotto installato.

Ad esempio, la seguente è una sezione del file che corrisponde a IBM Campaign versione 8.6.0.3.

```
<product name="Campaign" id="dd6f88e0-1ef1-11b2-accf-c518be47c366"  
version=" 8.6.0.3 " copyright="2013" info_url="" support_url=""  
location="<IBM_Unica_Home>\Campaign" last_modified="2013-07-25 15:34:01">
```

In questo caso, è necessario modificare tutte le voci che fanno riferimento a version=" 8.6.0.3 " sulla versione di base, ovvero in questo caso 8.6.0.0.

Integrazione di Campaign con eMessage

Quando IBM Campaign viene integrato con IBM eMessage, è possibile utilizzare eMessage per creare campagne di marketing via email personalizzate. eMessage fornisce accesso alle risorse ospitate da IBM. Con eMessage è possibile progettare, inviare e monitorare individualmente i messaggi basati sulle informazioni archiviate nel datamart clienti.

In Campaign, utilizzare i diagrammi di flusso per creare elenchi di destinatari dell'email e selezionare dati personalizzati per ciascun destinatario.

In eMessage, utilizzare le risorse di progettazione, trasmissione e consegna di email ospitate da IBM per condurre le campagne di marketing per l'email.

Quando si installa IBM Campaign, il programma di installazione include automaticamente i file necessari per supportare IBM eMessage. Vengono completate le seguenti azioni per eMessage:

- eMessage viene creato come sottodirectory nella struttura di directory di Campaign.
- Le proprietà di configurazione di eMessage sono elencate in IBM Marketing Platform, ma le proprietà non sono attive.
- Vengono create tabelle di database specifiche di eMessage nello schema Campaign. Tuttavia, le tabelle del database contengono solo dati iniziali.
- I menu e le altre funzioni specifici di eMessage non vengono visualizzati fino a quando eMessage non sia abilitato e configurato.

Prima di poter inviare email di marketing personalizzate, è necessario richiedere un account email ospitato a IBM.

Quando si richiede un account email, IBM inizia un processo di consultazione affinché l'utente familiarizzi con eMessage, si connette alle risorse email ospitate e stabilisce la reputazione dell'utente come marketer di email legittimo tra gli ISP (Internet Service Providers) principali. Stabilire una reputazione favorevole è essenziale per consegnare correttamente il messaggio di marketing ai clienti e ai potenziali clienti.

Per ulteriori informazioni su come abilitare e configurare eMessage e preparare l'account email ospitato, consultare il manuale *IBM eMessage - Guida dell'amministratore e al processo di avvio*.

Componenti di eMessage

eMessage richiede componenti specializzati chiamati RLU (Recipient List Uploader) e RCT (Response and Contact Tracker).

L'RLU è un componente plugin di eMessage che opera con Campaign per caricare indirizzi, dati di personalizzazione e metadati associati a un elenco di destinatari in IBM Marketing Software Hosted Services.

L'RCT eMessage richiama la traccia dei link e i dati di notifica per la consegna dell'email da IBM Marketing Software Hosted Services e li archivia nelle tabelle di sistema di eMessage che si trovano nello schema Campaign.

I componenti eMessage funzionano quando si abilita e si configura IBM eMessage. Per ulteriori informazioni sull'abilitazione di eMessage e sull'utilizzo di RLU e RCT, consultare il manuale *IBM eMessage Startup and Administrator's Guide*.

Ubicazioni di installazione predefinite dei componenti

Il programma di installazione di IBM ubica l'RLU sul computer su cui è stata installata l'applicazione Campaign J2EE. L'ubicazione RLU viene registrata nelle proprietà di configurazione **Campaign > partitions > partition1 > eMessage > eMessagePluginJarFile**.

Il programma di installazione ubica l'RCT sul computer su cui è stato installato il server Campaign.

Se i componenti J2EE e del server si trovano su computer separati, eseguire il programma di installazione su ciascuna macchina per installare l'RLU con l'applicazione J2EE e l'RCT con il server Campaign.

Componenti eMessage in più partizioni

Esiste un solo RLU per l'intera installazione di eMessage. Il programma di installazione popola la proprietà di configurazione eMessagePluginJarFile solo per la partizione predefinita. Se si utilizzano più partizioni nell'installazione eMessage, è necessario configurare manualmente l'ubicazione di RLU per tutte le altre partizioni. L'ubicazione specificata nella proprietà eMessagePluginJarFile è la stessa per tutte le partizioni. Per ulteriori informazioni, vedere "Specifica dell'ubicazione dell'RLU (Recipient List Uploader) per eMessage" a pagina 58.

Esiste un solo RCT per l'intera installazione di eMessage. Non è necessario che eMessage specifichi l'ubicazione dell'RCT in una proprietà di configurazione. Le risposte ricevute dall'RCT specificano automaticamente la partizione locale appropriata per una corretta assegnazione della risposta.

Capitolo 2. Pianificazione dell'aggiornamento di Campagna

È possibile aggiornare la versione corrente di Campagna in modo da poter utilizzare le ultime funzioni.

Prerequisiti

Prima di installare o aggiornare i prodotti IBM Marketing Software, verificare che il computer soddisfi tutti i prerequisiti software e hardware.

Requisiti di sistema

Per informazioni sui requisiti di sistema, consultare la guida *Recommended Software Environments and Minimum System Requirements*.

Affinché Opportunity Detect si connetta al database DB2, l'installazione DB2 deve includere i file di intestazione dell'installazione nella directory `/home/db2inst1/include` sulla macchina client. Per includere i file di intestazione nell'installazione, selezionare l'opzione **Installazione personalizzata** quando si installa DB2 e selezionare la funzione **Strumenti di sviluppo applicazione di base**.

Requisiti DB2

Affinché Opportunity Detect si connetta al database DB2, l'installazione DB2 deve includere i file di intestazione dell'installazione nella directory `home/db2inst1/include` sulla macchina client. Per includere i file di intestazione nell'installazione, selezionare l'opzione **Installazione personalizzata** quando si installa DB2 e selezionare la funzione **Strumenti di sviluppo applicazione di base**.

Requisiti del dominio di rete

I prodotti IBM Marketing Software installati come una suite devono essere installati nello stesso dominio di rete per rispettare le limitazioni del browser ideate per limitare i rischi di sicurezza che possono verificarsi con gli script tra siti.

Requisiti JVM

Le applicazioni IBM Marketing Software in una suite devono essere distribuite su una JVM (Java™ Virtual Machine) dedicata. I prodotti IBM Marketing Software personalizzano la JVM utilizzata dal server delle applicazioni Web. Se si verificano errori relativi a JVM, è necessario creare un dominio Oracle WebLogic o WebSphere dedicato ai prodotti IBM Marketing Software.

Requisiti di conoscenza

Per installare i prodotti IBM Marketing Software, è necessario avere una conoscenza approfondita dell'ambiente in cui vengono installati i prodotti. È inclusa la conoscenza dei sistemi operativi, dei database e dei server delle applicazioni Web.

Autorizzazioni per l'accesso

Verificare di disporre delle seguenti autorizzazioni di rete per completare le attività di installazione.

- L'accesso come amministratore a tutti i database necessari
- Accesso in lettura e scrittura alla directory pertinente e alle sottodirectory per l'account del sistema operativo utilizzato per eseguire il server delle applicazioni Web e i componenti di IBM Marketing Software
- Autorizzazione per la scrittura in tutti i file che è necessario modificare
- Autorizzazione per la scrittura in tutte le directory in cui è necessario salvare un file, ad esempio la directory di installazione e la directory di backup, se si sta eseguendo un aggiornamento
- Le autorizzazioni di lettura, scrittura ed esecuzione appropriate per eseguire il programma di installazione

Verificare di disporre della password amministrativa per server delle applicazioni web.

Per UNIX sono necessarie le seguenti autorizzazioni aggiuntive.

- L'account utente che installa Campagna e Marketing Platform deve essere un membro dello stesso gruppo degli utenti di Campaign. Questo account utente deve disporre di una directory principale valida e delle autorizzazioni per la scrittura in tale directory.
- Tutti i file del programma di installazione per i prodotti IBM devono disporre di autorizzazioni complete, ad esempio, `rwxr-xr-x`.

Variabile di ambiente JAVA_HOME

Se sul computer su cui si installa un prodotto IBM Marketing Software è definita una variabile di ambiente **JAVA_HOME**, verificare che la variabile punti a una versione di JRE supportata. Per informazioni sui requisiti di sistema, consultare la guida *IBM Marketing Software Recommended Software Environments and Minimum System Requirements*.

Se la variabile di ambiente **JAVA_HOME** punta a un JRE non corretto, è necessario annullare l'impostazione della variabile **JAVA_HOME** prima di eseguire i programmi di installazione di IBM Marketing Software.

È possibile annullare l'impostazione della variabile di ambiente **JAVA_HOME** utilizzando uno dei metodi riportati di seguito.

- Windows: in una finestra comandi, digitare **set JAVA_HOME=** (non specificare alcun valore) e premere **Invio**.
- UNIX: in una finestra comandi, digitare **export JAVA_HOME=** (non specificare alcun valore) e premere **Invio**.

Il programma di installazione di IBM Marketing Software installa un JRE nella directory di livello principale per l'installazione di IBM Marketing Software. I programmi di installazione delle singole applicazioni di IBM Marketing Software non installano un JRE. Puntano, invece, all'ubicazione del JRE installato dal programma di installazione di IBM Marketing Software. È possibile reimpostare la variabile di ambiente al termine di tutte le installazioni.

Per ulteriori informazioni sul JRE supportato, consultare la guida *IBM Marketing Software Recommended Software Environments and Minimum System Requirements*.

Requisito di Marketing Platform

È necessario installare o aggiornare Marketing Platform prima di installare o aggiornare i prodotti IBM Marketing Software. Per ciascun gruppo di prodotti utilizzati insieme, è necessario installare o aggiornare Marketing Platform una sola volta. Ciascun programma di installazione del prodotto controlla se i prodotti richiesti sono installati o meno. Se il prodotto o la versione non sono registrati con Marketing Platform, viene richiesto di installare o aggiornare Marketing Platform prima di procedere con l'installazione. Marketing Platform deve essere distribuito ed eseguito prima di poter impostare le proprietà nella pagina **Impostazioni > Configurazione**.

IBM SPSS Modeler Advantage Enterprise Marketing Management Edition sostituisce PredictiveInsight

Se in precedenza è stato utilizzato IBM PredictiveInsight, non è più possibile utilizzare le caselle dei processi legacy Modello e Punteggio in IBM Campaign.

Dopo aver installato IBM Campaign versione 9.1.0 o successiva, viene annullata la configurazione delle caselle dei processi legacy Modello e Punteggio nei diagrammi di flusso esistenti. È necessario ricreare manualmente i modelli predittivi utilizzando IBM SPSS Modeler Advantage Enterprise Marketing Management Edition oppure utilizzando la casella del processo Modello SPSS.

Nota: Le caselle dei processi legacy Modello e Punteggio sono inattive e non possono essere eseguite. Tuttavia, è possibile visualizzare i dettagli della configurazione.

Per ulteriori informazioni, consultare il manuale *IBM Campaign e IBM SPSS Modeler Advantage Enterprise Marketing Management Edition Guida di integrazione*.

Esecuzione del backup di Campaign

È necessario eseguire il backup dell'installazione corrente di Campaign prima di aggiornare Campaign. Il backup dell'installazione corrente di Campaign assicura che sarà possibile ripristinare l'installazione di Campaign a uno stato funzionante nel caso di problemi durante il processo di aggiornamento. È possibile eseguire il backup dell'installazione di Campaign manualmente o automaticamente durante l'esecuzione dei programmi di installazione.

Procedura

Per eseguire il backup dell'installazione corrente di Campaign manualmente, procedere come segue:

1. Eseguire il backup della directory di installazione di Campaign. Se eMessage è installato, eseguire il backup della directory di installazione di eMessage.

Il processo di aggiornamento di Campaign installa tutti i file necessari per eseguire Campaign e eMessage. Se è stato installato eMessage, il processo di aggiornamento di Campaign aggiornerà l'installazione di eMessage quando Campaign viene aggiornato.

2. Eseguire il backup delle tabelle del database utilizzate dall'installazione esistente di Campaign e eMessage se eMessage è installato.

Consultare la documentazione del database per istruzioni sull'esecuzione di backup dei propri dati.

Esportazione delle impostazioni di configurazione

È possibile utilizzare le impostazioni di configurazione dell'installazione corrente di Campaign per la versione aggiornata di Campaign. Utilizzare il programma di utilità di IBM , **configTool**, per esportare i parametri di configurazione di Campaign prima dell'aggiornamento. Specificare e prendere nota del nome e dell'ubicazione del file univoco `exported.xml` creato dal programma di utilità **configTool**, in modo che sia possibile individuare il file al completamento del processo di installazione.

Programma di utilità di controllo pre-aggiornamento

Prima di aggiornare IBM Campaign, utilizzare il programma di utilità **preUpgradeTool** per identificare eventuali problemi di incongruenza nel file system e nel database. L'esecuzione del programma di utilità è facoltativa ma consigliata.

Questo strumento facoltativo è chiamato anche IBM Omni-Channel Marketing Installation Check Accelerator.

È possibile installare il programma di utilità in qualsiasi ubicazione. Per Windows, il programma di utilità è chiamato `preUpgradeTool.bat`. Per gli altri sistemi operativi, il programma di utilità è chiamato `preUpgradeTool.sh`.

Nota: Il processo di installazione predefinito non installa lo strumento di pre-aggiornamento. Per ulteriori informazioni sull'installazione e l'utilizzo dello strumento, consultare l'articolo nel portale di supporto IBM: IBM Omni-Channel Marketing Installation Check Accelerator.

Il programma di utilità effettua i seguenti controlli:

- Controllo dell'esistenza del file: verifica l'ubicazione della directory principale di IBM Campaign. Questa directory deve essere presente nel file system e il programma di utilità deve poter accedere. Questo controllo verifica che tutti i file necessari per l'aggiornamento, come lo script di aggiornamento del database e il file di configurazione, siano disponibili nella directory. Se non è possibile accedere a uno dei file, il controllo ha esito negativo.
- Controllo della configurazione: verifica che sia possibile accedere a `campaign_configuration.xml`, necessario per aggiornare la configurazione. Questa attività controlla anche se `campaign_configuration.xml` è un file xml valido. Se è danneggiato, l'attività ha esito negativo.
- Controllo di accesso alla configurazione di Platform: verifica se è possibile accedere alla configurazione di IBM Marketing Platform.
- Controllo aggiornamento database: verifica se i dettagli forniti per il database sono validi. Il programma di utilità accede al database con le credenziali dell'utente e verifica che il database contenga le tabelle di sistema di IBM Campaign. Inoltre verifica se si dispone delle autorizzazioni Create, Drop ed Alter per il database.
- Controllo del file ses di Campaign e della sessione: ad ogni campagna, sessione e diagramma di flusso è associato un file ses. Il file `.ses` archivia i dati di sistema relativi alla campagna, sessione o diagramma di flusso. Se il file manca, l'oggetto correlato non può essere utilizzato.

Prerequisiti

Prima di eseguire **preUpgradeTool**, immettere i dettagli dell'ambiente nel file `tools/upgrade/86+to10 folder/setenv` nell'installazione di Campaign. L'estensione file è `.bat` (Microsoft Windows) o `or.sh` (altri sistemi operativi). Quindi eseguire il programma di utilità **preUpgradeTool**.

10.0.0.2

Se si dispone di un ambiente di applicazioni web in cluster, è necessario impostare la variabile `CLUSTERED_SHARED_PATH` nel file `setenv` sul percorso `campaignSharedHome` definito nella configurazione IBM Marketing Platform Affinium|Campaign|campaignClustering.

Per Windows:

```
set CLUSTERED_SHARED_PATH=
```

Per Linux:

```
CLUSTERED_SHARED_PATH=  
export CLUSTERED_SHARED_PATH
```

Panoramica sul processo

Considerare i seguenti punti relativamente al programma di utilità per il controllo preaggiornamento:

1. Il programma di utilità richiede in modo interattivo, le informazioni necessarie per l'aggiornamento, ad esempio l'ubicazione di `CAMPAIGN_HOME` e i dettagli del database.
2. Dopo aver raccolto tutti i dettagli, questi vengono verificati.
3. Viene visualizzato lo stato di ogni step della convalida. Tutti i risultati vengono registrati.
4. Se tutti i controlli hanno esito positivo, viene visualizzato un messaggio che offre la possibilità di continuare l'aggiornamento.
5. Tutti i dati forniti vengono trasmessi automaticamente allo script di aggiornamento.

Log di aggiornamento

acUpgradeTool scrive i dettagli, gli avvisi o gli errori dell'elaborazione in un file di log. È possibile modificare l'ubicazione e il livello di dettagli del file di log modificando il file di script `setenv` prima di eseguire lo strumento di aggiornamento. Il file `setenv` è archiviato nella stessa cartella dello strumento di aggiornamento.

`ac_upgrade.log` è il file di log predefinito. Il file di log `ac_upgrade.log` è archiviato nella cartella `logs` nella directory di installazione di Campaign.

Verificare il log di aggiornamento per avvisi ed errori e correggere gli errori prima di completare l'aggiornamento.

Nota: Nella stessa ubicazione viene generato anche il file `CHRH.log`. Il file `CHRH.log` ha una dimensione di 0 KB e può essere ignorato.

Prerequisiti per l'aggiornamento di tutti i prodotti IBM Marketing Software

Prima di aggiornare Campagna, è necessario soddisfare tutti i requisiti per le autorizzazioni, il sistema operativo e la conoscenza, in modo che non si presentino problemi durante l'aggiornamento.

Rimozione dei file di risposta generati dalle installazioni precedenti

Se si esegue l'aggiornamento da una versione precedente alla versione 8.6.0, è necessario eliminare i file di risposta generati dalle installazioni precedenti di Campagna. I file di risposta obsoleti non sono compatibili con i programmi di installazione della versione 8.6.0 e versioni successive.

Se non si rimuovono i file di risposta obsoleti, può accadere che nei campi del programma di installazione vengano pre-inseriti dati errati durante l'esecuzione del programma di installazione oppure quest'ultimo non riesce ad installare alcuni file o ignora alcuni step della configurazione.

Il file di risposta di IBM è denominato `installer.properties`.

I file di risposta per ciascun prodotto sono denominati `installer_productversion.properties`.

Il programma di installazione crea i file di risposta nella directory specificata dall'utente durante l'installazione. L'ubicazione predefinita è la directory principale dell'utente.

Requisito dell'account utente per UNIX

In UNIX, l'account utente che ha installato il prodotto deve completare l'aggiornamento, altrimenti il programma di installazione non riesce ad individuare un'installazione precedente.

Aggiornamenti dalla versione a 32 bit alla versione a 64 bit

Se si passa da una versione a 32 bit a una versione a 64 bit di Campagna, completare le attività riportate di seguito.

- Verificare che le librerie del client del database per le origini dati del prodotto siano a 64 bit.
- Verificare che tutti i percorsi della libreria rilevanti, ad esempio, gli script dell'ambiente o di avvio, facciano riferimento correttamente alle versioni a 64 bit dei driver del database.

Requisito di commit automatico per Oracle o DB2

Se le tabelle di sistema Marketing Platform si trovano in Oracle o in DB2, è necessario abilitare la modalità di commit automatico per l'apertura dell'ambiente.

Per istruzioni, consultare la documentazione Oracle o DB2.

Modifica dei nomi di gruppi e ruoli definiti dall'utente

È necessario aggiornare Marketing Platform prima di aggiornare Campaign. Per evitare problemi durante l'aggiornamento di Marketing Platform, i nomi dei gruppi e dei ruoli creati dall'utente devono essere diversi dai nomi dei gruppi e dei ruoli definiti da Marketing Platform.

Se i nomi sono gli stessi, sarà necessario modificare i nomi dei gruppi o dei ruoli creati prima dell'aggiornamento. Ad esempio, se è stato creato un gruppo o un ruolo chiamato Admin, sarà necessario modificare questo nome perché Admin è un nome utilizzato in Campaign.

Foglio di lavoro per l'aggiornamento di Campaign

Prima di eseguire acUpgradeTool, è necessario raccogliere informazioni sull'installazione di Campaign.

Raccogliere le informazioni sull'installazione di Campaign:

- Percorso completo della directory di installazione di Campaign (CAMPAIGN_HOME nel file setenv)
- Per un aggiornamento con più partizioni, i nomi delle partizioni da aggiornare
- Informazioni di connessione per il sistema Campaign di destinazione (URL e porta)
- Tipo di connessione (WebLogic o JDBC) e ubicazione dei file JAR
- Nome classe Java per il driver JDBC
- URL JDBC
- Eventuali proprietà aggiuntive richieste dal driver JDBC
- Nome utente e password per il database di tabelle di sistema di destinazione
- Catalogo (o database) per le tabelle di sistema di destinazione
- Schema per le tabelle di sistema di destinazione
- Versione di Campaign da cui si sta eseguendo l'aggiornamento
- Percorso completo o relativo del file di configurazione Campaign (campaign_configuration.xml). Questo file si trova nella directory conf all'interno dell'installazione Campaign.

Capitolo 3. Aggiornamento di Campaign

È possibile aggiornare IBM Campaign alla versione 10.0 dalle versioni 8.6.x e successive.

Informazioni su questa attività

Per aggiornare da una versione precedente alla 8.6.x, è necessario seguire prima le istruzioni nel capitolo sull'aggiornamento del manuale *IBM Unica Campaign 8.6 - Guida all'installazione* per aggiornare alla versione 8.6. Successivamente, seguire le istruzioni in questa guida per aggiornare alla versione 10.0.

L'aggiornamento da Campaign 8.6.x e successive, è considerato un aggiornamento locale. È necessario installare la nuova versione nella stessa directory dell'installazione corrente di Campaign, in modo che Campaign possa rilevare l'aggiornamento.

Nota: Se si desidera effettuare l'aggiornamento in una configurazione di listener Campaign in cluster, assicurarsi di aver letto Capitolo 12, "Aggiornamento a un ambiente di listener in cluster", a pagina 89.

I seguenti step forniscono una panoramica delle attività che è necessario completare per aggiornare Campaign:

1. Per installazioni su AIX, per scaricare le librerie inutilizzate dalla memoria prima di eseguire il programma di installazione in modalità di aggiornamento.
2. Rimuovere la distribuzione di Campaign.
3. Eseguire il programma di installazione di IBM Marketing Software e il programma di installazione di Campaign nella directory di installazione di Campaign. Il programma di installazione viene eseguito automaticamente in modalità aggiornamento. Quando si eseguono i programmi di installazione, attenersi alle istruzioni riportate nel manuale *IBM Campaign - Guida all'installazione v10.0*.
4. Eseguire il programma di utilità di pre-aggiornamento in modalità di pre-aggiornamento (preUpgradeTool.bat o preUpgradeTool.sh).
5. Eseguire lo strumento di aggiornamento (acUpgradeTool).
6. È necessario svuotare la cache del browser dopo aver completato l'aggiornamento. È necessario svuotare la cache del browser anche dopo aver applicato eventuali fix pack di Campaign o interim fix di Campaign che aggiorni l'applicazione Campaign.
7. Aggiornare i report come spiegato nel manuale *IBM Marketing Software Reports Installation and Configuration Guide*.

Note importanti per gli utenti di eMessage

eMessage è installato o aggiornato come parte di Campaign. Se si sta utilizzando o si prevede di utilizzare eMessage, vedere Capitolo 4, "Considerazioni sull'aggiornamento per eMessage", a pagina 25.

Nota: Quando si aggiorna eMessage, non è necessario selezionare **Configurazione automatica DB**. Questa opzione è destinata solo alle nuove installazioni, quando le tabelle di sistema di eMessage non esistono ancora.

Note importanti per gli utenti di IBM Campaign che stanno eseguendo l'aggiornamento a Campaign 10.0.0.1 con autorizzazioni utente non root:

Se si sta eseguendo l'aggiornamento a Campaign 10.0.0.1 con autorizzazioni utente non root, è necessario aggiungere l'utente nell'elenco Sudo affinché i componenti GSKIT siano installati correttamente.

Durante il processo di installazione interattiva verrà richiesto di immettere la password SUDO per l'utente non root. Dopo aver fornito la password SUDO, l'installazione sarà completata e i componenti GSKIT saranno installati correttamente.

Se si sta eseguendo l'installazione in modalità non presidiata, e non si desidera che il sistema richieda la password sudo, è possibile impostare NOPASSWD sull'utente sudo. Se non si imposta NOPASSWD sull'utente sudo, verrà ancora richiesta la password sudo.

Tuttavia, se l'utente non è nell'elenco SUDO, il programma di installazione di Campaign chiede ancora la password SUDO e i componenti GSKIT non vengono installati. In questo caso l'utente deve installare GSKIT manualmente eseguendo il programma di utilità `$Campaign_Home/bin/IBM_Campaign_Crypto.bin` con le autorizzazioni utente root.

Nel caso del sistema operativo Windows, se l'utente dell'installazione non è un amministratore, dovrà eseguire manualmente il programma di utilità `$Campaign_Home/bin/IBM_Campaign_Crypto.exe` con il ruolo di utente amministratore per poter installare i componenti GSKIT. È possibile controllare i log correlati all'installazione di GSKIT nel file `campaign_stdout.log`.

Scaricamento di file inutilizzati dalla memoria (solo AIX)

Informazioni su questa attività

Per installazioni su AIX, eseguire il comando `slibclean` incluso con l'installazione AIX per scaricare le librerie inutilizzate dalla memoria prima di eseguire il programma di installazione in modalità di aggiornamento. Tenere presente che è necessario essere un utente root per eseguire il comando `slibclean` per questo scopo.

Rimozione della distribuzione e aggiornamento di Campaign

Prima di aggiornare Campaign, è necessario rimuovere la distribuzione dell'installazione corrente di Campaign.

Procedura

Completare la seguente procedura per rimuovere la distribuzione dell'installazione corrente di Campaign:

1. Arrestare i programmi di utilità Campaign (**unica_***) che potrebbero essere in esecuzione. Per istruzioni consultare *Campaign - Guida dell'amministratore*.
Se questo step viene ignorato, il programma di installazione rileva eventuali processi in esecuzione e richiede di arrestarli.
2. Arrestare il listener Campaign mediante uno dei seguenti metodi:
 - Su UNIX, eseguire il seguente comando come root: `./rc.unica_ac stop`

- Su Windows, passare alla directory bin di Campaign ed eseguire il seguente comando: **svrstop -p <port>**, dove <port> è la porta su cui il listener è in esecuzione. Per impostazione predefinita, <port> è 4664.

Se viene richiesta la variabile di ambiente CAMPAIGN_HOME, utilizzare il seguente comando per impostare la variabile di ambiente CAMPAIGN_HOME: **set CAMPAIGN_HOME=C:\installation_pathCampaign**.

Dopo aver impostato la variabile di ambiente CAMPAIGN_HOME, eseguire la configurazione come mostrato qui, quindi eseguire nuovamente il comando **svrstop**.

3. Seguire le istruzioni nel server delle applicazioni web per annullare la distribuzione del file Campaign.war e salvare o attivare tutte le modifiche.
4. Spegner e riavviare il server delle applicazioni web per rilasciare il blocco sul file Campaign.war.

Operazioni successive

Dopo aver rimosso la distribuzione dell'installazione corrente di Campaign, è possibile eseguire il programma di installazione di IBM Marketing Software in modalità aggiornamento. Attenersi alle seguenti linee guida per eseguire il programma di installazione in modalità aggiornamento:

- Per assicurarsi che il programma di installazione di IBM Marketing Software venga eseguito in modalità aggiornamento, selezionare la stessa directory dell'installazione corrente quando si esegue il programma di installazione. Il programma di installazione rileva la versione esistente di Campaign e richiede di confermare l'aggiornamento.
- Quando si effettua l'aggiornamento, non selezionare l'opzione del programma di installazione per la **Configurazione automatica DB**. Questa opzione è destinata alle nuove installazioni, non agli aggiornamenti.
- Se si sta eseguendo nuovamente il programma di installazione su un sistema dove sono installati altri prodotti IBM, selezionare solo Campaign nel programma di installazione durante il processo di aggiornamento.
- Se in precedenza è stato creato un file di risposte e l'esecuzione viene effettuata in modalità automatica, il programma di installazione utilizza la directory di installazione impostata precedentemente. Se si desidera effettuare l'aggiornamento utilizzando la modalità automatica e non esiste nessun file di risposte, creare un file di risposte eseguendo manualmente il programma di installazione per la prima installazione e selezionare la directory di installazione corrente nella procedura guidata di installazione.
- Se si dispone di un sistema distribuito dove il listener Campaign è installato su un solo server e J2EE è installato su un server diverso, completare la seguente procedura per aggiornare Campaign:
 1. Eseguire il programma di installazione di Campaign sul server in cui è installato il listener Campaign. Assicurarsi di aver selezionato l'opzione **Campaign Server** nella finestra Componenti Campaign del programma di installazione.
 2. Eseguire il programma di installazione Campaign sul server dove è installato J2EE. Assicurarsi che aver deselezionato l'opzione Campaign Server nella finestra Componenti Campaign del programma di installazione.

È possibile creare un file EAR dopo il processo di aggiornamento. Per ulteriori informazioni sulla creazione di un file EAR, consultare il manuale *IBM Campaign Guida all'installazione*

Dopo aver eseguito il programma di installazione di IBM Marketing Software in modalità di aggiornamento, eseguire **acUpgradeTool** per continuare con il processo di aggiornamento.

Script di aggiornamento SQL

Utilizzare gli script di aggiornamento SQL per aggiornare l'installazione di Campaign in base al tipo di database utilizzato.

Gli script di aggiornamento SQL si trovano nella cartella *Campaign_Home/tools/upgrade/86+to10*. Utilizzare uno degli script della seguente tabella in base al tipo di database utilizzato:

Tabella 3. Script di aggiornamento SQL in base al tipo di database

Script di aggiornamento SQL	Tipo di database
ac_upgrade_db2.sql	Script di aggiornamento DB2 (non Unicode)
ac_upgrade_db2_unicode.sql	Script di aggiornamento DB2 (Unicode)
ac_upgrade_oracle.sql	Script di aggiornamento Oracle (non Unicode)
ac_upgrade_oracle_unicode.sql	Script di aggiornamento Oracle (Unicode)
ac_upgrade_sqlsvr.sql	Script di aggiornamento MS SQL Server (non Unicode)
ac_upgrade_sqlsvr_unicode.sql	Script di aggiornamento MS SQL Server (Unicode)

Modifiche agli script di aggiornamento SQL

È necessario modificare gli script di aggiornamento SQL per rispecchiare le modifiche apportate alla tabella del database Campaign. Utilizzare la seguente tabella per comprendere le modifiche da effettuare per alcuni script di aggiornamento SQL:

Tabella 4. Modifiche agli script di aggiornamento SQL

Nome tabella del database Campaign modificato	Modifica richiesta negli script di aggiornamento SQL
Tabella UA_ContactHistory	Nell'ambiente Campaign esistente, il campo CustomerID nella tabella UA_ContactHistory è stato modificato in ID. Per integrare la modifica al nome del campo, modificare tutte le ricorrenze di CustomerID in ID negli script di aggiornamento.

Tabella 4. Modifiche agli script di aggiornamento SQL (Continua)

Nome tabella del database Campaign modificato	Modifica richiesta negli script di aggiornamento SQL
HH_ContactHistory HH_ResponseHistory HH_DtlContactHist	L'ambiente Campaign esistente contiene un livello destinatario aggiuntivo chiamato Nucleo familiare. Per supportare il livello destinatario, il database contiene le tabelle HH_ContactHistory, HH_ResponseHistory e HH_DtlContactHist. La chiave primaria è HouseholdID. Completare le seguenti attività per supportare il livello destinatario Nucleo familiare nella nuova installazione di Campaign: 1. Individuare il codice nello script di aggiornamento SQL che aggiorna la cronologia delle risposte e le dimensioni del trattamento per il livello destinatario clienti. 2. Replicare il codice per il livello destinatario Nucleo familiare. 3. Modificare i nomi tabella nelle istruzioni con i nomi appropriati per il proprio livello destinatario Nucleo familiare e modificare i riferimenti di CustomerID in HouseholdID. Le seguenti istruzioni SQL di esempio, mostrano le ulteriori modifiche che devono essere apportate allo script ac_upgrade_sqlsvr.sql per un database SQL Server che contiene il livello destinatario Nucleo familiare. Il testo che è stato modificato per supportare il livello destinatario Nucleo familiare è in grassetto: <pre>-- ResponseHistory update "template" ALTER TABLE HH_ResponseHistory ADD DirectResponse int NULL go -- Update the treatment sizes update ua_treatment set treatmentsize=(select count(DISTINCT HouseholdID) from HH_ContactHistory where HH_ContactHistory.CellID = ua_treatment.CellID AND HH_ContactHistory.PackageID = ua_treatment.PackageID and ua_treatment.CntrlTreatmtFlag = 1 and ua_treatment.HasDetailHistory = 0) where exists (select * from hh_contacthistory where hh_contacthistory.CellID = ua_treatment.CellID AND hh_contacthistory.PackageID = ua_treatment.PackageID and ua_treatment.CntrlTreatmtFlag = 1 and ua_treatment.HasDetailHistory = 0) go update ua_treatment set treatmentsize=(select count(DISTINCT HouseholdID) from HH_DtlContactHist where HH_DtlContactHist.TreatmentInstID = ua_treatment.TreatmentInstID and ua_treatment.CntrlTreatmtFlag = 1 and ua_treatment.HasDetailHistory = 1) where exists (select * from hh_dtlcontacthist where hh_dtlcontacthist.TreatmentInstID = ua_treatment.TreatmentInstID and ua_treatment.CntrlTreatmtFlag = 1 and ua_treatment.HasDetailHistory = 1) go</pre>

Per ulteriori informazioni sulla gestione delle tabelle del database e dei livelli destinatario, consultare il manuale *IBM Campaign Guida dell'amministratore*.

acUpgradeTool

acUpgradeTool aggiorna le tabelle di sistema di Campaign e modifica i dati utente affinché possano essere utilizzati con la nuova versione di Campaign. È possibile eseguire **acUpgradeTool** dopo aver eseguito il programma di installazione IBM Marketing Software in modalità di aggiornamento.

Impostazione delle variabili di ambiente per lo strumento di aggiornamento

Prima di eseguire **acUpgradeTool**, modificare il file `setenv` in modo da impostare le variabili di ambiente richieste dallo strumento **acUpgradeTool**.

Procedura

1. Aprire `setenv.bat` (Windows) o `setenv.sh` (UNIX) in un editor di testo. Il file `setenv` è archiviato nella directory in cui sono stati installati gli strumenti di aggiornamento, ad esempio *Campaign_Home/tools/upgrade/8.6+To10.0*.
2. Seguire le istruzioni riportate nel file `setenv` per fornire i valori rilevanti per l'installazione. La seguente tabella contiene un elenco di variabili:

Tabella 5. Variabili nel file `setenv`:

Variabile	Descrizione
JAVA_HOME	Obbligatorio. La directory root del JDK utilizzato dall'installazione Campaign. Il programma di utilità dello strumento di aggiornamento ha esito negativo se fornito con una JAVA_HOME diversa da JDK1.7.
JDBC_DRIVER_CLASSPATH	Obbligatorio. Percorso completo per i driver JDBC, incluso il file .jar.
Altre variabili	È possibile impostare molte altre variabili facoltative. Ad esempio: • Per eseguire lo script Unicode, impostare IS_UNICODE_SCRIPT = YES • Per evitare errori di memoria durante l'esecuzione dello strumento di aggiornamento, specificare dimensioni di memoria heap Java elevate nella variabile di ambiente JAVA_OPTIONS. Per istruzioni, fare riferimento al file <code>setenv</code> .

Esecuzione di acUpgradeTool

Per aggiornare Campaign, eseguire **acUpgradeTool** dopo aver eseguito i programmi di installazione in modalità aggiornamento.

Prima di iniziare

Per eseguire **acUpgradeTool** correttamente, verificare le seguenti informazioni:

- Il file `setenv` è personalizzato con le informazioni richieste dallo strumento di aggiornamento.

- Gli strumenti di aggiornamento sono installati sul computer dove vengono eseguiti. Se la configurazione è distribuita, gli strumenti devono essere installati sul computer in cui è installata l'applicazione web Campaign. Se durante l'installazione di Campaign non sono stati installati gli strumenti di aggiornamento, eseguire nuovamente il programma di installazione e selezionare solo l'opzione **Strumenti di aggiornamento**.
- L'utente che esegue lo strumento di aggiornamento può accedere al file eseguibile del client del database appropriato (db2, osql o sqlplus) per l'origine dati delle tabelle di sistema Campaign in PATH.

Prima di eseguire lo strumento di aggiornamento, procedere come segue.

1. Eseguire il programma di installazione di Campaign in modalità aggiornamento.
2. Rieseguire la distribuzione di Campaign.
3. Riavviare l'RCT se si utilizza eMessage.
4. Modificare lo script SQL se richiesto, e raccogliere le informazioni da immettere quando si esegue lo strumento.

Informazioni su questa attività

Nota: Se si dispone di partizioni multiple, è necessario configurare ed eseguire lo strumento di aggiornamento una volta per ogni partizione.

Procedura

Completare le seguenti azioni per eseguire **acUpgradeTool** e completare il processo di aggiornamento:

1. Avviare il server delle applicazioni web sul sistema di destinazione e l'applicazione web IBM Marketing Software.
2. Assicurarsi che il listener Campaign sia arrestato.
Arrestare i programmi di utilità Campaign (unica_*) che potrebbero essere in esecuzione. Per istruzioni, consultare il manuale *IBM Campaign Guida dell'amministratore*.
3. Eseguire lo strumento di aggiornamento nel percorso in cui è stato installato Campaign, *Campaign_Home/tools/upgrade/86+to10/acUpgradeTool*
4. Immettere le informazioni richieste ai prompt per aggiornare le tabelle di sistema per la nuova versione di Campaign.
5. Completare uno dei seguenti step per riavviare il listener Campaign:
 - Su Windows, eseguire il file `cmpServer.bat` nella directory `bin` nell'installazione di Campaign.
 - Su UNIX, eseguire il seguente comando come root:
`./rc.unica_ac start`

Operazioni successive

Completare la procedura riportata di seguito dopo aver eseguito **acUpgradeTool**:

1. Riavviare il listener Campaign, noto anche come server.
2. Se si sta utilizzando eMessage, riavviare l'RCT.
Per riavviare l'RCT manualmente, utilizzare il comando **rct start**. Lo script RCT si trova nella directory `bin` nell'installazione di eMessage.

Per riavviare l'RCT ogni volta che si riavvia il sistema il sistema operativo della macchina in cui è installato l'RCT, aggiungere l'RCT come servizio. Per istruzioni, consultare "Lo script MKService_rct" a pagina 77.

Nota: Quando si riavvia l'RCT come servizio, è necessario riavviarlo manualmente la prima volta.

Capitolo 4. Considerazioni sull'aggiornamento per eMessage

Per aggiornare all'ultima versione di eMessage, è necessario aggiornare Campaign alla stessa versione. È possibile eseguire l'aggiornamento a Campaign e eMessage 10.0 dalla versione 8.6.x e successive.

Prerequisiti per l'aggiornamento di eMessage

Prima di aggiornare eMessage, confermare che il sistema operativo, hardware e software, rete e risorse del database soddisfano i requisiti correnti per tutte le applicazioni IBM Marketing Software installate, inclusa la versione corrente di eMessage.

Per i requisiti specifici correnti, consultare il manuale *Recommended Software Environments and Minimum System Requirements*. I requisiti di eMessage vengono visualizzati in una sezione separata e possono essere diversi dai requisiti della versione corrente di Campaign.

Prima di aggiornare eMessage, assicurarsi che si sta effettuando l'aggiornamento di Campaign e eMessage dalla versione 8.6.x e successive. La versione di eMessage che si sta utilizzando determina il percorso di aggiornamento da seguire.

L'aggiornamento all'ultima versione di Campaign e eMessage non ha alcun effetto sulle impostazioni dell'account email ospitato. È possibile riprendere il servizio di mailing dopo aver completato l'aggiornamento.

Quando le modifiche alle tabelle di sistema di eMessage fanno parte di un aggiornamento, IBM fornisce le procedure e gli script di aggiornamento dello schema necessari.

Se eMessage non è mai stato utilizzato prima, l'aggiornamento installa i file eMessage necessari. Tuttavia, eMessage non è abilitato per l'uso. Dopo aver eseguito il programma di installazione di IBM Marketing Software in modalità aggiornamento, sarà necessario completare gli step di configurazione pre-distribuzione per eMessage.

Per utilizzare eMessage per l'invio di email, è necessario contattare IBM per acquistare una sottoscrizione email ospitata. Per informazioni sulla configurazione di eMessage dopo l'acquisto di una sottoscrizione email, consultare il manuale *IBM eMessage Startup and Administrator's Guide*.

Pianificazione di un aggiornamento eMessage

Per aggiornare eMessage è necessario arrestare i componenti del sistema e disattivare la modalità in linea delle interfacce. L'aggiornamento interferisce anche con il caricamento e il download dei dati dai servizi ospitati in IBM Marketing Software. Per evitare problemi, pianificare l'aggiornamento per un momento in cui la domanda sul sistema è minima. Attenersi alle seguenti linee guida quando si aggiorna eMessage:

- Evitare l'aggiornamento quando gli utenti di marketing devono aggiornare elenchi e dati destinatari.

- Evitare l'aggiornamento quando gli utenti di marketing devono eseguire servizi di mailing standard o servizi di mailing che richiedono monitoraggio approfondito.
- Informare con anticipo tutti gli utenti sulla data pianificata per l'inizio dell'aggiornamento.
- Non aggiornare l'installazione di eMessage in caso di servizi di email pianificati configurati per l'esecuzione.
- Pianificare l'aggiornamento in modo che venga effettuato immediatamente dopo l'aggiornamento di Marketing Platform.

Completamento del caricamento degli elenchi di destinatari

L'esecuzione di un diagramma di flusso Campaign che contiene un processo eMessage fa sì che Campaign carichi automaticamente i dati degli elenchi di destinatari come una tabella dell'elenco di output (OLT) in IBM Marketing Software Hosted Services. Tuttavia, le attività di aggiornamento potrebbero interferire con i caricamenti dell'OLT.

Per evitare problemi di caricamento dell'OLT, IBM consiglia di pianificare l'aggiornamento per un'ora in cui non è necessario caricare i dati dell'elenco destinatari. Prima di avviare l'aggiornamento di eMessage, confermare che l'esecuzione di tutti i diagrammi di flusso di Campaign che contengono un processo eMessage sia terminata.

Per preservare il lavoro di configurazione dell'elenco destinatari in corso, salvare tale lavoro ed eseguire il backup di tutti i file locali e i database prima di avviare l'aggiornamento.

Nota: Le configurazioni dei servizi di mailing vengono salvate in IBM Marketing Software Hosted Services e non sono influenzate dall'aggiornamento.

Aggiornamento di eMessage

Per aggiornare all'ultima versione di eMessage, è necessario aggiornare Campaign alla stessa versione. È possibile eseguire l'aggiornamento a Campaign e eMessage 10.0 dalla versione 8.6.x e successive.

Informazioni su questa attività

Se attualmente è utilizzato eMessage, prendere nota delle seguenti informazioni per aggiornare eMessage:

- L'aggiornamento all'ultima versione di Campaign e eMessage non ha alcun effetto sulle impostazioni dell'account email ospitato. È possibile riprendere il servizio di mailing dopo aver completato l'aggiornamento.
- Quando le modifiche alle tabelle di sistema di eMessage fanno parte di un aggiornamento, IBM fornisce le procedure e gli script di aggiornamento dello schema necessari.

Procedura

eMessage può essere aggiornato in uno dei seguenti modi:

- Se attualmente si sta utilizzando eMessage, l'aggiornamento per eMessage viene effettuato quando si esegue il programma di installazione IBM Marketing Software in modalità aggiornamento durante l'aggiornamento di Campaign.

- Se eMessage non è mai stato utilizzato prima, l'aggiornamento di Campaign installa i file di eMessage necessari, ma non abilita eMessage per l'uso. Dopo aver eseguito il programma di installazione di aggiornamento, sarà necessario completare la procedura di configurazione pre-distribuzione relativi a eMessage, come descritto in Configurazione di IBM Campaign prima della distribuzione. Per utilizzare eMessage per l'invio di email, è necessario contattare IBM per acquistare una sottoscrizione email ospitata. Per informazioni sulla configurazione di eMessage dopo l'acquisto di una sottoscrizione email, consultare il manuale *IBM Startup and Administrator's Guide*.

Operazioni successive

Riavviare l'RCT (Response and Contact Tracker) dopo aver effettuato l'aggiornamento in uno dei seguenti modi.

Riavvio manuale dell'RCT

Per riavviare l'RCT manualmente, utilizzare il comando **rct start**. Lo script RCT si trova nella directory bin nell'installazione di eMessage. Per ulteriori informazioni, vedere "Script RCT (Response and Contact Tracker) eMessage" a pagina 76.

Riavvio di RCT come servizio

Per riavviare l'RCT ogni volta che si riavvia il computer in cui è installato l'RCT, aggiungere l'RCT come servizio.

Nota: Quando si riavvia l'RCT come servizio, è necessario riavviarlo manualmente la prima volta.

Email durante l'aggiornamento di eMessage

Quando si aggiorna eMessage, l'interfaccia del servizio di mailing di eMessage non è disponibile. Non è possibile configurare o avviare nuovi servizi di mailing. I servizi di mailing già avviati verranno eseguiti, ma non è possibile monitorarli, sospenderli o arrestarli.

Risposte alle email durante un aggiornamento

Quando si aggiorna eMessage è necessario arrestare temporaneamente l'RCT.

Durante l'aggiornamento, potrebbe verificarsi un ritardo nella disponibilità dei dati di risposta al servizio di mailing. Tuttavia, i dati non sono stati persi. IBM Marketing Software Hosted Services accoda i dati della risposta e dei contatti durante la fase di arresto dell'RCT. Al riavvio dell'RCT, tutti i dati accumulati vengono scaricati.

Durante l'aggiornamento, gli individui che hanno ricevuto email durante l'esecuzione di precedenti servizi di mailing, non riscontreranno modifiche nella disponibilità dei link nell'email, nella velocità della risposta ai clic sui link o alle richieste dei siti web. IBM supporta le funzioni con le risorse gestite in IBM Marketing Software Hosted Services.

Capitolo 5. Distribuzione dell'applicazione web Campagna

È possibile distribuire l'applicazione web Campagna utilizzando un file EAR o distribuire i singoli file WAR.

Per distribuire Campagna, attenersi alle linee guida presenti in questa sezione e quindi avviare il server Campaign.

Al momento dell'esecuzione del programma di installazione di IBM, è possibile che Campagna sia stato incluso in un file EAR; in alternativa, è possibile scegliere di distribuire il file WAR di Campagna. Se Marketing Platform o altri prodotti sono stati inclusi in un file EAR, è necessario seguire tutte le linee guida di distribuzione dettagliate nelle singole guide di installazione dei prodotti inclusi nel file EAR.

L'utente deve saper utilizzare il server delle applicazioni web. Consultare la documentazione del server delle applicazioni web per dettagli quali la navigazione nella console di amministrazione.

Nota: informazioni sull'utilizzo di cluster di applicazioni Web in IBM Campaign vengono fornite in Capitolo 11, "Cluster di applicazioni web IBM Campaign", a pagina 81.

Impostazione del timeout della sessione dell'applicazione web

Il timeout della sessione determina per quanto tempo può rimanere aperta una sessione HTTP prima di scadere. Se necessario, è possibile impostare il timeout della sessione dell'applicazione web per Campaign utilizzando la console WebSphere o la console WebLogic per regolare il valore del timeout della sessione in second o in minuti.

Procedura

Impostare il timeout di sessione sul server delle applicazioni web:

- WebSphere: utilizzare la console di gestione di IBM WebSphere Application Server per impostare il timeout di sessione in minuti. È possibile regolare tale impostazione ai livelli server e applicazione enterprise. Per dettagli, consultare la documentazione WebSphere.
- WebLogic: utilizzare la console WebLogic per impostare il timeout di sessione in secondi o modificare il valore del parametro **TimeoutSecs** per l'elemento **session-descriptor** nel file weblogic.xml.

Distribuzione di Campagna su WebSphere Application Server

È possibile distribuire l'ambiente di runtime Campagna sulle versioni supportate di WebSphere Application Server (WAS) da un file WAR o EAR.

Informazioni su questa attività

Nota:

- Assicurarsi che in WAS siano abilitate più codifiche di lingua.
- Impostare il livello di compilazione JSP in WebSphere Application Server su 17.

Distribuzione di Campagna su WAS da un file WAR

È possibile distribuire Campagna da un file WAR su WAS.

Prima di iniziare

Completare le seguenti attività prima di distribuire Campagna:

- Controllare che la versione di WebSphere soddisfi i requisiti riportati nel documento *Recommended Software Environments and Minimum System Requirements*, inclusi eventuali fix pack o aggiornamenti necessari.
- Controllare di aver creato le origini dati e il provider di database in WebSphere.

Procedura

1. Accedere all'ISC (Integrated Solutions Console) di WebSphere.
2. Completare la seguente procedura se le tabelle di sistema sono in DB2:
 - a. Fare clic sull'origine dati creata. Accedere alla proprietà personalizzate per l'origine dati.
 - b. Selezionare il link Proprietà personalizzate.
 - c. Impostare il valore per la proprietà **resultSetHoldability** su 1.
Se non si visualizza la proprietà **resultSetHoldability**, creare la proprietà **resultSetHoldability** e impostarne il valore su 1.
3. Andare a **Applicazioni > Tipi di applicazione > Applicazioni enterprise WebSphere** e fare clic su **Installa**.
4. Nella finestra Preparazione per l'installazione dell'applicazione, selezionare la casella di spunta **Dettagliato - Mostra tutte le opzioni e tutti i parametri di installazione** e fare clic su **Avanti**.
5. Fare clic su **Continua** per visualizzare la procedura guidata Installa nuova applicazione.
6. Accettare le impostazioni predefinite nelle finestre della procedura guidata Installa nuova applicazione ad eccezione delle seguenti finestre:
 - Allo step 1 della procedura guidata Installa nuova applicazione, selezionare la casella di spunta **Precompila file JSP (JavaServer Pages)**.
 - Nello step 3 della procedura guidata di installazione, impostare **Livello di origine JDK** su 17.
 - Allo step 9 della procedura guidata di installazione, impostare **Root di contesto** su **/Campaign**.
7. Nel pannello di navigazione di sinistra dell'ISC (Integrated Solutions Console) di WebSphere accedere a **Applicazioni > Tipi di applicazione > Applicazioni enterprise WebSphere**.
8. Nella finestra Applicazioni enterprise, fare clic sul file Campaign.war.
9. Nella sezione **Proprietà modulo Web**, fare clic su **Gestione sessioni** e selezionare le seguenti caselle di spunta:
 - **Ignora gestione sessioni**
 - **Abilita cookie**
10. Fare clic su **Abilita cookie** e nel campo **Nome cookie**, immettere un nome di cookie univoco.
11. Se si sta utilizzando la versione 8 di WebSphere Application Server, selezionare **Server > WebSphere Application Server > server 1 > Gestione sessioni > Abilita cookie** e deselezionare la casella di spunta per **Imposta cookie di sessione su HTTPOnly per evitare attacchi di programmazione script tra siti**.

12. Nella sezione **Applicazioni > Applicazioni enterprise** del server, selezionare il file WAR che si desidera distribuire.
13. Nella sezione **Proprietà dettagli**, selezionare **Caricamento classi e rilevamento aggiornamento**.
14. Nella sezione **Ordine del programma di caricamento**, selezionare l'opzione **Le classi caricate per prime con il programma di caricamento classe (le classi padre per ultime)**.
15. Per **Politica programma di caricamento classe WAR**, selezionare **Programma di caricamento classe singolo dell'applicazione**.
16. Avviare la distribuzione.

Distribuzione di Campagna su WAS da un file EAR

È possibile distribuire Campagna utilizzando un file EAR se sono stati inclusi Campagna in un file EAR quando è stato eseguito il programma di installazione di IBM Marketing Software.

Prima di iniziare

- Verificare che la propria versione di WebSphere soddisfi i requisiti elencati nel documento *Recommended Software Environments and Minimum System Requirements*, inclusi eventuali fix pack o aggiornamenti necessari.
- Controllare di aver creato le origini dati e il provider di database in WebSphere.

Procedura

1. Accedere all'ISC (Integrated Solutions Console) di WebSphere.
2. Se le tabelle di sistema sono in DB2, completare la seguente procedura:
 - a. Fare clic sull'origine dati creata. Accedere alle **Proprietà personalizzate** per l'origine dati.
 - b. Selezionare il link **Proprietà personalizzate**.
 - c. Impostare il valore per la proprietà **resultSetHoldability** su 1.
Se non si visualizza la proprietà **resultSetHoldability**, creare la proprietà **resultSetHoldability** e impostarne il valore su 1.
3. Andare a **Applicazioni > Tipi di applicazione > Applicazioni enterprise WebSphere** e fare clic su **Installa**.
4. Nella finestra **Preparazione per l'installazione dell'applicazione**, selezionare la casella di spunta **Dettagliato - Mostra tutte le opzioni e tutti i parametri di installazione** e fare clic su **Avanti**.
5. Fare clic su **Continua** per visualizzare la procedura guidata **Installa nuova applicazione**.
6. Accettare le impostazioni predefinite nelle finestre della procedura guidata **Installa nuova applicazione**, ad eccezione delle seguenti finestre:
 - Allo step 1 della procedura guidata **Installa nuova applicazione**, selezionare la casella di spunta **Precompila file JSP (JavaServer Pages)**.
 - Nello step 3 della procedura guidata di installazione, impostare **Livello di origine JDK** su 17.
 - Allo step 8 della procedura guidata di installazione, impostare **Root di contesto** su **/Campaign**.
7. Nel pannello di navigazione di sinistra dell'ISC (Integrated Solutions Console) di WebSphere accedere a **Applicazioni > Tipi di applicazione > Applicazioni enterprise WebSphere**.

8. Nella finestra Applicazioni enterprise, selezionare il file EAR che si desidera distribuire.
9. Nella sezione **Proprietà modulo Web**, fare clic su **Gestione sessioni** e selezionare le seguenti caselle di spunta:
 - **Ignora gestione sessioni**
 - **Abilita cookie**
10. Fare clic su **Abilita cookie** e nel campo **Nome cookie**, immettere un nome di cookie univoco.
11. Se si sta utilizzando la versione 8 di WebSphere Application Server, selezionare **Server > WebSphere Application Server > server 1 > Gestione sessioni > Abilita cookie** e deselezionare la casella di spunta per **Imposta cookie di sessione su HTTPOnly per evitare attacchi di programmazione script tra siti**.
12. Nella sezione **Proprietà dettagli**, selezionare **Caricamento classi e rilevamento aggiornamento**.
13. Nella sezione **Ordine del programma di caricamento**, selezionare l'opzione **Le classi caricate per prime con il programma di caricamento classe (le classi padre per ultime)**.
14. In Applicazioni enterprise Websphere, selezionare **Applicazione utente > Gestisci moduli > Applicazione utente > Ordine programma di caricamento classi > Le classi caricate per prime con il programma di caricamento classe (le classi parent per ultime)**.
15. Per **Politica programma di caricamento classe WAR**, selezionare l'opzione **Programma di caricamento classe singolo dell'applicazione**.
16. Avviare la distribuzione.

Per ulteriori informazioni su WebSphere Application Server versione 8.5, consultare il centro informazioni Benvenuti in WebSphere Application Server.

Distribuzione su WebLogic

È possibile distribuire prodotti IBM Marketing Software su WebLogic.

Informazioni su questa attività

Quando si distribuiscono Campagna su WebLogic, adottare le seguenti linee guida:

- I prodotti IBM Marketing Software personalizzano la JVM utilizzata da WebLogic. Potrebbe essere necessario creare un'istanza WebLogic dedicata ai prodotti IBM Marketing Software se si riscontrano errori relativi alla JVM.
- Verificare che l'SDK selezionato per il dominio WebLogic che si sta utilizzando sia l'SDK Sun ricercando nello script di avvio (`startWebLogic.cmd`) la variabile `JAVA_VENDOR`. Dovrebbe essere impostata su: `JAVA_VENDOR=Sun`. Se è impostata su `JAVA_VENDOR=BEA`, è stato selezionato JRockit. JRockit non è supportato. Per modificare l'SDK selezionato, fare riferimento alla documentazione di WebLogic.
- Distribuire i prodotti IBM Marketing Software come moduli di applicazione Web.
- Sui sistemi UNIX, è necessario avviare WebLogic dalla console per consentire il corretto rendering dei grafici. Di solito la console è la macchina sulla quale è in esecuzione il server. In alcuni casi, tuttavia, il server delle applicazioni Web è configurato in modo diverso.

Se una console non è accessibile o non esiste, è possibile emularne una utilizzando Exceed. È necessario configurare Exceed per consentire la connessione tra il processo Xserver locale e la macchina UNIX in modalità

finestra singola o root. Se si avvia il server delle applicazioni Web utilizzando Exceed, è necessario mantenere Exceed in esecuzione in background per continuare l'esecuzione del server delle applicazioni Web. Contattare il supporto tecnico IBM per istruzioni dettagliate da utilizzare se si riscontrano problemi con il rendering dei grafici.

La connessione alla macchina UNIX tramite telnet o SSH causa sempre problemi di rendering dei grafici.

- Se si configura WebLogic affinché utilizzi il plugin IIS, rivedere la documentazione WebLogic.
- Se si esegue la distribuzione in un ambiente di produzione, impostare i parametri della dimensione della memoria heap della JVM su almeno 1024, aggiungendo la seguente riga allo script setDomainEnv:

Impostare `MEM_ARGS=-Xms1024m -Xmx1024m -XX:MaxPermSize=256m`

- In alcune circostanze, la distribuzione di canali interattivi legacy obsoleti o di canali interattivi con cronologie di distribuzioni di ampie dimensioni può sottoporre il sistema a un carico eccessivo e richiede almeno 2048mb di spazio heap Java per la fase di progettazione di Campaign o per il runtime di Interact.

Gli amministratori di sistema possono modificare la quantità di memoria disponibile per i sistemi di distribuzione tramite i seguenti parametri JVM:

`-Xms####m -Xmx####m -XX:MaxPermSize=256m`

Dove i caratteri `####` devono essere 2048 o valori superiori (in base al relativo carico di sistema). Tenere presente che, di solito, un server delle applicazioni a 64 bit e JVM sono necessari per valori superiori a 2048.

Questi sono i valori minimi suggeriti. Analizzare i propri requisiti di dimensione per determinare i valori corretti per le proprie esigenze.

Configurazione aggiuntiva richiesta per gli ambienti SSL

Con la release 10.0, i componenti SSL per C++ nei prodotti IBM Marketing Software sono supportati da GSKit invece che da OpenSSL.

Se sono stati implementati componenti SSL per C++ (come il listener Campaign e il server Contact Optimization) nelle versioni precedenti alla 10.0 dei prodotti IBM Marketing Software, è necessario effettuare le seguenti operazioni per tali componenti.

- Creare un keystore GSKit (file .kdb).
- Creare un nuovo certificato utilizzando GSKit.
- Aggiungere i nuovi certificati (e i certificati Root se presenti) al keystore GSKit.
- Configurare l'ambiente per utilizzare i nuovi certificati.

Per i dettagli, consultare *IBM Marketing Platform - Guida dell'amministratore*, Capitolo 14: Implementazione dell'SSL unidirezionale.

Configurazione di WebLogic per la visualizzazione dei report (UNIX)

Se si installa Campaign con Contact Optimization su un sistema UNIX, è necessario abilitare la proprietà JVM `java.awt.headless` in modo che il server delle applicazioni web WebLogic possa visualizzare i grafici nei report Contact Optimization.

Informazioni su questa attività

Per abilitare la visualizzazione dei grafici in report do ottimizzazione nella JVM WebLogic:

Procedura

1. Arrestare il server WebLogic se è già in esecuzione.
2. Individuare e aprire lo script di avvio per il server WebLogic (startWebLogic.sh) in qualsiasi editor di testo.
3. Modificare il parametro JAVA_OPTIONS per aggiungere il seguente valore:
-Djava.awt.headless=true
4. Salvare lo script di avvio, quindi riavviare il server WebLogic.

Avvio del server Campaign

Assicurarsi che le applicazioni Web Marketing Platform e Campaign siano distribuite ed eseguite all'avvio del server Campaign.

Informazioni su questa attività

È possibile avviare il server Campaign direttamente o installarlo come servizio.

Avvio del listener Campaign manualmente

Avviare il listener Campaign eseguendo il file cmpServer.bat per Windows o il comando rc.unica_ac per UNIX.

Informazioni su questa attività

Seguire le istruzioni adeguate per il proprio sistema operativo.

Windows

Avviare il listener Campaign eseguendo il file cmpServer.bat nella directory bin nell'installazione di Campaign. Il server è avviato correttamente quando il processo unica_ac1snr.exe viene visualizzato nella scheda Processi di Gestione attività di Windows.

UNIX

Avviare il listener Campaign eseguendo il programma rc.unica_ac con un argomento start. È necessario eseguire questo comando come root. Ad esempio:

```
./rc.unica_ac start
```

Per stabilire se il processo unica_ac1snr è stato avviato correttamente, immettere il seguente comando:

```
ps -ef | grep unica_ac1snr
```

Per determinare l'ID processo del server avviato, visualizzare il file unica_ac1snr.pid ubicato nella directory conf nell'installazione di Campaign.

Nota: Poiché Campaign supporta il clustering di listener, viene aggiunto un loop in rc.unica_ac che riavvia automaticamente il listener nel caso in cui diventa

inattivo o si blocca. Inoltre, il processo `rc.unica_ac` rimane dopo l'avvio del listener e il processo principale può cambiare. Ad esempio, se si sta eseguendo l'aggiornamento dalla Release 8.6.0.4 alla 9.1.1, il processo parent di `unica_ac1snr` può essere modificato in `rc.unica_ac` invece di `init`, che era il processo parent precedente e il processo `rc.unica_ac` rimane dopo l'avvio del listener.

Installazione del listener Campaign come servizio Windows

È possibile installare il listener Campaign come servizio Windows in modo che venga avviato automaticamente ad ogni avvio di Windows.

Procedura

1. Aggiungere la directory `bin` nella directory di installazione di Campaign alla variabile di ambiente `PATH` dell'utente. Se la variabile di ambiente `PATH` non esiste per l'utente, crearla.
Assicurarsi di aver aggiunto questo percorso alla variabile dell'utente `PATH`, non alla variabile di sistema `PATH`.
Se la directory `bin` di Campaign esiste già nella variabile di ambiente `PATH`, rimuoverla. Non è necessario che si trovi nella variabile di ambiente `PATH` del sistema per installare il listener Campaign come servizio.
2. Se si sta effettuando l'aggiornamento da una versione precedente di Campaign sulla quale il server è stato installato come servizio, arrestare il servizio.
3. Aprire una finestra comandi e modificare le directory nella directory `bin` all'interno dell'installazione di Campaign.
4. Eseguire il seguente comando per installare il listener Campaign come servizio Windows:

```
unica_ac1snr -a
```

Nota: L'opzione `-a` include la funzionalità di riavvio automatico. Se non si desidera che il servizio tenti di riavviare automaticamente, utilizzare `unica_ac1snr -i`.

Il listener è adesso installato come servizio.

Nota: Assicurarsi che `CAMPAIGN_HOME` sia stata creata come variabile di ambiente di sistema prima di avviare il servizio listener Campaign.

5. Aprire la finestra di dialogo delle proprietà Unica Campaign Servizio listener. Fare clic sulla scheda **Accesso**.
6. Selezionare **Questo account**.
7. Immettere il nome utente (utente di sistema) e la password e avviare i servizi.

Capitolo 6. Configurazione di Campaign dopo la distribuzione

Dopo aver distribuito Campaign, è necessario verificare che il listener Campaign sia in esecuzione, configurare l'utente di sistema Campaign, impostare le proprietà di configurazione di Campaign e verificare l'installazione di Campaign.

Se si utilizza la funzione di reporting di IBM Marketing Software, sarà necessario completare le attività descritte nella *IBM Marketing Software Reports Installation and Configuration Guide*.

Nota: Se si intende di abilitare IBM eMessage per le email ospitate, è necessario utilizzare la funzione di reporting IBM Marketing Software per visualizzare i report sulle prestazioni standard di eMessage.

Verifica dello stato di esecuzione del listener Campaign

È necessario che il listener Campaign sia in esecuzione affinché gli utenti possano utilizzare le funzioni di Campaign. Il listener genera automaticamente un processo `unica_acsvr` separato per ogni accesso e per ciascun diagramma di flusso attivo. Ad esempio, se un utente esegue l'accesso e il diagramma di flusso, il listener genera due istanze di `unica_acsvr.exe`.

Informazioni su questa attività

Attenersi alla seguente procedura per verificare che il listener Campaign sia in esecuzione.

Procedura

1. Utilizzare la procedura appropriata per il sistema operativo in uso:
In Windows, cercare `unica_aclsnr.exe` nella scheda **Processi** di Gestione attività di Windows.
In UNIX, utilizzare il comando `ps` per ricercare il server Campaign, come nel seguente esempio: `ps -ef | grep unica_aclsnr`.
2. Se il listener non è in esecuzione, riavviarlo:
In Windows, eseguire lo script `cmpServer.bat` che si trova nella directory `bin` nell'installazione di Campaign.
In UNIX, immettere il seguente comando nel prompt di sistema: **`rc.unica_ac start`**
Per importanti dettagli sull'esecuzione del listener, incluso come avviare il listener automaticamente, consultare il manuale *IBM Campaign Guida dell'amministratore*.

Configurazione dell'utente di sistema Campaign

Configurare l'utente di sistema Campaign in modo che possa accedere direttamente ai database. Per più partizioni in Campaign, creare un utente di sistema per ogni partizione.

Un utente di sistema è un account utente IBM Marketing Software configurato per essere utilizzato da applicazioni IBM .

Per evitare di presentare agli utenti prompt ripetuti per le credenziali di accesso, è possibile associare un utente di sistema ad una o più origini dati. Ciascuna origine dati specifica un nome utente e una password. Ciò consente di fornire un nome utente e una password per accedere ad un database o ad un'altra risorsa protetta facendo riferimento all'origine dati. Aggiungendo più origini dati alla configurazione dell'account utente di sistema, è possibile consentire all'utente di sistema di accedere a più database.

In Campaign, l'utente di sistema detiene le credenziali di accesso per accedere a tabelle di sistema e altre origini dati.

Utilizzare un account utente IBM Marketing Software nuovo o esistente per salvare le credenziali per le origini dati descritte in questa sezione.

Configurare gli utenti IBM Marketing Software e assegnare le origini dati utente nell'area **Impostazioni > Utenti** di IBM Marketing Software. Consultare la guida in linea in tale sezione per istruzioni su come eseguire questa operazione.

Configurare un account utente per conservare le credenziali per le seguenti origini dati.

- Tabelle di sistema Campaign (UA_SYSTEM_TABLES)
- Tutte le tabelle clienti (utenti)

Su UNIX, per l'attributo **Accesso alternativo** dell'utente di sistema, immettere l'account UNIX di un utente in un gruppo che condivide i privilegi con gli utenti UNIX di Campaign.

Nota: Se si dispone di più partizioni, ciascuna partizione deve disporre del proprio utente di sistema. Tale utente non può essere lo stesso tra le partizioni.

Aggiunta di proprietà di origine dati nella pagina Configurazione

Utilizzare il modello di origine dati appropriata per aggiungere le proprietà dell'origine dati alla pagina Configurazione per ogni origine dati Campaign.

Informazioni su questa attività

Il programma di installazione di Campaign importa il modello per il tipo di database specificato per il database Marketing Platform durante l'esecuzione del programma di installazione di IBM .

Se sono necessari altri modelli di origine dati per altri tipi di database, sarà necessario importarli manualmente mediante il programma di utilità Marketing Platform configTool. È possibile importare il numero di modelli desiderato, da associare a ciascun tipo diverso di database a disposizione.

Ad esempio, si supponga che, durante l'installazione di Marketing Platform e Campaign, siano stati utilizzati i seguenti database:

- Oracle - tabelle di sistema
- DB2 - tabelle clienti (utente)
- DB2 - altre tabelle clienti (utente)

In questo caso, importare il modello DB2Template.xml per i due gruppi di tabelle cliente (utente).

Se i database delle tabelle di sistema Marketing Platform e Campaign sono dello stesso tipo di database, il programma di installazione importa automaticamente il modello utilizzato per tali tabelle; in questo esempio, importa il modello Oracle.

Per istruzioni, consultare “Importazione di modelli di origini dati”.

Creare una nuova categoria dal modello, per creare una nuova serie di proprietà di configurazione delle origini dati. Creare tutte categorie necessarie, ognuna per ciascuna origine dati di tale tipo. Nell'esempio precedente, utilizzare il modello Oracle per creare una nuova categoria e il modello DB2 per creare due nuove categorie. Consultare “Duplicazione di un modello di origine dati”.

Dopo avere aggiunto le proprietà delle origini dati, impostare le proprietà di configurazione di tali origini nelle categorie create dai modelli.

Per istruzioni, consultare “Proprietà delle origini dati” a pagina 40.

Importazione di modelli di origini dati

L'origine dati delle tabelle di sistema Campaign (UA_SYSTEM_TABLES) è supportata solo su Oracle, DB2 e SQLServer. Importare i modelli di origine dati per le tabelle utente mediante il programma di utilità **configTool** per supportare i tipi di database non supportati per le tabelle di sistema Campaign.

Informazioni su questa attività

I modelli di origini dati Campaign sono ubicati nella directory conf all'interno dell'installazione di Campaign.

Per importare ed esportare i modelli, utilizzare il programma di utilità configTool di Marketing Platform, situato nella directory tools/bin nell'installazione di Marketing Platform. Se non si ha familiarità con configTool, consultare “configTool” a pagina 63 per dettagli sull'esecuzione di questa attività.

Di seguito viene riportato un comando da utilizzare per importare il modello Oracle nella partizione predefinita (ambiente Windows).

```
configTool -i -p "Campaign|partitions|partition1|dataSources" -f  
full_path_to_directory_containing_your_Oracle_template\OracleTemplate.xml
```

Duplicazione di un modello di origine dati

Duplicare i modelli di origine dati per creare una nuova serie di proprietà di configurazione nella categoria origine dati.

Procedura

1. Nella pagina Configurazione, passare al modello di origine dati che si desidera duplicare.
Diversamente dalle altre categorie, le etichette della categoria modello sono in corsivo e racchiuse tra parentesi.
2. Fare clic sul modello di origine dati.
Viene visualizzata la pagina Crea categoria dal modello.
3. Immettere un nome nel campo **Nuovo nome categoria** (obbligatorio).

Nota: Il nome della categoria di origine dati per le tabelle di sistema Campaign DEVE essere UA_SYSTEM_TABLES.

4. È anche possibile modificare le proprietà all'interno della nuova categoria. È anche possibile svolgere questa operazione in un secondo momento.
5. Fare clic su **Salva e termina**.

Risultati

La nuova categoria viene visualizzata nella struttura ad albero di navigazione.

Proprietà di configurazione Campaign

È necessario specificare le proprietà di configurazione nella pagina Configurazione per un'installazione di base di Campaign. Inoltre, è possibile utilizzare la pagina Configurazione per specificare le proprietà che eseguono funzioni importanti che, facoltativamente, è possibile regolare.

Proprietà delle origini dati

La seguente tabella fornisce informazioni sulle proprietà che è necessario specificare per ogni origine dati Campaign:

Tabella 6. Proprietà per ogni origine dati Campaign

Nome proprietà	Descrizione
ASMUserForDBCredentials	Questa proprietà deve essere lo stesso utente già creato come utente di sistema Campaign in "Configurazione dell'utente di sistema Campaign" a pagina 37.
DSN	Per il server SQL, impostare questa proprietà sul DSN (data source name/nome dell'origine dati) creato. Per Oracle e DB2, impostare questa proprietà sul nome database o sul nome SID (servizio).
JndiName	Impostare questa proprietà sul JNDI creato nel server delle applicazioni per la connessione a questa specifica origine dati.
SystemTableSchema	Non richiesta per il server SQL. Per altre origini dati, impostare questa proprietà sull'utente del database con cui si sta tentando la connessione.
OwnerForTableDisplay	Non richiesta per il server SQL. Per altre origini dati, impostare questa proprietà sull'utente del database con cui si sta tentando la connessione.

Le origini dati sono il database delle tabelle di sistema Campaign e qualsiasi database clienti (utente) che si prevede di utilizzare con Campaign.

Nota: Il nome della categoria dell'origine dati per le tabelle di sistema Campaign, **deve** essere UA_SYSTEM_TABLES.

Per i dettagli sull'impostazione dei valori, fare riferimento alla guida contestuale per queste proprietà o al manuale *IBM Marketing Platform Guida dell'amministratore*.

Oltre alla creazione e all'impostazione delle proprietà dell'origine dati, è necessario impostare le seguenti proprietà nella pagina Configurazione per un'installazione di base di Campaign.

- Campaign > unicaACListener > serverHost
- Campaign > unicaACListener > serverPort
- Per la partizione predefinita, impostare i valori come desiderato nelle categorie in Campaign > partitions > partition1.

Quando si modifica una proprietà, sarà necessario riavviare il listener Campaign affinché le modifiche abbiano effetto.

Mapping delle tabelle utente in Campaign

Il mapping delle tabelle utente è il processo mediante il quale le origini dati esterne vengono rese accessibili in Campaign. Una tabella utente tipica contiene informazioni sui client, potenziali clienti o prodotti dell'azienda. L'origine dati può essere una tabella del database o un file flat ASCII. È necessario associare le origini dati configurate affinché i processi dei diagrammi di flusso possano accedere ai dati.

Informazioni su questa attività

Per istruzioni su come associare le tabelle utente, fare riferimento al manuale *Campaign Guida dell'amministratore*.

Nota: Le tabelle utente sono diverse dalle tabelle di sistema. La maggior parte delle tabelle di sistema Campaign vengono associate automaticamente durante l'installazione e la configurazione iniziale se si utilizza il nome di origine dati della tabella di sistema UA_SYSTEM_TABLES. Se a causa di un problema di connessione fosse necessario associare le tabelle di sistema manualmente, sarà necessario scollegarsi da Campaign ed accedere nuovamente dopo aver associato le tabelle.

Verifica dell'installazione di Campaign

Se sono stati effettuati tutti gli step per installare e configurare Campaign, distribuire l'applicazione web Campaign e configurare Campaign dopo la distribuzione, si è pronti a verificare l'installazione.

Prima di iniziare

Accedere a IBM Marketing Software come utente esistente nei ruoli Amministratore di Campaign (ad esempio asm_admin). In **Impostazioni > Utenti**, assegnare almeno un ruolo di sicurezza (ad esempio, Global Policy/Admin) al nuovo utente. Una volta assegnato il ruolo al nuovo utente, è possibile accedere a Campaign con tale utente.

Informazioni su questa attività

Utilizzare la seguente procedura per verificare l'installazione.

Procedura

1. Accedere a IBM Marketing Software.
2. Verificare che tutte le tabelle di sistema siano presenti nella finestra **Impostazioni > Impostazioni della campagna > Gestisci mapping della tabella**.
3. Creare una campagna e creare un diagramma di flusso in tale campagna.

Come verificare che i diagrammi di flusso siano ricercabili

Quando si aggiorna a IBM Campaign versione 10 da qualsiasi release precedente, è necessario verificare che i diagrammi di flusso siano ricercabili.

Informazioni su questa attività

È possibile utilizzare il programma di utilità `adv_SrchUtil` per eseguire questa attività. Il programma di utilità `adv_SrchUtil` è uno script wrapper che crea o ripara gli indici di ricerca del file `.ses` dei diagrammi di flusso di tutte le campagne e sessioni nella partizione specificata.

Per i dettagli sull'uso di questo programma di utilità, consultare il manuale *IBM Campaign Guida dell'amministratore*.

Impostazione delle proprietà per l'integrazione con i prodotti IBM Marketing Software

Campaign si integra con varie applicazioni IBM. Se necessario, è possibile specificare le proprietà di configurazione per configurare l'integrazione tra Campaign ed altri prodotti IBM.

Configurazione aggiuntiva per sicurezza potenziata

Le procedure in questa sezione descrivono alcune configurazioni aggiuntive nel server delle applicazioni web. Sono facoltative, ma è possibile utilizzarle per potenziare la sicurezza.

Disabilitazione dell'indicatore X-Powered-By

Se l'organizzazione ritiene che l'indicatore X-Powered-By nella variabile intestazione sia un rischio per la sicurezza, è possibile disabilitarlo seguendo questa procedura.

Procedura

1. Se si utilizza WebLogic, nella console di amministrazione, in **noemDominio > Configurazione > Applicazione web**, impostare **Intestazione X-Powered-By** su **L'intestazione X-Powered-By non verrà impostata**.
2. Se si utilizza WebSphere, effettuare la seguente procedura.
 - a. Nella console di gestione WebSphere andare a **Server > Tipi di server > WebSphere Application Server > nome_server > Impostazioni contenitore web > Contenitore web**.
 - b. In **Ulteriori proprietà** selezionare **Proprietà personalizzate**.
 - c. Nella pagina **Proprietà personalizzate**, fare clic su **Nuovo**.
 - d. Nella pagina **Impostazioni**, creare una proprietà personalizzata denominata `com.ibm.ws.webcontainer.disableXPoweredBy` e impostare il valore su `false`.
 - e. Fare clic su **Applica** o su **OK**.
 - f. Fare clic su **Salva** sulla barra delle attività della console per salvare le modifiche alla configurazione.
 - g. Riavviare il server.

Configurazione di un percorso cookie restrittivo

Nel server delle applicazioni web è possibile limitare l'accesso cookie a un'applicazione specifica, per potenziare la sicurezza. Se non lo si limita, i cookie sono validi in tutte le applicazioni distribuite.

Procedura

1. Se si utilizza WebLogic, effettuare la seguente procedura.
 - a. Estrarre il file `weblogic.xml` dal package WAR o EAR in cui si desidera aggiungere il percorso cookie restrittivo.
 - b. Aggiungere quanto segue al file `weblogic.xml`, dove *context-path* è il percorso del contesto per l'applicazione distribuita. Per le applicazioni IBM Marketing Software il percorso di contesto generalmente è `/unica`.

```
<session-descriptor>
  <session-param>
    <param-name>CookiePath</param-name>
    <param-value>/context-path< /param-value>
  </session-param>
</session-descriptor>
```
 - c. Ricare il file WAR o EAR.
2. Se si utilizza WebSphere, effettuare la seguente procedura.
 - a. Nella console di gestione WebSphere andare alla scheda **Gestore sessione > Cookie**.
 - b. Impostare il **Percorso cookie** sul percorso di contesto dell'applicazione. Per le applicazioni IBM Marketing Software il percorso di contesto generalmente è `/unica`.

Capitolo 7. Configurazione di partizioni multiple in

Per le applicazioni IBM Marketing Software che operano con Campaign, è possibile configurare l'applicazione nelle partizioni dove è stata configurata un'istanza di Campaign. Gli utenti dell'applicazione, all'interno di ogni partizione, possono accedere a tabelle cliente, dati e funzioni di Campagna configurate per Campagna nella stessa partizione.

Vantaggi delle partizioni

Più partizioni sono utili per la configurazione di una sicurezza avanzata tra gruppi di utenti, in quanto ogni partizione dispone della propria serie di tabelle di sistema Campagna. Non è possibile utilizzare più partizioni, quando gruppi di utenti devono condividere dati.

Ogni partizione ha una propria serie di impostazioni di configurazione e Campagna può essere personalizzato per ciascun gruppo di utenti. Tuttavia, tutte le partizioni condividono gli stessi file binari di installazione. Con gli stessi file binari per tutte le partizioni, è possibile ridurre al minimo l'impegno per l'installazione e l'aggiornamento di più partizioni.

Assegnazione di utenti di una partizione

L'accesso alle partizioni viene gestito tramite l'appartenenza a gruppi Marketing Platform.

Fatta eccezione per il super user della partizione (platform_admin), ogni utente IBM può appartenere ad una partizione. Un utente che richiede l'accesso a più partizioni deve avere un account utente IBM separato per ciascuna partizione.

In presenza di una sola partizione Campagna, non è necessario che gli utenti vengano assegnati esplicitamente a tale partizione per avere accesso a Campagna.

Accesso ai dati della partizione

In una configurazione a più partizioni, le partizioni hanno le seguenti caratteristiche di sicurezza:

- Un utente non può accedere ad una partizione, se non è membro di un gruppo assegnato a una partizione.
- Un utente di una partizione non può visualizzare o modificare i dati in un'altra partizione.
- Gli utenti non possono navigare nel file system Campagna oltre la directory root della propria partizione dalle caselle di dialogo per la selezione del percorso in Campagna. Ad esempio, se due partizioni, denominate partition1 e partition2 esistono e l'utente appartiene al gruppo che è associato a partition1, non potrà navigare nella struttura di directory per partition2 da una casella di dialogo.

Superutente della partizione

Per amministrare la sicurezza tra tutti gli utenti di Marketing Platform, è richiesto un account utente che abbia accesso a tutte le impostazioni di sicurezza e gli account utente nel sistema.

Per impostazione predefinita, tale account utente è `platform_admin`. Esso non appartiene ad alcuna partizione ma ha accesso a tutti gli account utente in tutte le partizioni.

L'amministratore IBM può creare utenti aggiuntivi con lo stesso livello di accesso. Per essere un superutente di una partizione, un account deve disporre dell'accesso Admin a Marketing Platform e dell'accesso totale alle pagine Utenti, Gruppi di utenti e Autorizzazioni utenti. Il superutente della partizione non richiede l'accesso a pagine di sicurezza specifiche del prodotto, ad esempio alle pagine di sicurezza di Campaign.

Configurazione di partizioni multiple

Configurare più partizioni in Campaign per isolare e proteggere i dati per diversi gruppi di utenti Campaign. Poiché ciascuna partizione dispone della propria serie di proprietà di configurazione, è possibile personalizzare Campaign per ciascun gruppo di utenti.

Prima di iniziare

Prima di configurare partizioni aggiuntive in Campaign, completare le seguenti attività per ciascuna partizione da configurare:

1. Creare un database o uno schema per le tabelle di sistema di Campaign
2. Creare connessioni ODBC o native
3. Creare connessioni JDBC nel server delle applicazioni web

Procedura

Completare le seguenti attività per configurare più partizioni per Campaign:

1. Creare il database delle tabelle di sistema e le altre origini dati richieste per le partizioni. Quindi, configurare le connessioni JDBC e ODBC o native richieste per accedere alle origini dati.
2. Per ciascuna partizione, creare nel database uno schema differente per contenere le tabelle di sistema. Utilizzare gli script specifici del database fornito con Campaign per creare e compilare le tabelle di sistema.
3. Completare le seguenti attività per creare una struttura di directory per ogni partizione aggiuntiva:

Nota: Salvare una copia nuova della directory `partition1` originale da utilizzare come backup.

- a. Nella directory `partitions` all'interno dell'installazione di Campaign, creare un duplicato della directory `partition1` predefinita per ciascuna partizione da aggiungere, assicurandosi che vengano incluse tutte le directory secondarie.
- b. Assegnare a ciascuna directory di partizione un nome univoco. Utilizzare gli stessi nomi per le partizioni quando, in seguito, si creeranno le relative strutture ad albero di configurazione nella pagina Configurazioni. Se si desidera creare una seconda partizione ed è stata creata la directory `Campaign/partitions/partition2`, quando si crea la struttura di configurazione nella pagina Configurazioni, sarà necessario utilizzare il nome "partition2" per identificare questa partizione.
- c. Eliminare gli eventuali file presenti nelle directory secondarie della partizione duplicata.

4. Completare le seguenti attività per utilizzare il programma di utilità **partitionTool** con l'opzione **-s** per clonare la partizione predefinita:

Nota: Se si decide di non utilizzare questa opzione, è necessario arrestare il server delle applicazioni web in cui è distribuito Marketing Platform prima di eseguire questa procedura.

- a. Impostare la variabile di ambiente `JAVA_HOME`, nello script `setenv` situato nella directory `tools/bin` dell'installazione di Marketing Platform o nella finestra della riga di comando in cui si esegue il programma di utilità `partitionTool`.
- b. Aprire una finestra della riga di comando ed eseguire il programma di utilità dalla directory `tools/bin` nell'installazione di Marketing Platform. Utilizzare le opzioni e il comando adeguati (come descritto nel manuale *Marketing Platform Guida dell'amministratore*) per ottenere i risultati desiderati. **`partitionTool -c -s partition1 -n partition2`**
- c. Ripetere questa procedura per ciascuna nuova partizione che è necessario creare.
- d. Al termine, arrestare e riavviare il server delle applicazioni in cui è distribuito Marketing Platform per visualizzare i gruppi creati.

Nota: Per informazioni complete sull'utilizzo di questo programma di utilità, consultare "partitionTool" a pagina 70.

5. Completare le seguenti attività per creare la struttura di partizioni nella pagina Configurazione utilizzando `New partitionTemplate` per ciascuna partizione nuova:
 - a. Nella pagina Configurazione, passare a **Campaign > partitions** e fare clic su (*partitionTemplate*).

Se la proprietà (*partitionTemplate*) non viene visualizzata nell'elenco, utilizzare il programma di utilità `configTool` per importare il modello di partizione, utilizzando un comando simile al seguente:

```
configTool -i -p "Affinium|Campaign|partitions"
-f <CAMPAIGN_HOME>/conf/partitionTemplate.xml
```

Sostituire `CAMPAIGN_HOME` con il percorso reale dell'installazione di Campaign.

Il programma di utilità `configTool` si trova nella directory `tools` nell'installazione di IBM Marketing Platform. Per informazioni sull'uso di questo programma di utilità, consultare il manuale *IBM Marketing Platform Guida dell'amministratore*. Nel riquadro a destra, è visualizzato il riquadro `partitionTemplate` con un campo **Nuovo nome categoria** vuoto.
 - b. Immettere il nome per la nuova partizione, utilizzando lo stesso nome utilizzato durante la creazione della struttura di directory della partizione nel file system in "Configurazione di partizioni multiple" a pagina 46.
 - c. Fare clic su **Salva modifiche**. Viene visualizzata la nuova struttura di partizione, con le stesse categorie e proprietà del modello di partizione.

Configurazione delle proprietà dell'origine dati per le partizioni

È necessario configurare le proprietà dell'origine dati per ogni partizione creata. Utilizzare il modello di origine dati appropriato per creare le proprietà dell'origine dati.

Informazioni su questa attività

Il programma di installazione di Campaign importa il modello per il tipo di database specificato per il database Marketing Platform durante l'esecuzione del programma di installazione di IBM .

Se sono necessari altri modelli di origine dati per altri tipi di database, sarà necessario importarli manualmente mediante il programma di utilità Marketing Platform **configTool**. È possibile importare il numero di modelli desiderato, da associare ad ogni tipo diverso di database a disposizione.

Ad esempio, si supponga che, durante l'installazione di Marketing Platform e Campaign, siano stati utilizzati i seguenti database:

- Oracle - tabelle di sistema
- DB2 - tabelle clienti (utente)
- DB2 - altre tabelle clienti (utente)

In questo caso, importare il modello DB2Template.xml per i due gruppi di tabelle cliente (utente).

Se i database delle tabelle di sistema Marketing Platform e Campaign sono dello stesso tipo di database, il programma di installazione importa automaticamente il modello utilizzato per tali tabelle; in questo esempio, importa il modello Oracle.

Nota: Quando si crea una nuova partizione, è necessario utilizzare il programma di utilità **configTool** per importare i modelli dell'origine dati per le tabelle di sistema e le tabelle utente.

Per istruzioni, consultare “Importazione di modelli di origini dati” a pagina 39.

Creare una nuova categoria dal modello, per creare una nuova serie di proprietà di configurazione delle origini dati. Creare tutte le categorie necessarie, ognuna per ciascuna origine dati di tale tipo. Nell'esempio precedente, utilizzare il modello Oracle per creare una nuova categoria e il modello DB2 per creare due nuove categorie. Consultare “Duplicazione di un modello di origine dati” a pagina 39.

Dopo avere aggiunto le proprietà delle origini dati, impostare le proprietà di configurazione di tali origini nelle categorie create dai modelli.

Per istruzioni, consultare “Proprietà di configurazione Campaign” a pagina 40.

Procedura

Completare le seguenti attività per configurare le proprietà dell'origine dati per ogni partizione:

1. Aggiungere le proprietà di configurazione dell'origine dati alla pagina Configurazione per ogni origine dati Campaign utilizzando il modello di origine dati appropriato. Il programma di installazione di Campaign importa il modello per il tipo di database specificato per il database Marketing Platform durante l'esecuzione del programma di installazione di IBM . Se sono necessari altri modelli di origine dati per altri tipi di database, sarà necessario importarli manualmente mediante il programma di utilità Marketing Platform **configTool**. È possibile importare il numero di modelli desiderato, da associare a ciascun

tipo diverso di database a disposizione. Ad esempio, si supponga che, durante l'installazione di Marketing Platform e Campaign, siano stati utilizzati i seguenti database:

- Oracle - tabelle di sistema
- DB2 - tabelle clienti (utente)
- DB2 - altre tabelle clienti (utente)

In questo caso, importare il modello DB2Template.xml per i due gruppi di tabelle cliente (utente). Se i database delle tabelle di sistema Marketing Platform e Campaign sono dello stesso tipo di database, il programma di installazione importa automaticamente il modello utilizzato per tali tabelle; in questo esempio, importa il modello Oracle. Per istruzioni, consultare "Importazione di modelli di origini dati" a pagina 39.

2. Creare una nuova categoria dal modello, per creare una nuova serie di proprietà di configurazione delle origini dati. Creare tutte categorie necessarie, ognuna per ciascuna origine dati di tale tipo. Nell'esempio precedente, utilizzare il modello Oracle per creare una nuova categoria e il modello DB2 per creare due nuove categorie. Consultare "Duplicazione di un modello di origine dati" a pagina 39.
3. Impostare le proprietà di configurazione per ogni origine dati Campaign. Per ulteriori informazioni, vedere "Proprietà di configurazione Campaign" a pagina 40.

Configurazione degli utenti di sistema per Campaign

È possibile associare un utente di sistema con una o più origini dati di Marketing Platform per evitare che gli utenti debbano rispondere a ripetute richieste di credenziali di accesso. Ciascuna origine dati specifica un nome utente e una password. È possibile fornire un nome utente e una password per accedere a un database o ad altre risorse protette facendo riferimento all'origine dati. Aggiungendo più origini dati alla configurazione dell'account utente di sistema, è possibile consentire all'utente di sistema di accedere a più database.

Informazioni su questa attività

Le applicazioni IBM Marketing Software potrebbero richiedere un account utente di sistema configurato con i seguenti attributi:

- Credenziali di accesso per accedere a tabelle di sistema o altre origini dati.
- Autorizzazioni specifiche per creare, modificare ed eliminare oggetti all'interno del sistema.

Per ulteriori informazioni sulla configurazione di un nuovo utente e sull'assegnazione di un'origine dati a un utente, consultare il manuale *IBM Marketing Platform - Guida dell'amministratore*.

Procedura

Per configurare gli utenti di sistema per Campaign, procedere come segue:

1. Utilizzare un account utente nuovo o esistente per salvare le credenziali per le seguenti origini dati:
 - Tabelle di sistema Campaign
 - Tutte le tabelle clienti (utenti)

2. Su UNIX, per l'attributo **Accesso alternativo** dell'utente di sistema, immettere il nome UNIX per un utente in un gruppo che condivide i privilegi con gli utenti UNIX di Campaign.

Nota: Se si dispone di più partizioni, sarà necessario creare un utente di sistema per ogni partizione.

Utilizzo di IBM Cognos Reports per più piattaforme

Se si desidera utilizzare IBM Cognos Reports per più partizioni in Campaign, eMessage o Interact, è necessario configurare i pacchetti di report IBM Cognos per ogni partizione.

Per istruzioni, consultare il manuale *IBM Marketing Software Reports Installation and Configuration Guide*.

Assegnazione di ruoli, autorizzazioni e gruppi alle partizioni

Prima di poter utilizzare le partizioni configurate per Campaign, è necessario assegnare ruoli all'utente con ruolo di amministratore in ogni partizione. È anche necessario assegnare un gruppo a ogni partizione.

Utilizzare il programma di utilità **partitionTool** per creare un utente admin predefinito per ogni partizione creata.

Assegnare i ruoli a ogni utente admin della partizione - Il programma di utilità partitionTool crea un utente admin predefinito per ogni partizione creata. Nella pagina Utenti, assegnare almeno un ruolo di sicurezza, (ad esempio, Global Policy/Admin) al nuovo utente. Una volta assegnato il ruolo al nuovo utente, è possibile accedere alla partizione Campaign con tale utente.

Se si intende abilitare IBM eMessage in più partizioni Campaign, è necessario configurare una partizione eMessage corrispondente per ciascuna partizione Campaign. Per ulteriori informazioni sulla creazione di ulteriori partizioni per eMessage, consultare Capitolo 8, "Configurazione di partizioni multiple in eMessage", a pagina 51.

Capitolo 8. Configurazione di partizioni multiple in eMessage

Configurare più partizioni in eMessage per isolare e proteggere i dati per diversi gruppi di utenti eMessage. Poiché ciascuna partizione dispone della propria serie di proprietà di configurazione, è possibile personalizzare eMessage per ciascun gruppo di utenti.

L'installazione di eMessage crea una partizione predefinita per eMessage in Marketing Platform. È possibile configurare più partizioni per eMessage. Ciascuna partizione creata per eMessage opera insieme ad una partizione creata per Campaign.

Nota: Per configurare più partizioni in eMessage, è necessario configurare le partizioni corrispondenti in Campaign.

L'aggiunta di nuove partizioni per eMessage richiede l'esecuzione di modifiche nelle configurazioni Marketing Platform per eMessage e Campaign.

Importante: Dopo aver modificato le configurazioni di eMessage e Campaign è necessario riavviare il server delle applicazioni web che ospita Campaign e riavviare l'RCT (Response and Contact Tracker). Potrebbe anche essere necessario riavviare il listener Campaign.

Assicurarsi di aver effettuato un backup delle configurazioni esistenti prima di apportare modifiche.

Partizioni per eMessage: panoramica

La creazione di partizioni per eMessage consente di isolare e proteggere i dati per differenti gruppi di utenti. Ogni partizione viene visualizzata dagli utenti come istanza separata di eMessage, senza alcuna indicazione in merito alla presenza di altre partizioni sullo stesso sistema. Poiché ciascuna partizione dispone della propria serie di proprietà di configurazione, è possibile personalizzare eMessage per ciascun gruppo di utenti.

Gli utenti all'interno di ciascuna partizione possono accedere solo alle funzioni, ai dati e alle tabelle clienti configurate per la partizione. Se, ad esempio, si creano delle partizioni denominate `partition1` e `partition2`, gli utenti di eMessage che utilizzano `partition1` possono selezionare i destinatari email dalle tabelle clienti configurate in `partition1`, ma non in `partition2`. IBM non consiglia di creare più partizioni se gli utenti devono condividere i dati.

Quando si utilizzano più partizioni, è consigliabile comprendere le caratteristiche univoche delle partizioni per eMessage e le relazioni tra le partizioni di eMessage e le partizioni di Campaign. Si consiglia inoltre di acquisire familiarità con il flusso di lavoro per la creazione e configurazione di partizioni multiple per eMessage.

Caratteristiche delle partizioni per eMessage

Tenere presente quanto segue durante la creazione e configurazione di nuove partizioni per eMessage.

- Le partizioni per eMessage vengono create in modo diverso da quanto avviene per Campaign.

Le nuove partizioni per eMessage vengono create utilizzando un modello di partizione disponibile nelle proprietà di configurazione eMessage in Marketing Platform.

- Il nome di ciascuna partizione eMessage deve corrispondere esattamente al nome della relativa partizione Campaign corrispondente.
- Ciascuna partizione creata per eMessage deve potersi connettere a IBM Marketing Software Hosted Services.

È necessario richiedere un account IBM Marketing Software Hosted Services separato per ciascuna partizione. IBM fornisce un nome utente e una password connessi all'account. È necessario configurare un'origine dati Marketing Platform in grado di fornire automaticamente tali credenziali di accesso quando eMessage si connette a IBM Marketing Software Hosted Services.

Per ulteriori informazioni su come richiedere un account, consultare il manuale *IBM eMessage Startup and Administrator's Guide*.

Relazione con partizioni in Campaign

Ciascuna partizione in eMessage opera insieme ad una specifica partizione creata in Marketing Platform per Campaign. La partizione Campaign fornisce quanto segue.

- Schema Campaign contenente le tabelle di sistema eMessage
- Struttura file per Campaign nella partizione, incluse le directory utilizzate da eMessage per creare ed elaborare gli elenchi destinatari dei processi
- Proprietà di configurazione associate alla creazione di elenchi destinatari e all'abilitazione di eMessage all'interno della partizione

Poiché eMessage opera con Campaign all'interno di una specifica partizione, le strutture di partizione di eMessage e Campaign devono specificare lo stesso nome. I nomi partizione devono corrispondere il modo esatto.

Roadmap per la configurazione di partizioni multiple in eMessage

Per creare una partizione in eMessage, utilizzare lo stesso nome della partizione in Campaign utilizzato nelle configurazioni di Marketing Platform.

Prima di creare una nuova partizione per eMessage, confermare che tutti i prerequisiti di eMessage per la partizione in Campaign e eMessage siano stati soddisfatti.

Completare la seguente procedura per creare una nuova partizione per eMessage.

1. "Creazione di una nuova partizione per eMessage" a pagina 53
2. "Preparazione delle tabelle di sistema di eMessage per la partizione" a pagina 54
3. "Configurazione di un utente di sistema per l'accesso a IBM Marketing Software Hosted Services" a pagina 56
4. "Abilitazione di eMessage in Campaign per la nuova partizione" a pagina 57
5. "Specificazione dell'ubicazione dell'RLU (Recipient List Uploader) per eMessage" a pagina 58
6. "Riavvio dei componenti del sistema dopo la configurazione di eMessage" a pagina 58
7. "Verifica della configurazione e delle connessioni della partizione eMessage" a pagina 59

Creazione di una nuova partizione per eMessage

L'installazione di eMessage crea una partizione predefinita per eMessage in Marketing Platform. È possibile creare più partizioni per eMessage per isolare e proteggere i dati per diversi gruppi di utenti.

Prima di iniziare

Prima di creare e configurare le partizioni per eMessage, è necessario soddisfare i seguenti requisiti per eMessage e Campaign:

- Prima di creare più partizioni in eMessage, completare le seguenti attività per eMessage:
 - Rivolgersi al supporto di IBM per richiedere un account e le credenziali per ciascuna partizione. Ogni partizione richiede un account IBM Marketing Software Hosted Services e credenziali di accesso separati. Per ulteriori informazioni, consultare il manuale *IBM Startup and Administrator's Guide*.
 - Creare un utente di sistema in grado di accedere alle tabelle di sistema eMessage che verranno create nello schema Campaign per la partizione. È possibile aggiornare l'utente di sistema creato per la partizione Campaign in modo che sia in grado di accedere anche alle tabelle di sistema eMessage.
- Prima di creare più partizioni in eMessage, completare le seguenti attività in Campaign:
 - Creare una partizione in Campaign che funzioni con la partizione che si sta creando per eMessage. Prendere nota del nome della partizione.
 - Creare le tabelle di sistema di Campaign nella partizione Campaign.
 - Configurare un utente di sistema per accedere alle tabelle di sistema nella partizione.
Se si dispone di più partizioni, ciascuna partizione deve disporre del proprio utente di sistema. Tale utente non può essere lo stesso tra le partizioni.

Informazioni su questa attività

Il programma di installazione di IBM registra una partizione predefinita e le proprietà di configurazione eMessage durante l'installazione iniziale. La partizione predefinita include un modello che è possibile copiare per creare ulteriori partizioni.

Procedura

Completare la seguente procedura per creare una nuova partizione per eMessage:

1. Passare a eMessage > partitions > (*partition*) e duplicare il modello della partizione.
2. Assegnare un nome alla nuova partizione.

Nota: eMessage non supporta l'eliminazione di una partizione dopo averla creata.

Identificazione del modello di partizione

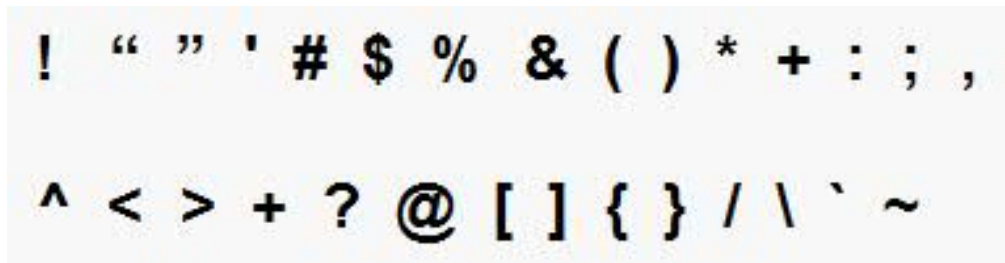
La pagina Configurazione visualizza il modello di partizione eMessage nella struttura ad albero di navigazione per la partizione predefinita. È possibile identificare tale modello nella struttura ad albero poiché la relativa etichetta è in corsivo ed è racchiusa tra parentesi.

Operazioni successive

Assegnazione di un nome alla nuova partizione

Le seguenti limitazioni si applicano quando si assegna un nome ad una nuova partizione.

- Il nome deve essere univoco tra le categorie che sono di pari livello nella struttura ad albero (ossia, tra categorie che condividono la stessa categoria padre).
- Il nome partizione non può iniziare con un punto. Inoltre, i seguenti caratteri non sono consentiti nei nomi partizione.



Nota: Poiché eMessage opera con Campaign all'interno di una specifica partizione, le partizioni per eMessage e Campaign devono specificare lo stesso nome.

Preparazione delle tabelle di sistema di eMessage per la partizione

Per ciascuna partizione creata per eMessage, è necessario creare, popolare e configurare le tabelle di sistema eMessage utilizzate dalla partizione nello schema Campaign.

Procedura

Completare le seguenti azioni per preparare le tabelle di sistema di eMessage per una partizione:

1. Creare le tabelle di sistema eMessage. Nel client database, eseguire gli script SQL per la *creazione* di tabelle di sistema sul database Campaign.
2. Popolare le tabelle create. Utilizzare il client database per eseguire gli script per *popolare* le tabelle rispetto al database Campaign. Per ulteriori informazioni sugli script SQL, consultare la tabella di riferimento per ubicazioni e nomi script in "Creazione e inserimento dati nella tabella di sistema eMessage manualmente" a pagina 55.
3. Impostare le seguenti proprietà di configurazione nella configurazione di eMessage per la partizione, specificando il nome utente e l'origine dati della piattaforma configurati per l'utente di sistema Campaign della partizione:
 - eMessage > partitions > partition [n] < dataSources > systemTables > asmUserForDBCredentials
 - eMessage > partitions > partition [n] < dataSources > systemTables > amDataSourceForDBCredentials

eMessage accede alle tabelle di sistema della partizione tramite un utente di sistema configurato in Marketing Platform. Un'origine dati Marketing Platform aggiunta all'utente di sistema fornisce le credenziali di accesso richieste. Poiché le tabelle di sistema eMessage sono presenti nello schema Campaign per la

partizione, è possibile utilizzare l'utente di sistema creato per accedere allo schema Campaign per accedere alle tabelle di sistema eMessage della partizione.

4. Aggiornare le seguenti proprietà nelle proprietà di configurazione della partizione:
 - eMessage > partitions > partition [n] < dataSources > systemTables > type
 - eMessage > partitions > partition [n] < dataSources > systemTables > schemaName
 - eMessage > partitions > partition [n] < dataSources > systemTables > jdbcBatchSize
 - eMessage > partitions > partition [n] < dataSources > systemTables > jdbcClassName
 - eMessage > partitions > partition [n] < dataSources > systemTables > jdbcURI

Per ulteriori informazioni sull'impostazione delle proprietà di configurazione, consultare la guida in linea di Marketing Platform di ciascuna proprietà. Per ulteriori informazioni su tali proprietà di configurazione e sulla configurazione di eMessage, consultare il manuale *IBM eMessage Startup and Administrator's Guide*.

Creazione e inserimento dati nella tabella di sistema eMessage manualmente

Per eMessage, è necessario creare ulteriori tabelle di sistema nello schema Campaign, quindi inserire nelle tabelle i dati iniziali. Il programma di installazione di Campaign crea e inserisce automaticamente i dati nelle tabelle di sistema eMessage nello schema Campaign se si seleziona l'opzione per creare automaticamente tali tabelle. Tuttavia, se l'opzione non viene selezionata, sarà necessario creare e inserire i dati nelle tabelle di sistema eMessage manualmente.

Utilizzare il client database per eseguire lo script adeguato rispetto al database Campaign.

Nota: La directory di installazione di eMessage è una sottocartella della directory Campaign.

Script per la creazione delle tabelle eMessage

IBM fornisce gli script ace_op_systab per la creazione delle tabelle eMessage nell'ambiente locale.

Se le tabelle di sistema Campaign sono configurate per Unicode, individuare lo script adeguato nella directory dd1/unicode all'interno dell'installazione di eMessage.

Se le tabelle di sistema Campaign non sono configurate per Unicode, utilizzare gli script non Unicode nella directory dd1 all'interno dell'installazione di eMessage. La seguente tabella contiene gli script che è necessario utilizzare:

Tabella 7. Script per la creazione delle tabelle eMessage

Tipo di origine dati	Nome script
IBM DB2	ace_op_systab_db2.sql Il tablespace utente e il tablespace temporaneo di sistema in cui si trovano le tabelle di sistema deve avere una dimensione pagina minima di 16K.
Microsoft SQL Server	ace_op_systab_sqlsvr.sql
Oracle	ace_op_systab_ora.sql

Script per l'inserimento dei dati nelle tabelle eMessage

IBM fornisce gli script `ace_op_populate_systab` per l'inserimento dei dati nelle tabelle eMessage nell'ambiente locale.

Gli script di inserimento dati sono archiviati nella directory `ddl` dell'installazione di eMessage. IBM fornisce una sola versione degli script di inserimento dati poiché è possibile utilizzare tali script sia per tabelle Unicode che per tabelle non Unicode.

Nota: La directory di installazione di eMessage è una sottocartella della directory Campaign.

La seguente tabella contiene gli script che è necessario utilizzare:

Tabella 8. Script per l'inserimento dei dati nelle tabelle eMessage

Tipo di origine dati	Nome script
IBM DB2	ace_op_populate_systab_db2.sql
Microsoft SQL Server	ace_op_populate_systab_sqlsvr.sql
Oracle	ace_op_populate_systab_ora.sql

Configurazione di un utente di sistema per l'accesso a IBM Marketing Software Hosted Services

I componenti di eMessage devono essere in grado di accedere a IBM Marketing Software Hosted Services senza che venga richiesto di immettere manualmente le credenziali di accesso. Per stabilire l'accesso automatico, definire un utente di sistema in Marketing Platform che possa fornire le credenziali di accesso richieste.

Per semplificare l'amministrazione degli utenti e la risoluzione dei problemi, è possibile modificare un utente di sistema esistente per accedere a servizi ospitati e tabelle di sistema locali. È possibile configurare un singolo utente di sistema per fornire credenziali per più sistemi. Ad esempio, modificando la configurazione dell'utente di sistema Campaign, viene creato un singolo utente in grado di accedere automaticamente a IBM Marketing Software Hosted Services e alle tabelle di sistema eMessage nello schema Campaign.

Le credenziali richieste per accedere a IBM Marketing Software Hosted Services sono il nome utente e la password fornite da IBM per l'account di messaggistica

ospitato. Le credenziali utilizzate dipendono dall'eventuale connessione al centro dati americano di IBM o al centro dati gestito da IBM nel Regno Unito. Consultare IBM per stabilire il centro dati utilizzato.

Per informazioni specifiche sulla modalità di configurazione di un utente di sistema per la comunicazione con IBM Marketing Software Hosted Services, consultare il manuale *IBM eMessage Startup and Administrator's Guide*.

Per informazioni generali sulla modalità di creazione di utenti di sistema e origini dati, consultare il manuale *IBM Marketing Platform - Guida dell'amministratore*.

Configurazione dell'accesso partizione a IBM Marketing Software Hosted Services

I componenti di IBM eMessage nella partizione devono avere autorizzazione per fornire automaticamente le credenziali quando tentano di comunicare con IBM Marketing Software Hosted Services. A tale scopo, è necessario aggiungere le credenziali di accesso IBM Marketing Software Hosted Services ad un utente Marketing Platform. L'utente diventa così l'utente di sistema eMessage.

È possibile aggiungere l'origine dati della piattaforma contenente le credenziali IBM Marketing Software Hosted Services all'utente di sistema eMessage. Tale utente può essere lo stesso utente di sistema che accede alle tabelle di sistema della campagna nella partizione.

La procedura per la configurazione degli utenti di sistema per una partizione è uguale a quella seguita durante l'installazione iniziale di eMessage, tramite cui è stata creata la prima partizione. Per dettagli sulla modalità di aggiunta di credenziali di accesso IBM Marketing Software Hosted Services ad un utente di sistema, consultare il manuale *IBM eMessage Startup and Administrator's Guide*.

Le credenziali richieste per accedere a IBM Marketing Software Hosted Services sono il nome utente e la password forniti da IBM durante il processo di avvio iniziale.

Importante: Per ciascuna partizione aggiuntiva, è necessario richiedere un nome utente e una password separati per IBM.

Abilitazione di eMessage in Campaign per la nuova partizione

Per consentire agli utenti nella nuova partizione eMessage di accedere alle funzioni di eMessage in Campaign, abilitare eMessage nella partizione Campaign aggiornando la proprietà di configurazione eMessageInstalled per la partizione Campaign corrispondente.

Informazioni su questa attività

Ad esempio, la scheda del servizio di mailing eMessage non viene visualizzata nell'interfaccia Campaign finché non si abilita eMessage nella configurazione Campaign.

eMessage viene abilitato nella partizione aggiornando la proprietà di configurazione eMessageInstalled per la corrispondente partizione Campaign.

Nelle configurazioni Marketing Platform, passare a **Campaign | partitions | partition[n] | server | internal** e impostare la proprietà eMessageInstalled su **yes**.

Specifica dell'ubicazione dell'RLU (Recipient List Uploader) per eMessage

Per ogni partizione in cui si abilita eMessage, specificare l'ubicazione dell'RLU (Recipient List Uploader). L'RLU carica i dati delle tabelle dell'elenco di output e i metadati associati ai servizi remoti ospitati da IBM.

Informazioni su questa attività

Durante l'installazione iniziale, il programma di installazione di IBM aggiunge automaticamente l'ubicazione del RLU alla configurazione per la partizione predefinita (partition1). Tuttavia, quando si aggiungono nuove partizioni al proprio ambiente, è necessario configurare manualmente tutte le nuove partizioni per fare riferimento all'ubicazione corretta. Poiché esiste un solo RLU per ciascuna installazione di eMessage, tutte le partizioni accedono allo stesso file di plugin nel file system locale della macchina che ospita l'applicazione web Campaign.

Procedura

1. Nella configurazione per **partition1** nell'installazione di Campaign, passare a Campaign > partitions > partition1 > eMessage > eMessagePluginJarFile.
Il valore per questa proprietà è il percorso completo al file di plugin (emessageplugin.jar) che opera come RLU.
Ad esempio, C:\IBM\Unica\eMessage\plugin\emessageplugin.jar
2. Copiare il valore per la proprietà eMessagePluginJarFile.
3. Passare a eMessagePluginJarFile per la nuova partizione e immettere il percorso copiato da **partition1**.
Tutte le partizioni devono utilizzare la stessa ubicazione per l'RLU.

Riavvio dei componenti del sistema dopo la configurazione di eMessage

Dopo aver modificato le configurazioni di eMessage e Campaign, sarà necessario riavviare il server delle applicazioni web Campaign, l'RCT (Response and Contact Tracker) e il listener Campaign.

Procedura

1. Riavviare il server delle applicazioni web per Campaign.
Per istruzioni, consultare la documentazione del server delle applicazioni web utilizzato.
Per verificare che il server sia stato avviato, accedere all'installazione di IBM Marketing Software, accedere a Campaign e confermare che è possibile aprire un servizio di mailing esistente.
2. Riavviare l'RCT (Response and Contact Tracker).
Per riavviare l'RCT manualmente, eseguire lo script rct nella directory bin nell'installazione di eMessage come segue: rct start
Se l'RCT è configurato per essere eseguito come servizio, riavviare il servizio RCT. La prima volta che si riavvia l'RCT come servizio, è necessario riavviare manualmente l'RCT successivamente.

Per ulteriori informazioni, vedere “Script RCT (Response and Contact Tracker) eMessage” a pagina 76.

3. Riavviare il listener Campaign:

- Su Windows, eseguire il file `cmpServer.bat` nella directory `bin` nell'installazione di Campaign.
- Su UNIX, eseguire il seguente comando come root: `./rc.unica_ac start`

Risultati

Verifica della configurazione e delle connessioni della partizione eMessage

Utilizzare gli script forniti con eMessage per verificare la configurazione della partizione e la rispettiva connessione a IBM Marketing Software Hosted Services. È anche necessario confermare che sia possibile accedere all'interfaccia di mailing dalla partizione.

Prima di iniziare

Importante: Prima di iniziare, se sono state modificate le configurazioni Campaign o eMessage, assicurarsi di avere riavviato il server delle applicazioni web che ospita Campaign e di avere riavviato RCT (Response and Contact Tracker).

Informazioni su questa attività

Per ulteriori informazioni sulla modalità per verificare la partizione, consultare il manuale *IBM eMessage Startup and Administrator's Guide*.

Capitolo 9. Programmi di utilità di IBM Marketing Platform e script SQL

Questa sezione fornisce una panoramica sui programmi di utilità di Marketing Platform, tra cui alcuni dettagli che si applicano a tutti i programmi di utilità e che non sono inclusi nelle singole descrizioni di tali programmi.

Ubicazione dei programmi di utilità

I programmi di utilità di Marketing Platform si trovano nella directory `tools/bin` nell'installazione di Marketing Platform.

Elenco e descrizioni di programmi di utilità

Marketing Platform fornisce i seguenti programmi di utilità.

- “alertConfigTool” a pagina 63 - registra gli avvisi e le configurazioni per i prodotti IBM Marketing Software
- “configTool” a pagina 63 - importa, esporta e elimina le impostazioni di configurazione, incluse le registrazioni del prodotto
- “datafilteringScriptTool” a pagina 68 - crea filtri di dati
- “encryptPasswords” a pagina 69 - crittografa ed archivia le password
- “partitionTool” a pagina 70 - crea voci del database per le partizioni
- “populateDb” a pagina 72 - inserisce i dati nel database Marketing Platform
- “restoreAccess” a pagina 73 - ripristina un utente con ruolo Admin Platform
- “scheduler_console_client” a pagina 75 - elenca o avvia i job dello scheduler IBM Marketing Software configurati per restare in ascolto in attesa di un trigger.

Prerequisiti per l'esecuzione di programmi di utilità di Marketing Platform

Di seguito vengono riportati i prerequisiti per l'esecuzione di tutti i programmi di utilità di Marketing Platform.

- Eseguire tutti i programmi di utilità dalla directory in cui sono ubicati (per impostazione predefinita, la directory `tools/bin` all'interno della directory di installazione situata in Marketing Platform).
- Su UNIX, si consiglia di eseguire i programmi di utilità con lo stesso account utente che esegue il server delle applicazioni su cui viene distribuito Marketing Platform. Se si esegue un programma di utilità con un account utente differente, modificare le autorizzazioni sul file `platform.log` per consentire a tale account utente l'accesso in scrittura. Se non si modificano le autorizzazioni, il programma di utilità non è in grado di scrivere nel file di log ed è possibile che vengano visualizzati alcuni messaggi di errore, sebbene lo strumento funzioni comunque correttamente.

Autenticazione dei programmi di utilità

I programmi di utilità come `configTool` e altri programmi di utilità di backend IBM Marketing Software sono progettati per essere utilizzati dagli amministratori di sistema e richiedono accesso fisico ai server host per essere richiamati. Per questo motivo, l'autenticazione per tali programmi di utilità è indipendente dal

meccanismo di autenticazione della UI. L'accesso a tali programmi di utilità è disponibile per utenti con privilegi di amministratore Marketing Platform. L'accesso a tali programmi di utilità deve essere definito localmente in Marketing Platform e autenticato con lo stesso.

Risoluzione dei problemi di connessione

Tutti i programmi di utilità di Marketing Platform ad eccezione di encryptPasswords interagiscono con le tabelle del sistema Marketing Platform. Per stabilire una connessione al database delle tabelle di sistema, questi programmi di utilità utilizzano le seguenti informazioni di connessione, impostate dal programma di installazione utilizzando le informazioni fornite al momento dell'installazione di Marketing Platform. Queste informazioni sono memorizzate nel file `jdbc.properties`, che si trova nella directory `tools/bin` nell'installazione di Marketing Platform.

- Nome driver JDBC
- URL di connessione JDBC (che include l'host, la porta e il nome database)
- Accesso di origine dati
- Password origine dati (crittografata)

Inoltre, questi programmi di utilità si basano sulla variabile di ambiente `JAVA_HOME`, impostata nello script `setenv` che si trova nella directory `tools/bin` dell'installazione di Marketing Platform oppure sulla riga di comando. Il programma di installazione di Marketing Platform deve disporre di questa variabile impostata automaticamente nello script `setenv`, ma è consigliabile verificare che sia impostata la variabile `JAVA_HOME` qualora si verificassero dei problemi durante l'esecuzione di un programma di utilità. Il JDK deve essere la versione Sun (non, ad esempio, il JDK JRockit disponibile con WebLogic).

Caratteri speciali

I caratteri designati come riservati nel sistema operativo devono essere utilizzati come caratteri escape. Consultare la documentazione del sistema operativo per un elenco di caratteri riservati e per capire come convertirli in caratteri escape.

Opzioni standard nei programmi di utilità di Marketing Platform

Le seguenti opzioni sono disponibili in tutti i programmi di utilità di Marketing Platform.

`-l logLevel`

Imposta il livello di informazioni di log visualizzate nella console. Le opzioni sono `high`, `medium` e `low`. Il valore predefinito è `low`.

`-L`

Imposta la locale per i messaggi della console. La locale predefinita è `en_US`. I valori di opzione disponibili sono determinati dalle lingue in cui è stato tradotto Marketing Platform. Specificare la locale utilizzando l'ID locale ICU in base a ISO 639-1 e ISO 3166.

`-h`

Visualizza un breve messaggio di utilizzo nella console.

-m

Visualizza la pagina manuale per questo programma di utilità nella console.

-v

Visualizza ulteriori dettagli di esecuzione nella console.

Programmi di utilità Marketing Platform

Questa sezione descrive i programmi di utilità Marketing Platform, con dettagli funzionali, sintassi ed esempi.

alertConfigTool

I tipi di notifica sono specifici per i diversi prodotti IBM Marketing Software. Utilizzare il programma di utilità alertConfigTool per registrare i tipi di notifica quando il programma di utilità non ha effettuato automaticamente questa impostazione durante l'installazione o l'aggiornamento.

Sintassi

```
alertConfigTool -i -f importFile
```

Comandi

-i -f *importFile*

Importare i tipi di avviso e notifica da un file XML specificato.

Esempio

- Importare i tipi di avviso e notifica da un file chiamato Platform_alerts_configuration.xml ubicato nella directory tools\bin nell'installazione di Marketing Platform.
alertConfigTool -i -f Platform_alerts_configuration.xml

configTool

Le proprietà e i valori nella pagina Configurazione sono memorizzati nelle tabelle di sistema Marketing Platform. È possibile utilizzare il programma di utilità configTool per importare ed esportare le impostazioni di configurazione in e dalle tabelle di sistema.

Quando utilizzare configTool

È possibile utilizzare configTool per le seguenti ragioni.

- Per importare i modelli dell'origine dati e della partizione forniti con Campaign, che è possibile poi modificare e duplicare utilizzando la pagina Configurazione.
- Per registrare (importare proprietà di configurazione per) i prodotti IBM Marketing Software, se il programma di installazione del prodotto non è in grado di aggiungere le proprietà al database automaticamente.
- Per esportare una versione XML delle impostazioni di configurazione per il backup o per importare in un'installazione diversa di IBM Marketing Software.

- Per eliminare le categorie che non hanno il link **Elimina categoria**. Ciò si effettua utilizzando configTool per esportare la configurazione, quindi eliminando manualmente l'XML che crea la categoria e utilizzando configTool per importare l'XML modificato.

Importante: questo programma di utilità modifica le tabelle `usm_configuration` e `usm_configuration_values` contenute nel database delle tabelle di sistema Marketing Platform, che contiene le proprietà di configurazione e i relativi valori. Per risultati ottimali, creare copie di backup di queste tabelle o esportare le configurazioni esistenti utilizzando configTool ed eseguire il backup del file risultante in modo da avere un modo per ripristinare la configurazione se si commette un errore quando si utilizza configTool per l'importazione.

Sintassi

```
configTool -d -p "elementPath" [-o]
```

```
configTool -i -p "parent ElementPath" -f importFile [-o]
```

```
configTool -x -p "elementPath" -f exportFile
```

```
configTool -vp -p "elementPath" -f importFile [-d]
```

```
configTool -r productName -f registrationFile [-o] configTool -u  
productName
```

Comandi

-d -p "elementPath" [o]

Eliminare le proprietà di configurazione e le relative impostazioni, specificando un percorso nella gerarchia della proprietà di configurazione.

Il percorso dell'elemento deve utilizzare i nomi interni delle categorie e delle proprietà. È possibile ottenerli andando alla pagina Configurazione, selezionando la categoria o la proprietà desiderata ed esaminando il percorso che viene visualizzato tra parentesi nel pannello di destra. Delimitare un percorso nella gerarchia della proprietà di configurazione utilizzando il carattere `|` e racchiudere il percorso tra virgolette.

Tenere presente quanto segue.

- Solo le categorie e le proprietà all'interno di un'applicazione possono essere eliminate utilizzando questo comando, non le intere applicazioni. Utilizzare il comando `-u` per annullare la registrazione di un'intera applicazione.
- Per eliminare le categorie che non hanno il link **Elimina categoria** sulla pagina Configurazione, utilizzare l'opzione `-o`.

Quando si utilizza `-d` con il comando `-vp` il configTool elimina tutti i nodi child nel percorso specificato se tali nodi non sono inclusi nel file XML specificato.

-i -p "parentElementPath" -f importFile [o]

Importare le proprietà di configurazione e le relative impostazioni da un file XML specificato.

Per eseguire l'importazione, specificare un percorso per l'elemento padre in cui si desidera importare le categorie. Il programma di utilità configTool importa le proprietà nella categoria specificata nel percorso.

È possibile aggiungere categorie a qualsiasi livello al di sotto del livello principale, ma non è possibile aggiungere una categoria allo stesso livello della categoria principale.

Il percorso dell'elemento padre deve utilizzare i nomi interni delle categorie e delle proprietà. È possibile ottenerli andando alla pagina Configurazione, selezionando la categoria o la proprietà richiesta ed esaminando il percorso che viene visualizzato tra parentesi nel pannello di destra. Delimitare un percorso nella gerarchia della proprietà di configurazione utilizzando il carattere | e racchiudere il percorso tra virgolette.

È possibile specificare un'ubicazione del file di importazione relativa alla directory tools/bin oppure è possibile specificare un percorso di directory completo. Se si specifica un percorso relativo o nessun percorso, il configTool cerca prima il file relativo nella directory tools/bin.

Per impostazione predefinita, questo comando non sovrascrive una categoria esistente, ma è possibile utilizzare l'opzione -o per forzare una sovrascrittura.

-x -p "*elementPath*" -f *exportFile*

Esportare le proprietà di configurazione e le relative impostazioni in un file XML con un nome specificato.

È possibile esportare tutte le proprietà di configurazione o limitare l'esportazione ad una categoria specifica specificando un percorso nella gerarchia delle proprietà di configurazione.

Il percorso dell'elemento deve utilizzare i nomi interni di categorie e proprietà, che è possibile ottenere passando alla pagina Configurazione, selezionando la categoria o la proprietà desiderata ed esaminando il percorso che viene visualizzato tra parentesi nel pannello di destra. Delimitare un percorso nella gerarchia della proprietà di configurazione utilizzando il carattere | e racchiudere il percorso tra virgolette.

È possibile specificare un'ubicazione del file di esportazione relativa alla directory corrente oppure è possibile specificare un percorso di directory completo. Se la specifica del file non contiene un separatore (/ su UNIX, / o \ su Windows), il configTool scrive il file nella directory tools/bin nell'installazione di Marketing Platform. Se non si fornisce l'estensione xml, il configTool lo aggiunge.

-vp -p "*elementPath*" -f *importFile* [-d]

Questo comando viene utilizzato principalmente negli aggiornamenti manuali, per importare le proprietà di configurazione. Se è stato applicato un fix pack che contiene una nuova proprietà di configurazione e poi si effettua l'aggiornamento, l'importazione di un file di configurazione come parte di un processo di aggiornamento manuale può sovrascrivere i valori che erano stati impostati quando è stato applicato il fix pack. Il comando -vp garantisce che l'importazione non sostituisca i valori di configurazione precedentemente impostati.

Importante: dopo aver utilizzato il programma di utilità configTool con l'opzione -vp, è necessario riavviare il server delle applicazioni web su cui è distribuito Marketing Platform in modo che le modifiche vengano applicate.

Quando si utilizza -d con il comando -vp il configTool elimina tutti i nodi child nel percorso specificato se tali nodi non sono inclusi nel file XML specificato.

-r productName -f registrationFile

Registrare l'applicazione. L'ubicazione del file di registrazione può essere relativa alla directory tools/bin o può essere un percorso completo. Per impostazione predefinita, questo comando non sovrascrive una configurazione esistente, ma è possibile utilizzare l'opzione -o per forzare una sovrascrittura. Il parametro *productName* deve essere uno dei nomi elencati sopra.

Tenere presente quanto segue.

- Quando si utilizza il comando -r, il file di registrazione deve avere <application> come prima tag nell'XML.
Altri file possono essere fornite con il prodotto ed è possibile utilizzarli per inserire le proprietà di configurazione nel database Marketing Platform. Per tali file utilizzare il comando -i. Solo il file che contiene la tag <application> come prima tag può essere utilizzato con il comando -r.
- Il file di registrazione per Marketing Platform è denominato Manager_config.xml e la prima tag è <Suite>. Per registrare questo file in una nuova installazione, utilizzare il programma di utilità populateDb oppure eseguire nuovamente il programma di installazione di Marketing Platform come descritto in *IBM Marketing Platform Installation Guide*.
- Dopo l'installazione iniziale, per reregistrare i prodotti diversi da Marketing Platform, utilizzare il configTool con il comando -r e -o per sovrascrivere le proprietà esistenti.

Il programma di utilità configTool utilizza i nomi prodotto come parametri con i comandi che registrano e annullano la registrazione dei prodotti. Con la release 8.5.0 di IBM Marketing Software, molti nomi prodotto sono stati modificati. Tuttavia, i nomi che vengono riconosciuti dal configTool non sono stati modificati. I nomi di prodotto validi per l'utilizzo con il configTool sono riportati di seguito, insieme nomi attuali dei prodotti.

Tabella 9. Nomi prodotto per registrazione e annullamento registrazione di configTool

Nome prodotto	Nome utilizzato in configTool
Marketing Platform	Manager
Campaign	Campaign
Distributed Marketing	Collaborate
eMessage	emessage
Interact	interact
Contact Optimization	Optimize
Marketing Operations	Plan
CustomerInsight	Insight
Digital Analytics for On Premises	NetInsight
Opportunity Detect	Detect
Leads	Leads

Tabella 9. Nomi prodotto per registrazione e annullamento registrazione di configTool (Continua)

Nome prodotto	Nome utilizzato in configTool
IBM SPSS Modeler Advantage Enterprise Marketing Management Edition	SPSS
Digital Analytics	Coremetrics

-u productName

Annullare la registrazione di un'applicazione specificata da *productName*. Non è necessario includere un percorso alla categoria di prodotto; il nome prodotto è sufficiente ed è obbligatorio. Il processo rimuove tutte le proprietà e le impostazioni di configurazione per il prodotto.

Opzioni

-o

Quando utilizzata con -i o -r, sovrascrive una categoria o una registrazione prodotto esistenti (nodo).

Quando utilizzato con -d, è possibile eliminare una categoria (nodo) che non ha il link **Elimina categoria** sulla pagina Configurazione.

Esempi

- Importare le impostazioni di configurazione da un file denominato Product_config.xml nella directory conf nell'installazione di Marketing Platform.
configTool -i -p "Affinium" -f Product_config.xml
- Importare uno dei modelli origine dati Campaign supportati nella partizione Campaign predefinita, partition1. L'esempio presuppone che sia stato inserito il modello origine dati Oracle, OracleTemplate.xml, nella directory tools/bin nell'installazione di Marketing Platform.
configTool -i -p "Affinium|Campaign|partitions|partition1|dataSources" -f OracleTemplate.xml
- Esportare tutte le impostazioni di configurazione in un file denominato myConfig.xml nella directory D:\backups.
configTool -x -f D:\backups\myConfig.xml
- Esportare una partizione Campaign esistente (completa delle voci origine dati), salvarla in un file denominato partitionTemplate.xml e lo memorizzarla nella directory predefinita tools/bin nell'installazione di Marketing Platform.
configTool -x -p "Affinium|Campaign|partitions|partition1" -f partitionTemplate.xml
- Registrare manualmente un'applicazione denominata productName, utilizzando un file denominato app_config.xml nella directory predefinita tools/bin nell'installazione di Marketing Platform e forzare la sovrascrittura di una registrazione esistente di questa applicazione.
configTool -r product Name -f app_config.xml -o
- Annullare la registrazione di un'applicazione denominata productName.
configTool -u productName

datafilteringScriptTool

Il programma di utilità datafilteringScriptTool legge un file XML per popolare le tabelle di filtraggio dati nel database delle tabelle di sistema Marketing Platform.

A seconda della sintassi utilizzata per scrivere l'XML, è possibile utilizzare questo programma di utilità in due modi.

- Utilizzando una serie di elementi XML, è possibile generare automaticamente filtri dati basati su combinazioni univoche di valori del campo (un filtro dati per ciascuna combinazione univoca).
- Utilizzando una serie di elementi XML lievemente diversa, è possibile specificare ciascun filtro dati creato dal programma di utilità.

Per informazioni sulla creazione dell'XML, consultare la *Guida dell'amministratore IBM Marketing Platform*.

Quando utilizzare datafilteringScriptTool

È necessario utilizzare datafilteringScriptTool quando si creano nuovi filtri dati.

Prerequisiti

È necessario distribuire ed eseguire Marketing Platform.

Utilizzo di datafilteringScriptTool con SSL

Quando Marketing Platform viene distribuito utilizzando un SSL unidirezionale, è necessario modificare lo script datafilteringScriptTool per aggiungere le opzioni SSL che eseguono la sincronizzazione. Per modificare lo script, è necessario disporre delle seguenti informazioni.

- Percorso e nome file del truststore
- Password del truststore

In un editor di testo, aprire lo script datafilteringScriptTool (.bat o .sh) e individuare le seguenti righe (gli esempi provengono da una versione Windows).

```
:call exec
```

```
"%JAVA_HOME%\bin\java" -DUNICA_PLATFORM_HOME="%UNICA_PLATFORM_HOME%"
```

```
com.unica.management.client.datafiltering.tool.DataFilteringScriptTool %*
```

Modificare queste righe nel modo seguente (il nuovo testo è in **grassetto**). Sostituire il percorso nome file e percorso del truststore e la password del truststore per myTrustStore.jks e myPassword.

```
:call exec
```

```
SET SSL_OPTIONS=-Djavax.net.ssl.keyStoreType="JKS"
```

```
-Djavax.net.ssl.trustStore="C:\security\myTrustStore.jks"
```

```
-Djavax.net.ssl.trustStorePassword=myPassword
```

```
"%JAVA_HOME%\bin\java" -DUNICA_PLATFORM_HOME="%UNICA_PLATFORM_HOME%"  
%SSL_OPTIONS%
```

```
com.unica.management.client.datafiltering.tool.DataFilteringScriptTool %*
```

Sintassi

```
datafilteringScriptTool -r pathfile
```

Comandi

-r *path_file*

Importare le specifiche del filtro dati da un file XML specificato. Se il file non si trova nella directory `tools/bin` all'interno dell'installazione, fornire un percorso e racchiudere il parametro *path_file* tra virgolette doppie.

Esempio

- Utilizzare un file denominato `collaborateDataFilters.xml` che si trova nella directory `C:\unica\xml` per popolare le tabelle di sistema del filtro dati.

```
datafilteringScriptTool -r "C:\unica\xml\collaborateDataFilters.xml"
```

encryptPasswords

Il programma di utilità `encryptPasswords` viene utilizzato per crittografare e memorizzare una delle due password utilizzate da Marketing Platform, come riportato di seguito.

Le due password che il programma di utilità può codificare sono le seguenti.

- La password utilizzata da Marketing Platform per accedere alle relative tabelle di sistema. Il programma di utilità sostituisce una password crittografata esistente (memorizzata nel file `jdbc.properties` situato nella directory `tools/bin` nell'installazione di Marketing Platform) con una nuova.
- La password del keystore utilizzata da Marketing Platform quando è configurato per utilizzare SSL con un certificato diverso da quello predefinito fornito con Marketing Platform o con il server delle applicazioni web. Il certificato può essere autofirmato o emesso da un'autorità di certificazione.

Quando utilizzare encryptPasswords

Utilizzare `encryptPasswords` per i seguenti motivi.

- Quando si modifica la password dell'account utilizzato per accedere al database delle tabelle di sistema Marketing Platform.
- Una volta creato un certificato autofirmato o se si è ottenuto un certificato da un'autorità di certificazione.

Prerequisiti

- Prima di eseguire `encryptPasswords` per crittografare e memorizzare una nuova password del database, creare una copia di backup del file `jdbc.properties` che si trova nella directory `tools/bin` nell'installazione di Marketing Platform.
- Prima di eseguire `encryptPasswords` per crittografare e memorizzare la password del keystore, è necessario aver creato o ottenuto un certificato digitale e conoscere la password del keystore.

Sintassi

```
encryptPasswords -d databasePassword
```

```
encryptPasswords -k keystorePassword
```

Comandi

-d *databasePassword*

Crittografare la password del database.

-k *keystorePassword*

Crittografare la password del keystore e memorizzarla in un file denominato pfile.

Esempi

- Al momento dell'installazione di Marketing Platform, l'accesso per l'account database delle tabella di sistema è stato impostato su myLogin. A distanza di tempo dall'installazione, la password di tale account è stata modificata in newPassword. Eseguire encryptPasswords nel modo seguente per crittografare e memorizzare la password del database.

```
encryptPasswords -d newPassword
```
- Si sta configurando un'applicazione IBM Marketing Software per utilizzare SSL ed è stato creato o ottenuto un certificato digitale. Eseguire encryptPasswords nel modo seguente per crittografare e memorizzare la password del keystore.

```
encryptPasswords -k myPassword
```

partitionTool

Le partizioni sono associate a ruoli e politiche Campaign. Tali politiche e ruoli e le relative associazioni di partizioni vengono memorizzati nelle tabelle del sistema Marketing Platform. Il programma di utilità partitionTool compila le tabelle del sistema Marketing Platform con le informazioni su ruolo e politica di base per le partizioni.

Quando utilizzare partitionTool

Per ciascuna partizione che si crea, è necessario utilizzare partitionTool per eseguire il seeding delle tabelle del sistema Marketing Platform con le informazioni su ruolo e politica di base.

Consultare la guida all'installazione relativa alla versione in uso di Campaign per istruzioni dettagliate sulla configurazione di partizioni multiple in Campaign.

Spazi e caratteri speciali

Qualsiasi nome partizione, gruppo, utente o descrizione partizione contenente spazi deve essere inclusa tra virgolette doppie.

Sintassi

```
partitionTool -c -s sourcePartition -n newPartitionName [-u  
admin_user_name] [-d partitionDescription] [-g groupName]
```

Comandi

I seguenti comandi sono disponibili nel programma di utilità `partitionTool`.

-c

Replica (clona) le politiche e i ruoli per una partizione esistente specificata tramite l'opzione `-s` e utilizza il nome specificato utilizzando l'opzione `-n`. Entrambe tali opzioni sono obbligatorie con `c`. Questo comando svolge le seguenti operazioni.

- Crea un nuovo utente IBM Marketing Software con il ruolo Admin sia nella politica Ruoli amministrativi che nella politica globale in Campaign. Il nome partizione specificato viene impostato automaticamente come password di questo utente.
- Crea un nuovo gruppo Marketing Platform e rende il nuovo utente Admin membro di tale gruppo.
- Crea un nuovo oggetto partizione.
- Replica tutte le politiche associate alla partizione di origine e le associa alla nuova partizione.
- Per ciascuna politica replicata, replica tutti i ruoli associati alla politica.
- Per ciascun ruolo replicato, associa tutte le funzioni nello stesso modo in cui erano associate nel ruolo di origine.
- Assegna il nuovo gruppo Marketing Platform all'ultimo ruolo Admin definito dal sistema e creato durante la replica ruolo. Se si sta clonando la partizione predefinita, `partition1`, questo ruolo è il ruolo amministrativo predefinito (Admin).

Opzioni

-d *partitionDescription*

Facoltativo, utilizzato soltanto con `-c`. Specifica una descrizione che viene visualizzata nell'output dal comando `-list`. Deve avere una lunghezza massima di 256 caratteri. Inserirlo tra virgolette doppie se la descrizione contiene spazi.

-g *groupName*

Facoltativo, utilizzato soltanto con `-c`. Specifica il nome del gruppo Admin di Marketing Platform creato dal programma di utilità. Il nome deve essere univoco all'interno di questa istanza di Marketing Platform.

Se non definito, il nome assume il valore predefinito `partition_nameAdminGroup`.

-n *partitionName*

Facoltativo con `-list`, obbligatorio con `-c`. Deve avere una lunghezza massima di 32 caratteri.

Quando utilizzato con `-list`, specifica la partizione di cui vengono elencate le informazioni.

Quando utilizzato con `-c`, specifica il nome della nuova partizione, che viene utilizzato come password per l'utente Admin. Il nome partizione deve corrispondere al nome fornito alla partizione al momento della relativa configurazione, (tramite il modello di partizione nella pagina Configurazione).

-s *sourcePartition*

Obbligatorio, utilizzato soltanto con -c. Il nome della partizione di origine da replicare.

-u *adminUserName*

Facoltativo, utilizzato soltanto con -c. Specifica il nome utente dell'utente Admin per la partizione replicata. Il nome deve essere univoco all'interno di questa istanza di Marketing Platform.

Se non definito, il nome assume il valore predefinito *partitionNameAdminUser*.

Il nome partizione viene impostato automaticamente come password di questo utente.

Esempi

- Creare una partizione con le seguenti caratteristiche.
 - Clonato da *partition1*
 - Il nome partizione è *myPartition*
 - Utilizza il nome utente predefinito (*myPartitionAdminUser*) e la password (*myPartition*)
 - Utilizza il nome gruppo predefinito (*myPartitionAdminGroup*)
 - La descrizione è "ClonedFromPartition1"

```
partitionTool -c -s partition1 -n myPartition -d "ClonedFromPartition1"
```

- Creare una partizione con le seguenti caratteristiche.
 - Clonato da *partition1*
 - Il nome partizione è *partition2*
 - Specifica il nome utente *customerA* con la password *partition2* assegnata automaticamente
 - Specifica il nome gruppo *customerAGroup*
 - La descrizione è "PartitionForCustomerAGroup"

```
partitionTool -c -s partition1 -n partition2 -u customerA -g  
customerAGroup -d "PartitionForCustomerAGroup"
```

populateDb

Il programma di utilità *populateDb* inserisce dati predefiniti (seed) nelle tabelle del sistema Marketing Platform.

Il programma di installazione di IBM Marketing Software può inserire dati nelle tabelle di sistema Marketing Platform utilizzando i dati predefiniti per Marketing Platform e Campaign. Se, tuttavia, la politica aziendale non consente al programma di installazione di modificare il database o se il programma di installazione non è in grado di connettersi alle tabelle del sistema Marketing Platform, è necessario inserire dati predefiniti nelle tabelle del sistema Marketing Platform utilizzando questo programma di utilità.

Per Campaign, questi dati includono autorizzazioni e ruoli di sicurezza per la partizione predefinita. Per Marketing Platform, questi dati includono utenti e gruppi predefiniti, autorizzazioni e ruoli di sicurezza per la partizione predefinita.

Sintassi

`populateDb -n productName`

Comandi

`-n productName`

Inserire dati predefiniti nelle tabelle del sistema Marketing Platform. I nomi prodotto validi sono Manager (per Marketing Platform) e Campaign (per Campaign).

Esempi

- Inserire manualmente i dati predefiniti di Marketing Platform.
`populateDb -n Manager`
- Inserire manualmente i dati predefiniti di Campaign.
`populateDb -n Campaign`

restoreAccess

Il programma di utilità `restoreAccess` consente di ripristinare l'accesso a Marketing Platform se tutti gli utenti con privilegi Ruolo Admin Platform sono stati inavvertitamente bloccati o se non è più possibile effettuare l'accesso a Marketing Platform.

Quando utilizzare restoreAccess

Si consiglia di utilizzare `restoreAccess` in due circostanze, descritte in questa sezione.

Utenti Ruolo Admin Platform disabilitati

È possibile che tutti gli utenti con privilegi Ruolo Admin Platform in Marketing Platform siano stati disabilitati nel sistema. Di seguito viene riportato un esempio che indica in che modo è possibile disabilitare un account utente `platform_admin`. Si supponga di avere un solo utente con privilegi Ruolo Admin Platform (l'utente `platform_admin`). Si supponga inoltre che la proprietà Numero massimo di tentativi di accesso non riusciti consentiti nella categoria **Generale** | **Impostazioni password** nella pagina Configurazione sia impostata su 3 e che un utente tenti di eseguire l'accesso come `platform_admin` immettendo una password non corretta per tre volte di seguito. Tali tentativi di accesso non riusciti comportano la disabilitazione dell'account `platform_admin` nel sistema.

In tal caso, è possibile utilizzare `restoreAccess` per aggiungere un utente con privilegi Ruolo Admin Platform alle tabelle del sistema Marketing Platform senza accedere all'interfaccia web.

Quando si esegue `restoreAccess` in questo modo, il programma di utilità crea un utente con nome di accesso e password specificata e con privilegi Ruolo Admin Platform.

Se il nome di accesso utente specificato è presente in Marketing Platform come utente interno, la password di tale utente viene modificata.

Solo un utente con nome di accesso `PlatformAdmin` e con privilegi Ruolo Admin Platform può gestire universalmente tutti i dashboard. Quindi, se l'utente

platform_admin è disabilitato e si crea un utente con restoreAccess, è consigliabile creare un utente con accesso platform_admin.

Configurazione errata dell'autenticazione NTLMv2

Se implementa l'autenticazione NTLMv2 con una configurazione errata e non è più possibile effettuare l'accesso, utilizzare restoreAccess per ripristinare la possibilità di eseguire l'accesso.

Quando si esegue restoreAccess in questo modo, il programma di utilità modifica il valore della proprietà Platform | Security | Login method in Marketing Platform. Questa modifica consente di effettuare l'accesso con qualsiasi account utente esistente prima che si verificasse il blocco. È eventualmente possibile specificare un nuovo nome di accesso e una nuova password. È necessario riavviare il server delle applicazioni web su cui viene distribuito Marketing Platform se si utilizza il programma di utilità restoreAccess in questo modo.

Considerazioni sulla password

Quando si utilizza restoreAccess, tenere presenti le seguenti considerazioni.

- Il programma di utilità restoreAccess non supporta le password vuote e non applica le regole delle password.
- Se si specifica un nome utente in uso, il programma di utilità reimposta la password per tale utente.

Sintassi

```
restoreAccess -u loginName -p password
```

```
restoreAccess -r
```

Comandi

-r

Quando viene utilizzato senza l'opzione -u *loginName*, reimpostare il valore della proprietà Platform | Security | Login method su Marketing Platform. Per rendere effettivo tale comando, è necessario riavviare il server delle applicazioni web.

Quando viene utilizzato con l'opzione -u *loginName*, crea un utente Ruolo Admin Platform.

Opzioni

-u *loginName*

Crea un utente con privilegi Ruolo Admin Platform con il nome di accesso specificato. Deve essere utilizzato con l'opzione -p.

-p *password*

Specificare la password per l'utente che si sta creando. Obbligatorio con -u.

Esempi

- Creare un utente con privilegi Ruolo Admin Platform. Il nome di accesso è tempUser e la password è tempPassword.
restoreAccess -u tempUser -p tempPassword
- Modificare il valore del metodo di accesso per IBM Marketing Platform e creare un utente con privilegi Ruolo Admin Platform. Il nome di accesso è tempUser e la password è tempPassword.
restoreAccess -r -u tempUser -p tempPassword

scheduler_console_client

I job configurati in IBM Marketing Software Scheduler possono essere elencati e avviati da questo programma di utilità se sono stati impostati per rimanere in ascolto di un trigger.

Procedura da seguire se SSL è abilitato

Quando l'applicazione web Marketing Platform è configurata per utilizzare SSL, la JVM utilizzata dal programma di utilità scheduler_console_client deve utilizzare lo stesso certificato SSL utilizzato dal server delle applicazioni web su cui viene distribuito Marketing Platform.

Attenersi alla seguente procedura per importare il certificato SSL.

- Determinare l'ubicazione del JRE utilizzato da scheduler_console_client.
 - Se JAVA_HOME è impostata come variabile di ambiente del sistema, il JRE che punta ad essa è lo stesso utilizzato dal programma di utilità scheduler_console_client.
 - Se JAVA_HOME non è impostata come una variabile di ambiente del sistema, il programma di utilità scheduler_console_client utilizza il JRE impostato nello script setenv che si trova nella directory tools/bin dell'installazione di Marketing Platform o nella riga di comando.
- Importare il certificato SSL utilizzato dal server delle applicazioni web su cui Marketing Platform viene distribuito al JRE utilizzato da scheduler_console_client.

Il Sun JDK include un programma denominato keytool che è possibile utilizzare per importare il certificato. Consultare la documentazione Java per dettagli completi sull'utilizzo di questo programma o accedere alla guida immettendo -help durante l'esecuzione del programma.
- Aprire il file tools/bin/schedulerconsoleclient in un editor di testo ed aggiungervi le seguenti proprietà. Queste differiscono in base al server delle applicazioni web su cui Marketing Platform è distribuito.
 - Per WebSphere, aggiungere queste proprietà al file.
 - Djavax.net.ssl.keyStoreType=JKS
 - Djavax.net.ssl.keyStore="Percorso del file JKS di archivio chiavi"
 - Djavax.net.ssl.keyStorePassword="Password dell'archivio chiavi"
 - Djavax.net.ssl.trustStore="Percorso del file JKS archivio di attendibilità"
 - Djavax.net.ssl.trustStorePassword="Password dell'archivio di attendibilità"
 - DisUseIBMSSLSocketFactory=false
 - Per WebLogic, aggiungere queste proprietà al file.
 - Djavax.net.ssl.keyStoreType="JKS"
 - Djavax.net.ssl.trustStore="Percorso del file JKS archivio di attendibilità"

`-Djavax.net.ssl.trustStorePassword="Password dell'archivio di attendibilità"`

Se i certificati non corrispondono, il file di log di Marketing Platform contiene un errore simile al seguente.

Caused by: sun.security.provider.certpath.SunCertPathBuilderException:
unable to find valid certification path to requested target

Prerequisiti

Marketing Platform deve essere installato, distribuito e in esecuzione.

Sintassi

```
scheduler_console_client -v -t trigger_name user_name
```

```
scheduler_console_client -s -t trigger_name user_name
```

Comandi

-v

Elenca i job dello scheduler configurati per rimanere in ascolto del trigger specificato.

Deve essere utilizzato con l'opzione -t.

-s

Invia il trigger specificato.

Deve essere utilizzato con l'opzione -t.

Opzioni

-t *trigger_name*

Il nome del trigger, come configurato nello scheduler.

Esempio

- Elenca i job configurati per rimanere in ascolto di un trigger denominato `trigger1`.

```
scheduler_console_client -v -t trigger1 myLogin
```
- Esegue i job configurati per rimanere in ascolto di un trigger denominato `trigger1`.

```
scheduler_console_client -s -t trigger1 myLogin
```

Script RCT (Response and Contact Tracker) eMessage

Utilizzare questo script per eseguire e controllare lo stato dell'RCT (Response and Contact Tracker/Indicizzatore di risposte e di contatti).

Questo script si trova nella directory `bin` all'interno dell'installazione eMessage. La directory eMessage è una sottodirectory nella directory Campaign.

In ambienti UNIX o Linux, eseguire lo script come `rct.sh`.

In Windows, eseguire lo script dalla riga di comando come `rct.bat`.

Sintassi

`rct [ start | stop | check ]`

Comandi

start

Avvia l'RCT

stop

Arresta l'RCT

Opzioni

check

Controlla lo stato della connessione tra l'RCT e IBM Marketing Software Hosted Services.

Esempi

- Per avviare l'RCT su Windows.
`rct.bat start`
- Per arrestare l'RCT su Windows.
`rct.bat stop`
- In ambiente Linux, per determinare se l'RCT è connesso a IBM Marketing Software Hosted Services.
`rct.sh check`

In base allo stato del sistema, l'output di questo comando è simile al seguente:

```
C:\<IMS_HOME>\Campaign\eMessage\bin>rct check
Testing config and connectivity for partition partition1
Succeeded | Partition: partition1 - Hosted Services Account ID:
asm_admin
```

Lo script MKService_rct

Lo script `MKService_rct` aggiunge o rimuove l'RCT (Response and Contact Tracker) come servizio. Aggiungendo l'RCT come servizio, ogni volta che si riavvia il computer sui cui è installato, l'RCT viene riavviato. La rimozione di RCT come servizio ne impedisce il riavvio automatico.

Questo script si trova nella directory `bin` all'interno dell'installazione `eMessage`.

In ambienti UNIX o Linux, eseguire `MKService_rct.sh` con un utente con autorizzazioni root o autorizzazione per la creazione di processi daemon.

In Windows, eseguire lo script dalla riga di comando come `MKService_rct.bat`.

Sintassi

```
MKService_rct -install
```

```
MKService_rct -remove
```

Comandi

-install

Aggiunge RCT come servizio

-remove

Rimuove il servizio RCT

Esempi

- Per aggiungere RCT come servizio Windows.
MKService_rct.bat -install
- Per rimuovere il servizio RCT su UNIX o Linux.
MKService_rct.sh -remove

Capitolo 10. Disinstallazione di Campagna

Eseguire il programma di disinstallazione di Campagna per disinstallare Campagna. Quando si esegue il programma di disinstallazione di Campagna, i file che sono stati creati durante il processo di installazione vengono rimossi. Ad esempio, i file di configurazione, le informazioni di registro del programma di installazione e i dati utente vengono rimossi dal computer.

Informazioni su questa attività

Quando si installano i prodotti IBM Marketing Software, un programma di disinstallazione viene incluso nella directory `Uninstall_Product`, dove *Product* è il nome del prodotto IBM. Su Windows, viene anche aggiunta una voce all'elenco **Installazione programmi** nel pannello di controllo.

Se si rimuovono manualmente i file nella directory di installazione anziché eseguire il programma di disinstallazione, il risultato potrebbe essere un'installazione incompleta se successivamente si reinstalla un prodotto IBM nella stessa ubicazione. Dopo aver disinstallato un prodotto, il relativo database non viene rimosso. Il programma di disinstallazione rimuove solo i file predefiniti creati durante l'installazione. Qualsiasi file creato o generato dopo l'installazione non viene rimosso.

Nota: In UNIX, lo stesso account utente che ha installato Campagna deve eseguire il programma di disinstallazione.

Procedura

1. Se è stata distribuita l'applicazione web Campagna rimuovere la distribuzione dell'applicazione web da WebSphere o WebLogic.
2. Arrestare il listener Campagna.
3. Chiudere WebSphere o WebLogic.
4. Arrestare i processi correlati a Campagna.
5. Se la directory `ddl` è presente nella directory di installazione del prodotto, eseguire gli script forniti nella directory `ddl` per cancellare le tabelle dal database delle tabelle di sistema.
6. Completare uno dei seguenti step per disinstallare Campagna:
 - Fare clic sul programma di disinstallazione di Campagna contenuto nella directory `Uninstall_Product`. Il programma di disinstallazione viene eseguito nella modalità in cui era stato installato Campagna.
 - Nella finestra di riga comandi, passare alla directory in cui si trova il programma di disinstallazione ed eseguire il seguente comando per disinstallare Campagna in modalità console:

`Uninstall_Product -i console`

- Nella finestra di riga comandi, passare alla directory in cui si trova il programma di disinstallazione ed eseguire il seguente comando per disinstallare Campagna utilizzando la modalità non presidiata:

`Uninstall_Product -i silent`

Quando si disinstalla Campagna in modalità non presidiata, il processo di disinstallazione non presenta alcuna finestra di dialogo per l'interazione da parte dell'utente.

Nota: se non si specifica un'opzione per la disinstallazione di Campagna, il programma di disinstallazione di Campagna viene eseguito nella modalità in cui è stato installato Campagna.

Capitolo 11. Cluster di applicazioni web IBM Campaign

È possibile configurare l'applicazione web IBM Campaign (applicazione J2EE) in un cluster completando alcune attività supplementari durante l'installazione di IBM Campaign.

Importante: Integrando IBM Campaign con eMessage, non configurare un ambiente di applicazione web con cluster.

È possibile configurare un ambiente di applicazioni web in cluster Campaign se si integra con Interact.

Panoramica

I componenti del server delle applicazioni web Campaign supportano il bilanciamento del carico quando l'applicazione web viene distribuita in un ambiente cluster.

In Campaign, alcuni oggetti, ad esempio le offerte, vengono memorizzate nella cache del server delle applicazioni web per migliorare i tempi di risposta nell'interfaccia utente. In un ambiente di bilanciamento del carico, le offerte create sul server delle applicazioni web sono disponibili per gli utenti le cui sessioni si connettono mediante un altro server se `campaign_ehcache.xml` è stato configurato.

Gli oggetti memorizzati nella cache includono: offerte, modelli e attributi delle offerte, campagne, sessioni, cartelle, attributi, iniziative e segmenti.

È possibile utilizzare una configurazione cluster per minimizzare interruzioni nella disponibilità dell'applicazione nel caso di un malfunzionamento del server delle applicazioni web. Poiché le tabelle di sistema Campaign sono archiviate in un database esterno, non è necessario replicare i dati sul server di standby. Se si verifica un errore sul server delle applicazioni web primario, l'applicazione web Campaign deve essere avviata sul server di standby. All'avvio, l'inizio Campaign richiama tutti i dati correnti dal database delle tabelle di sistema Campaign.

Operazioni principali

Per installare IBM Campaign in un ambiente di applicazione web con cluster, seguire le istruzioni riportate nei capitoli da 2 a 8 e integrare queste istruzioni con le informazioni contenute in questo capitolo.

Quando si installa IBM Campaign in un cluster, le modalità di configurazione dell'installazione possono variare. La seguente procedura descrive il processo di base:

1. Eseguire i programmi di installazione su un sistema, generalmente, il server di amministrazione o qualsiasi equivalente per il tipo di server delle applicazioni utilizzato.
2. Creare e condividere una directory di file che conterrà i file di caricamento per tutte le installazioni di IBM Campaign.
3. Creare il file EAR o WAR e distribuirlo su ogni server nel cluster.
4. Configurare ciascun sistema in modo che condividano le tabelle di sistema IBM Marketing Platform e le tabelle di sistema IBM Campaign.

5. Configurare ciascun sistema affinché utilizzi la directory di file condivisa.
6. Determinare quale server nel cluster dovrà inviare le notifiche. Quindi, eliminare il processo di notifica su tutti gli altri server.
7. Configurare `campaign_ehcache.xml` per la cache distribuita di modelli e cartelle di offerte, come spiegato in *IBM Campaign - Guida all'installazione*. Per specificare quanto spesso la cache viene aggiornata è possibile regolare le impostazioni di configurazione della cache di Campaign, ad esempio `offerTemplateDataTTLSeconds`. Tuttavia, questa ottimizzazione può influenzare negativamente le prestazioni perché valori più piccoli faranno sì che la cache venga aggiornata più frequentemente. Le impostazioni di configurazione sono descritte nel manuale *IBM Campaign Guida dell'amministratore*

Nota: In caso di problemi dopo la distribuzione di IBM Campaign in un cluster, copiare il file `commons-lang.jar` nella directory `/data/webservers/IBM/WAS85ND/lib/ext`.

Linee guida per il cluster WebSphere

Se si installa IBM Campaign in un cluster in WebSphere, completare questi step supplementari oltre agli step per l'installazione di IBM Campaign su WebSphere.

Preparazione delle origini dati

Oltre alle istruzioni fornite in questa guida, completare le seguenti attività per le origini dati:

- Il database IBM Campaign deve trovarsi su un server che sia accessibile a tutti i server del cluster, ma non necessariamente su un server nel cluster.
- Quando si configura il provider JDBC, specificare il cluster come ambito.

Installazione dei prodotti

Quando si esegue il programma di installazione, assicurarsi di installare Marketing Platform e IBM Campaign una sola volta sul server designato come server di amministrazione per il cluster. È possibile accedere al server di amministrazione da tutti i server nel cluster IBM Campaign.

Non è necessario installare il software su ciascun membro del cluster. Al contrario, effettuare l'installazione sul server di amministrazione, creare il file EAR o WAR, quindi distribuire il file EAR o WAR su ciascun membro del cluster.

Nota: Il server delle applicazioni IBM WebSphere fornito con Campaign non supporta i cluster. In un ambiente con cluster, utilizzare IBM WebSphere Application Server Network Deployment.

Procedura di pre-distribuzione

Prima di distribuire IBM Campaign, completare la seguente attività:

- Condividere la directory principale in cui è installato IBM Campaign. Ad esempio, se Campaign è stato installato in `C:\CampaignCluster\IBM_IMS\Campaign`, condividere l'intera directory `CampaignCluster`.

Procedura di distribuzione

Oltre alle istruzioni riportate nel capitolo sulla distribuzione (Capitolo 5, "Distribuzione dell'applicazione web Campagna", a pagina 29), completare le seguenti attività:

1. Associare i moduli ai server. Quando si impostano le opzioni nella procedura guidata **Seleziona opzioni di installazione** per WebSphere, selezionare il cluster e il server web durante l'associazione di moduli ai server.
2. Istruzioni supplementari per la proprietà JVM generica: Configurare la proprietà JVM generica su ogni server del cluster.

Il percorso specificato in <CAMPAIGN_HOME> e in altre proprietà deve fare riferimento alla directory di installazione condivisa.

Impostare i seguenti ulteriori parametri per i cluster:

- Quando IBM Campaign è distribuito in modalità cluster, abilitare la replica della cache impostando il seguente parametri su true per ciascun nodo del cluster.

-Dcampaign.ehcache.enable=true

- Impostare il seguente parametro per assicurarsi che l'ETL eMessage non venga attivato da tutti i nodi del cluster:

-Dcampaign.emsgetl.disabled=true

Per l'unico nodo che dovrà attivare i dati di ETL eMessage per tutti gli altri nodi, impostare il parametro su **false**.

- Impostare il seguente parametro per assicurarsi che l'ETL Interact non venga attivato da tutti i nodi del cluster:

-Dcampaign.interactetl.disabled=true

Per l'unico nodo che dovrà attivare i dati di ETL Interact per tutti gli altri nodi, impostare il parametro su false.

- Impostare il seguente parametro sull'ubicazione in cui si trova campaign_ehcache.xml:

-Dcampaign.ehcache.path=<CAMPAIGN_HOME>\conf

Dove <CAMPAIGN_HOME> è il percorso per l'ubicazione di installazione di IBM Campaign.

Procedura di post-distribuzione

Se si utilizza un plug-in per il bilanciamento del carico, completare la seguente procedura di configurazione:

- Per un corretto funzionamento di IBM Campaign in ambiente cluster, gli utenti devono restare su un singolo nodo per l'intera sessione. Questa opzione per la gestione sessione e il bilanciamento del carico è nota come affinità di sessione. La documentazione relativa al server delle applicazioni fornisce i dettagli sulla configurazione dell'installazione affinché venga utilizzata l'affinità di sessione.

Nota: Quando si verifica un errore su un nodo di un sistema che utilizza questa opzione di configurazione, tutte le sessioni utente per tale nodo terminano in errore. La funzione di bilanciamento del carico dovrà trasferire gli utenti a un altro nodo disponibile, perché l'autenticazione utente è applicata solo ad un singolo nodo in IBM Campaign. Agli utenti verrà richiesto di effettuare di nuovo l'accesso. In alcuni casi, si verifica un errore imprevisto con relativa perdita di dati.

- Accedere a IBM Campaign. Selezionare **Impostazioni > Configurazione** e configurare i seguenti parametri URL in modo che tutti facciano riferimento al server IBM Campaign e utilizzino l'host proxy e la porta:
Campaign | navigation | serverURL

Linee guida per il cluster WebLogic

Se si installa IBM Campaign su un cluster in WebLogic, completare questi step supplementari oltre agli step per l'installazione di IBM Campaign su WebLogic.

Preparazione dell'installazione

Prima di avviare l'installazione, è necessario creare un dominio WebLogic per il cluster. Per una guida su questi step, consultare la documentazione WebLogic.

Preparazione delle origini dati

Oltre alle istruzioni fornite in questa guida, completare le seguenti attività per le origini dati:

- Configurare i server delle applicazioni web per utilizzare il driver JDBC corretto su tutti i server nel cluster.
- Creare l'origine dati per le tabelle di sistema di IBM Campaign (UnicaPlatformDS) sia nel server di amministrazione che nei membri del cluster.
- Quando si crea l'origine dati per le tabelle di sistema di IBM Campaign (CampaignPartition1DS), distribuirla nei membri del cluster e non nel server di amministrazione. Selezionare **Tutti i server nel cluster**.

Installazione dei prodotti

Quando si esegue il programma di installazione, assicurarsi di installare Marketing Platform e IBM Campaign una sola volta sul server designato come server di amministrazione per il cluster. È possibile accedere al server di amministrazione da tutti i server nel cluster IBM Campaign.

Non è necessario installare il software su ciascun membro del cluster. Al contrario, effettuare l'installazione sul server di amministrazione, creare il file EAR o WAR, quindi distribuire il file EAR o WAR su ciascun membro del cluster.

Procedura di pre-distribuzione

Prima di distribuire IBM Campaign, completare la seguente attività:

- Condividere la directory principale in cui è installato IBM Campaign. Ad esempio, se l'installazione è stata effettuata in IBM Campaign in C:\CampaignCluster\IBM_IMS\Campaign. In questo caso, è possibile condividere l'intera directory CampaignCluster.

Procedura di distribuzione

Oltre alle istruzioni riportate nel capitolo sulla distribuzione (Capitolo 5, "Distribuzione dell'applicazione web Campagna", a pagina 29), completare le seguenti attività:

1. Impostare l'opzione per l'accessibilità dell'origine. Quando si distribuisce il file EAR o WAR sul server di amministrazione, impostare l'opzione **Accessibilità origine** su **Utilizza i valori predefiniti definiti dalle destinazioni della distribuzione**.
2. Istruzioni supplementari per la proprietà JVM generica: Configurare la proprietà JVM generica su ogni server del cluster.
 Il percorso specificato in <CAMPAIGN_HOME> e in altre proprietà deve fare riferimento alla directory di installazione condivisa.
 Impostare i seguenti ulteriori parametri per i cluster:
 - Quando IBM Campaign è distribuito in modalità cluster, abilitare la replica della cache impostando il seguente parametri su true per ciascun nodo del cluster.
-Dcampaign.ehcache.enable=true
 - Impostare il seguente parametro per assicurarsi che l'ETL eMessage non venga attivato da tutti i nodi del cluster:
-Dcampaign.emsgctl.disabled=true
 Per l'unico nodo che dovrà attivare i dati di ETL eMessage per tutti gli altri nodi, impostare il parametro su **false**.
 - Impostare il seguente parametro per assicurarsi che l'ETL Interact non venga attivato da tutti i nodi del cluster:
-Dcampaign.interactctl.disabled=true
 Per l'unico nodo che dovrà attivare i dati di ETL Interact per tutti gli altri nodi, impostare il parametro su **false**.
 - Impostare il seguente parametro sull'ubicazione in cui si trova campaign_ehcache.xml:
-Dcampaign.ehcache.path=<CAMPAIGN_HOME>\conf
 Dove <CAMPAIGN_HOME> è il percorso per l'ubicazione di installazione di IBM Campaign.

Procedura di post-distribuzione

Se si utilizza un plug-in per il bilanciamento del carico, completare la seguente procedura di configurazione:

- Per un corretto funzionamento di IBM Campaign in ambiente cluster, gli utenti devono restare su un singolo nodo per l'intera sessione. Questa opzione per la gestione sessione e il bilanciamento del carico è nota come sessioni persistenti (sticky sessions) o bilanciamento del carico persistente (sticky load balancing). Per ulteriori informazioni sulla configurazione dell'installazione per utilizzare questa opzione, fare riferimento alla documentazione relativa al server di applicazioni utilizzato.

Nota: Quando si verifica un errore su un nodo di un sistema che utilizza questa opzione di configurazione, tutte le sessioni utente per tale nodo terminano in errore. La funzione di bilanciamento del carico dovrà trasferire gli utenti a un altro nodo disponibile, perché l'autenticazione utente è applicata solo ad un singolo nodo in IBM Campaign. Agli utenti viene richiesto di accedere di nuovo, e in alcuni casi si può verificare un errore non previsto con relativa perdita di dati.

- Accedere a IBM Campaign. Selezionare **Impostazioni > Configurazione** e configurare i seguenti parametri URL in modo che tutti facciano riferimento al server IBM Campaign e utilizzino l'host proxy e la porta:

Campaign | navigation | serverURL

Configurazione di ehcache

ehcache è una cache Java distribuita e open-source per la memorizzazione nella cache, Java EE e contenitori leggeri. Ogni nodo nel cluster può utilizzare lo stesso file `campaign_ehcache.xml` o è possibile impostare un diverso file `campaign_ehcache.xml` per ogni nodo. Per le installazioni in un cluster, modificare il file `campaign_ehcache.xml` così non sarà necessario riavviare il computer nel caso di modifiche ai modelli o alle cartelle delle offerte.

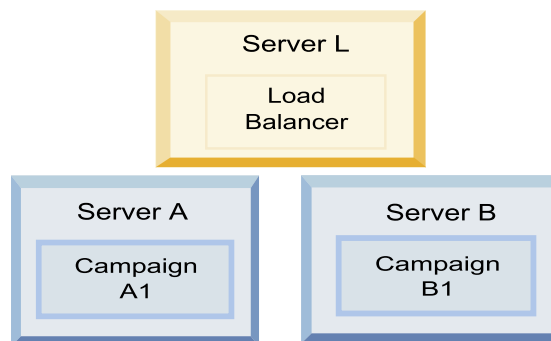
Importante:

- Se l'installazione viene aggiornata da una versione precedente, il file `campaign_ehcache.xml` viene sovrascritto. Aggiungere e modificare le seguenti sezioni nel file.
- **10.0.0.2** Se si sta eseguendo l'aggiornamento al fix pack 10.0.0.2, è necessario anche configurare la memorizzazione in cache per le sessioni utente (`userSessionCache`).

Utilizzare una delle seguenti procedure per configurare il file ehcache.

Configurazione di ehcache con RMI (Remote Method Invocation)

I sistemi IBM Campaign con la seguente topografia, generalmente utilizzano RMI:



Passare alla directory `<IBM_IMS_HOME>\<CAMPAIGN_HOME>\conf` ed aprire il file `campaign_ehcache.xml` in un editor di testo. Quindi apportare le seguenti modifiche:

- Annullare i commenti nella seguente sezione del file.
È necessario personalizzare le impostazioni per `machineA` e `machineB` per rispecchiare l'ambiente utilizzato. Fornire un elenco separato da barre verticali di tutti server nel cluster ed utilizzare i nomi host completi.

```
<!--<cacheManagerPeerProviderFactory
class="net.sf.ehcache.distribution.RMICacheManagerPeerProviderFactory"
properties="peerDiscovery=manual, rmiUrls=//
<machineA>:40000/campaignApplicationCache|//
<machineB>:40000/campaignApplicationCache|//
<machineA>:40000/userSessionCache|//
<machineB>:40000/userSessionCache"/>
-->
```

- Annullare i commenti nella seguente sezione del file.

```
<!--
<cacheEventListenerFactory
class="net.sf.ehcache.distribution.RMICacheReplicatorFactory"
```

```

properties="replicateAsynchronously=true, replicatePuts=true,
replicateUpdates=true, replicateUpdatesViaCopy=true,
replicateRemovals=true"/>
<cacheEventListenerFactory
class="com.unicacorp.Campaign.cache.CampaignCacheEventListenerFactory" />
-->

```

- **10.0.0.2** Annullare i commenti nella seguente sezione del file.

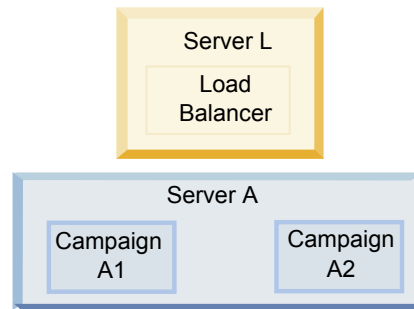
```

<!--
<cacheEventListenerFactory
class="net.sf.ehcache.distribution.RMICacheReplicatorFactory"
properties="replicateAsynchronously=true, replicatePuts=true,
replicateUpdates=true, replicateUpdatesViaCopy=true,
replicateRemovals=true"/>
-->

```

Configurazione di ehcache con multicast

I sistemi IBM Campaign che presentano la seguente topografia generalmente utilizzano multicast:



Passare alla directory `<IBM_IMS_HOME>\<CAMPAIGN_HOME>\conf` ed aprire il file `campaign_ehcache.xml` in un editor di testo. Quindi apportare le seguenti modifiche:

- Annullare i commenti nella seguente sezione del file.
È necessario personalizzare le impostazioni per `multicastGroupAddress` e `multicastGroupPort` per rispecchiare l'ambiente utilizzato.

```

<!--<cacheManagerPeerProviderFactory
class="net.sf.ehcache.distribution.RMICacheManagerPeerProviderFactory"
properties="peerDiscovery=automatic, multicastGroupAddress=230.0.0.1,
multicastGroupPort=4446, timeToLive=32"/>

<cacheManagerPeerListenerFactory
class="net.sf.ehcache.distribution.RMICacheManagerPeerListenerFactory"/>
-->

```

- Annullare i commenti nella seguente sezione del file.

```

<!--
<cacheEventListenerFactory
class="net.sf.ehcache.distribution.RMICacheReplicatorFactory"
properties="replicateAsynchronously=true, replicatePuts=true,
replicateUpdates=true, replicateUpdatesViaCopy=true,
replicateRemovals=true"/>
<cacheEventListenerFactory
class="com.unicacorp.Campaign.cache.CampaignCacheEventListenerFactory" />
-->

```

Capitolo 12. Aggiornamento a un ambiente di listener in cluster

Attenersi a queste istruzioni se si desidera aggiornare la configurazione a singolo listener esistente per IBM Campaign a una configurazione di listener in cluster. Un cluster di listener è un gruppo di due o più listener che agiscono come unità in modo da bilanciare il carico ed assicurare un'elevata disponibilità. I cluster dei listener IBM Campaign sono Active-Active; vale a dire che ogni nodo soddisfa le richieste utilizzando un approccio con carico bilanciato. Ogni listener Campaign fornisce un'interfaccia tra client di front-end (ad esempio, l'applicazione web Campaign) e processi di server analitici di back-end.

Procedura

1. Confermare di aver soddisfatto i prerequisiti elencati in “Configurazioni di cluster listener supportate” a pagina 93. Ad esempio, è importante che sia già configurata una ubicazione file condivisa e che siano già state preparate macchine separate per ogni nodo nel cluster.
2. Attenersi alle istruzioni contenute in Capitolo 2, “Pianificazione dell'aggiornamento di Campagna”, a pagina 9.
3. Leggere il materiale in Aggiornamento di Campaign.
4. Attenersi alle istruzioni seguenti per passare a una configurazione di listener in cluster.

Step	Descrizione
A. Avvio del programma di installazione.	Passare alla cartella in cui è stato salvato il programma di installazione IBM Marketing Software ed eseguirlo. Vengono richiamati tutti i programmi di installazione del prodotto presenti in tale ubicazione (Marketing Platform, Campaign).
B. Aggiornamento di Marketing Platform se necessario.	Completare le schermate per l'aggiornamento di Platform, se questo aggiornamento non è stata ancora effettuata, e fare clic su Fine nella finestra Installazione completata.

Step	Descrizione
C. Aggiornamento di IBM Campaign in un ambiente di configurazione di listener in cluster, e, facoltativamente, inclusione del primo listener.	Viene aperto il programma di installazione di IBM Campaign. In questo programma di installazione, è necessario configurare IBM Campaign per una configurazione in cluster e, facoltativamente, aggiornare anche il primo listener nel cluster. Uno dei listener del cluster può essere già installato sul server Campaign; tuttavia, ogni listener successivo deve essere installato su un proprio server autonomo. Per aggiornare Campaign a una configurazione di listener in cluster, completare le seguenti schermate: • Introduzione • Accordo di licenza software • Directory di installazione • Componenti Campaign: selezionare le opzioni desiderate ed assicurarsi di aver selezionato Campaign Server, che è l'opzione che consente di installare il listener. • Listener singoli o multipli: selezionare Configurazione di listener in cluster (due o più nodi) • Completare le seguenti schermate per aggiornare il primo listener: – Ubicazione file di rete condivisa. La configurazione di listener in cluster richiede che alcuni file e cartelle vengano condivisi e che tutti i listener del cluster possano accedervi. Utilizzare questa schermata per specificare il percorso dell'ubicazione file condivisa. Utilizzare un percorso del server Microsoft Windows associato (ad esempio, Z:\Campaign_Shared) o un percorso UNIX montato (ad esempio, /mnt/Campaign_Shared). L'ubicazione è nota come campaignSharedHome. – Spostare i file del listener in una ubicazione di rete condivisa. Scegliere Automatico (consigliato) o Manuale. Se si sceglie Automatico, il programma di installazione copierà i dati di partizione nell'ubicazione campaignSharedHome. Se si sceglie Manuale, sarà necessario copiare i dati di partition[n] in campaignSharedHome. – Proprietà del nodo listener. Per ogni nodo listener installato in un cluster, è necessario specificare alcune proprietà, ad esempio il nome univoco del nodo, l'host di rete e la porta del nodo e così via. – Priorità listener master. La priorità determina quale nodo nel cluster di listener sarà il listener master e quale nodo verrà utilizzato in caso di failover. – Peso del bilanciamento del carico. Il peso determina la quantità di traffico del listener che può essere supportata dal nodo in modo da condividere l'elaborazione con gli altri nodi. Specificare qualsiasi valore diverso da zero, perché il valore zero impedisce al nodo di gestire le connessioni al listener.
D. Continuazione del processo di aggiornamento.	A partire da questo punto nel processo di aggiornamento, le schermate rimanenti sono essenzialmente le stesse dell'aggiornamento di un singolo nodo. Al completamento della schermata Riepilogo di preinstallazione, fare clic su Installa per completare l'aggiornamento di Campaign e del primo nodo nel cluster. Il programma di installazione di Campaign viene eseguito con le opzioni specificate. Se è stato selezionato Automatico per l'opzione Sposta i file del listener in una ubicazione di rete condivisa, determinati file verranno spostati dalla directory di installazione originale nella struttura di directory campaignSharedHome. Gli oggetti correlati a Campaign (ad esempio, i file .ses e .dat) adesso si trovano nell'ubicazione della partizione condivisa e non nell'ubicazione dell'installazione locale. Per i dettagli, consultare "Ubicazione di rete condivisa per listener in cluster: campaignSharedHome" a pagina 94.

Step	Descrizione
E. Esecuzione dello strumento acUpgrade.	Eseguire lo strumento acUpgrade come descritto a “Esecuzione di acUpgradeTool” a pagina 22 e completare le altre attività di aggiornamento prima di continuare.
F. Distribuzione e package del file EAR.	Per il primo nodo del programma di installazione nel cluster, che si sta installando sul server Campaign principale, il programma di installazione mostra le schermate per la distribuzione e il package del file EAR, così come per l'installazione di un singolo nodo. Continuare con il processo di distribuzione ed esecuzione di Campaign nel server delle applicazioni web e di esecuzione del listener sul server Campaign.

Step	Descrizione
G. Installazione del secondo nodo nel cluster. Importante: Ogni nodo listener deve essere installato su una macchina separata.	Copiare il programma di installazione master di IBM Marketing Software e i file di installazione di Campaign sul server in cui successivamente verrà eseguito il nodo del programma di installazione di Campaign, se non sono già stati copiati, ed avviare il programma di installazione master. Nel programma di installazione master, fornire le informazioni necessarie per stabilire una connessione al database Marketing Platform, attenendosi esattamente alla stessa procedura per il primo listener installato. Tutti i listener dello stesso cluster devono utilizzare la stessa configurazione del programma di installazione master. Quando viene visualizzato il programma di installazione di Campaign, completare le schermate descritte di seguito: • Introduzione • Accordo di licenza software • Directory di installazione • Componenti di Campaign: selezionare solo Campaign Server, perché su questo sistema verrà solo installato il listener. • Listener singoli o multipli: selezionare Configurazione di listener in cluster (due o più nodi) • Completare le seguenti schermate per installare il secondo listener: – Ubicazione file di rete condivisa. La configurazione di listener in cluster richiede che alcuni file e cartelle vengano condivisi e che tutti i listener del cluster possano accedervi. Utilizzare questa schermata per specificare il percorso dell'ubicazione file condivisa. Utilizzare un percorso server Microsoft Windows associato (ad esempio, Z:\Campaign_Shared o \\hostname.example.com\Campaign_Shared) o un percorso UNIX montato (ad esempio, /mnt/Campaign_Shared). Nota: Il valore immesso deve essere lo stesso per ogni listener nel cluster. – Proprietà del nodo listener. Per ogni nodo listener installato in un cluster, è necessario specificare alcune proprietà, ad esempio il nome univoco del nodo, l'host di rete e la porta del nodo e così via. – Priorità listener master. La priorità determina quale nodo nel cluster di listener sarà il listener master e la priorità utilizzata per determinare quale nodo verrà utilizzato in caso di failover. – Peso del bilanciamento del carico. Il peso determina la quantità di traffico del listener che può essere supportata dal nodo in modo da condividere l'elaborazione con gli altri nodi. Specificare qualsiasi valore diverso da zero, perché il valore zero impedisce al nodo di gestire le connessioni al listener. A partire da questo punto nel processo di installazione, le schermate rimanenti sono essenzialmente le stesse dell'installazione di un singolo nodo. Al completamento della schermata Riepilogo di preinstallazione, fare clic su Installa per completare l'installazione di Campaign e del primo nodo nel cluster. Il programma di installazione di Campaign viene eseguito con le opzioni specificate.
H. Avvio del listener Campaign sul secondo nodo.	Al termine dell'installazione, avviare il listener Campaign. Consultare "Avvio del server Campaign" a pagina 34.
I. Installazione di tutti i nodi successivi nel cluster.	Ripetere gli step di installazione eseguiti per il secondo nodo listener per ogni nodo aggiuntivo che si desidera installare. Ricordare che ogni nodo deve essere installato su un sistema separato dagli altri nodi. Avviare il listener su ogni nodo al termine di questa installazione.

Step	Descrizione
J. Questo step è necessario solo se è stato effettuato un aggiornamento manuale.	Se è stato effettuato un aggiornamento Automatico, ignorare questo step. Se è stato selezionato Manuale per Sposta i file del listener in una ubicazione di rete condivisa, configurare la struttura di cartelle campaignSharedHome come descritto in precedenza e copiare i file richiesti dalla directory di installazione locale in campaignSharedHome.
K. Ottimizzazione delle impostazioni di configurazione e riavvio del server delle applicazioni web e dei listener.	Accedere a Campaign ed impostare le seguenti proprietà di configurazione: • Campaign campaignClustering: Impostare enableClustering su TRUE. • Campaign campaignClustering: Impostare campaignSharedHome sull'ubicazione dei file nella rete condivisa (campaignSharedHome) specificata durante l'aggiornamento. Le proprietà di configurazione sono illustrate nel manuale <i>IBM Campaign Guida dell'amministratore</i>. Assicurarsi di riavviare il server delle applicazioni web e i listener.

Risultati

Adesso la configurazione di listener in cluster è aggiornata.

Configurazioni di cluster listener supportate

Questo argomento riguarda una configurazione listener in cluster.

Prerequisiti e i requisiti per le configurazioni listener in cluster IBM Campaign.

- Può esserci solo un listener per macchina host fisica.
- Su tutte le macchine backend per listener in cluster deve essere in esecuzione lo stesso tipo di sistema operativo.
- Per tutte le macchine backend per i listener in cluster deve essere installata la stessa versione di IBM Campaign.
- Il percorso di rete condivisa (campaignSharedHome) deve essere in vigore e deve essere accessibile da ogni macchina host fisica su cui si desidera installare un nodo listener. È necessario impostare questa configurazione prima di installare i nodi listener.

Diagramma del cluster di listener

Questo diagramma illustra una configurazione di cluster di listener a tre nodi.

Nota: il seguente riepilogo fornisce una panoramica di alto livello dei componenti. I dettagli sono forniti in argomenti separati.

Un cluster è costituito da più nodi listener. Ciascun nodo (unica_aclsnr) si trova su una macchina fisica separata e ogni nodo dispone di una connessione ODBC nativa al database di sistema Campaign . Analogamente a una configurazione a nodo singolo, ogni processo unica_aclsnr genera processi di backend aggiuntivi per gli accessi e i diagrammi di flusso.

Ogni nodo inoltre dispone di una connessione a un database utente di back-end (non mostrato nel diagramma).

In una configurazione in cluster, un nodo agisce come il listener master. Il compito del listener master è eseguire il bilanciamento del carico distribuendo le richieste in entrata a ciascun nodo. L'applicazione web Campaign invia le richieste del client su TCP/IP e il componente di bilanciamento del carico comunica con i nodi nel cluster su TCP/IP. Tutti i nodi condividono un file system di rete, in modo che possano accedere a file condivisi. Inoltre, ciascun nodo dispone di una propria cartella tmp locale e della propria serie di file non condivisi.

Ubicazione di rete condivisa per listener in cluster: campaignSharedHome

Per una configurazione di listener in cluster per IBM Campaign è necessario che alcuni file e cartelle siano condivisi e accessibili a tutti i listener in un cluster. Pertanto, è necessario disporre di un file system condiviso.

Requisiti

- L'area comune può essere una macchina o un'ubicazione che è accessibile da tutte le altre macchine nel cluster di listener.
- Ogni listener in a cluster deve avere pieno accesso ai file e cartelle condivise.
- La procedura ottimale per tutti i listener è quella di stare sulla stessa rete e per la home condivisa è anche stare sulla stessa rete per evitare problemi di latenza.
- Per evitare ogni singolo punto di errore, il file system condiviso deve utilizzare il RAID con mirroring o un metodo equivalente di ridondanza.
- Se si sta installando una configurazione con un solo listener, una procedura ottimale è un file system condiviso nel caso in cui si decida di implementare i cluster di listener in seguito.

File e cartelle condivise

In una configurazione in cluster, tutti i listener condividono la struttura della cartella mostrata qui di seguito. L'ubicazione condivisa (*<campaignSharedHome>*) viene specificata al momento dell'installazione ed è configurabile in

Campaign | campaignClustering | campaignSharedHome. La partizione condivisa contiene tutti i log, le campagne, i modelli e altri file.

```
campaignSharedHome
|--->/conf
|   |-----> activeSessions.udb
|   |-----> deadSessions.udb
|   |-----> etc.
|--->/logs
|   |-----> masterlistener.log
|   |-----> etc.
|--->/partitions
|   |-----> partition[n]
|   |-----> {similar to <Campaign_home> partition folder structure}
```

File e cartelle non condivise

Ogni listener IBM Campaign che possiede la propria serie di cartelle e di file non condivisi in *<Campaign_home>*. Campaign_home è una variabile di ambiente che rappresenta la directory di installazione dell'applicazione IBM Campaign. Questa variabile è impostata in cmpServer.bat (Windows) o rc.unica_ac.sh (UNIX). Le partizioni sono specifiche nel listener locale. Ogni cartella di partizione locale

contiene una cartella tmp per i file temporanei durante l'esecuzione del diagramma di flusso e una cartella conf per il file di cache del gestore tabella.

Campaign_home

```
|--->/conf
|-----> config.xml
|-----> unica_aclsnr.pid
|-----> unica_aclsnr.udb
|-----> etc.
|--->/logs
|-----> unica_aclsnr.log
|-----> etc.
|--->/partitions
|-----> partition[n]
|----->/tmp
|----->/conf
|----->{other files specific to the partition}
```

Prima di contattare il supporto tecnico di IBM

Se si riscontra un problema che non può essere risolto consultando la documentazione, il contatto designato per l'assistenza della propria azienda può contattare il supporto tecnico di IBM. Utilizzare queste linee guida per garantire una risoluzione efficiente e valida del problema.

Se non si ha il ruolo di contatto designato per l'assistenza per la propria società, contattare l'amministratore IBM per informazioni.

Nota: Il supporto tecnico non scrive o crea script API. Per supporto nell'implementazione delle offerte API, contattare i Servizi professionali IBM.

Informazioni da raccogliere

Prima di contattare il supporto tecnico di IBM, raccogliere le seguenti informazioni:

- Una breve descrizione della natura del problema.
- Messaggi di errore dettagliati visualizzati al verificarsi del problema.
- Step dettagliati per riprodurre il problema.
- File di log, file di sessione, file di configurazione e file di dati correlati.
- Informazioni sull'ambiente di sistema e del prodotto , che è possibile ottenere come descritto in "Informazioni sul sistema".

Informazioni di sistema

Quando si contatta il supporto tecnico di IBM, è possibile che venga richiesto di fornire informazioni relative al proprio ambiente.

Se il problema non impedisce di eseguire l'accesso, la maggior parte di queste informazioni è disponibile nella pagina Informazioni su, che fornisce informazioni sulle applicazioni IBM installate.

È possibile accedere alla pagina Informazioni selezionando **Guida > Informazioni**. Se la pagina Informazioni su non è accessibile, controllare il file `version.txt` che si trova nella directory di installazione dell'applicazione.

Informazioni sul contatto per il supporto tecnico di IBM

Per informazioni su come contattare il supporto tecnico di IBM, visitare il sito web del supporto tecnico del prodotto IBM: (http://www.ibm.com/support/entry/portal/open_service_request).

Nota: Per inserire una richiesta di supporto, è necessario eseguire l'accesso tramite un account IBM. Questo account deve essere collegato al proprio numero cliente IBM. Per ulteriori informazioni relative all'associazione del proprio account al numero cliente IBM, consultare **Risorse del supporto>Supporto software autorizzato** nel portale del supporto.

Informazioni particolari

Queste informazioni sono state sviluppate per prodotti e servizi offerti negli Stati Uniti.

IBM può non offrire i prodotti, i servizi o le funzioni presentati in questo documento in altri paesi. Consultare il proprio rappresentante locale IBM per informazioni sui prodotti ed i servizi attualmente disponibili nella propria zona. Qualsiasi riferimento ad un prodotto, programma o servizio IBM non implica o intende dichiarare che solo quel prodotto, programma o servizio IBM può essere utilizzato. Qualsiasi prodotto funzionalmente equivalente al prodotto, programma o servizio che non violi alcun diritto di proprietà intellettuale IBM può essere utilizzato. È tuttavia responsabilità dell'utente valutare e verificare il funzionamento di eventuali prodotti, programmi o servizi non IBM.

IBM può avere applicazioni di brevetti o brevetti in corso relativi all'argomento descritto in questo documento. La fornitura di tale documentazione non garantisce alcuna licenza su tali brevetti. Chi desiderasse ricevere informazioni relative alle licenze può rivolgersi per iscritto a:

IBM Director of Licensing
IBM Corporation
North Castle Drive
Armonk, NY 10504-1785
U.S.A.

Per richieste di licenze relative ad informazioni double-byte (DBCS), contattare il Dipartimento di Proprietà Intellettuale IBM nel proprio paese o inviare richieste per iscritto a:

Intellectual Property Licensing
Legal and Intellectual Property Law
IBM Japan, Ltd.
19-21, Nihonbashi-Hakozakicho, Chuo-ku
Tokyo 103-8510, Japan

Il seguente paragrafo non è valido per il Regno Unito o per tutti i paesi le cui leggi nazionali siano in contrasto con le disposizioni in esso contenute:
L'INTERNATIONAL BUSINESS MACHINES CORPORATION FORNISCE QUESTA PUBBLICAZIONE "NELLO STATO IN CUI SI TROVA", SENZA ALCUNA GARANZIA, ESPLICITA O IMPLICITA, IVI INCLUSE EVENTUALI GARANZIE DI COMMERCIALIZZABILITÀ ED IDONEITÀ AD UNO SCOPO PARTICOLARE. Alcuni stati non consentono la rinuncia ad alcune garanzie espresse o implicite in determinate transazioni, pertanto, la presente dichiarazione può non essere applicabile.

Queste informazioni potrebbero includere inesattezze tecniche o errori tipografici. Le modifiche alle presenti informazioni vengono effettuate periodicamente; tali modifiche saranno incorporate nelle nuove pubblicazioni della pubblicazione. IBM può effettuare miglioramenti e/o modifiche ai prodotti e/o ai programmi descritti nella presente pubblicazione in qualsiasi momento senza preavviso.

Qualsiasi riferimento in queste informazioni a siti Web non IBM sono fornite solo per convenienza e non servono in alcun modo da approvazione di tali siti Web. I materiali presenti in tali siti Web non sono parte dei materiali per questo prodotto IBM e l'utilizzo di tali siti Web è a proprio rischio.

IBM può utilizzare o distribuire qualsiasi informazione fornita in qualsiasi modo ritenga appropriato senza incorrere in alcun obbligo verso l'utente.

I licenziatari di questo programma che desiderano avere informazioni allo scopo di abilitare: (i) lo scambio di informazioni tra i programmi creati indipendentemente e gli altri programmi (incluso il presente) e (ii) il reciproco utilizzo di informazioni che sono state scambiate, dovrebbero contattare:

IBM Corporation
B1WA LKG1
550 King Street
Littleton, MA 01460-1250
U.S.A.

Tali informazioni possono essere disponibili, in base ad appropriate clausole e condizioni, includendo in alcuni casi, il pagamento di una tassa.

Il programma concesso in licenza descritto nel presente documento e tutto il materiale concesso in licenza disponibile sono forniti da IBM in base alle clausole dell'Accordo per Clienti IBM (IBM Customer Agreement), dell'IBM IPLA (IBM International Program License Agreement) o qualsiasi altro accordo equivalente tra le parti.

Qualsiasi dato sulle prestazioni qui contenuto è stato determinato in un ambiente controllato. Di conseguenza, i risultati ottenuti in altri ambienti operativi potrebbero variare in modo significativo. Alcune misurazioni possono essere state effettuate su sistemi del livello di sviluppo e non vi è alcuna garanzia che tali misurazioni resteranno invariate sui sistemi generalmente disponibili. Inoltre, alcune misurazioni possono essere state stimate tramite estrapolazione. I risultati effettivi possono quindi variare. Gli utenti del presente documento dovranno verificare i dati applicabili per i propri ambienti specifici.

Le informazioni relative a prodotti non IBM sono ottenute dai fornitori di quei prodotti, dagli annunci pubblicati o da altre fonti disponibili al pubblico. IBM non ha testato quei prodotti e non può confermarne l'accuratezza della prestazione, la compatibilità o qualsiasi altro reclamo relativo ai prodotti non IBM. Le domande sulle capacità dei prodotti non IBM dovranno essere indirizzate ai fornitori di tali prodotti.

Tutte le dichiarazioni relative all'orientamento o alle intenzioni future di IBM sono soggette a modifica o a ritiro senza preavviso e rappresentano unicamente mete ed obiettivi.

Tutti i prezzi IBM mostrati sono i prezzi al dettaglio suggeriti da IBM, sono attuali e soggetti a modifica senza preavviso. I prezzi al fornitore possono variare.

Queste informazioni contengono esempi di dati e report utilizzati in quotidiane operazioni aziendali. Per illustrarle nel modo più completo possibile, gli esempi includono i nomi di individui, società, marchi e prodotti. Tutti questi nomi sono fittizi e qualsiasi somiglianza con nomi ed indirizzi utilizzati da organizzazioni di impresa realmente esistenti è puramente casuale.

LICENZA SUL DIRITTO D'AUTORE:

Queste informazioni contengono programmi applicativi di esempio in linguaggio sorgente, che illustrano tecniche di programmazione su varie piattaforme operative. È possibile copiare, modificare e distribuire questi programmi di esempio sotto qualsiasi forma senza alcun pagamento alla IBM, allo scopo di sviluppare, utilizzare, commercializzare o distribuire i programmi applicativi in conformità alle API (application programming interface) a seconda della piattaforma operativa per cui i programmi di esempio sono stati scritti. Questi esempi non sono stati testati in maniera approfondita e tenendo conto di tutte le possibili condizioni. La IBM, quindi, non può garantire o sottintendere l'affidabilità, l'utilità o il funzionamento di questi programmi. I programmi di esempio vengono forniti "NELLO STATO IN CUI SI TROVANO" e senza alcun tipo di garanzia. IBM declina ogni responsabilità per eventuali danni derivanti dall'uso degli stessi.

Se si visualizzano tali informazioni come softcopy, non potranno apparire le fotografie e le illustrazioni a colori.

Marchi

IBM, il logo IBM e ibm.com sono marchi di International Business Machines Corp., registrati in molte giurisdizioni nel mondo. Altri nomi di prodotti e servizi potrebbero essere marchi di IBM o di altre società. Un elenco attuale di marchi IBM è disponibile sul Web all'indirizzo su Informazioni relative a "Copyright and trademark information" all'indirizzo www.ibm.com/legal/copytrade.shtml.

Normativa sulla privacy e termini di utilizzo - Considerazioni

I prodotti software IBM, incluso il software come le soluzioni di servizi ("Offerta software") possono utilizzare cookie o altre tecnologie per raccogliere informazioni sull'utilizzo del prodotto, per migliorare l'esperienza dell'utente finale, per personalizzare le interazioni con l'utente o per altri scopi. Un cookie è un insieme di dati che un sito web può inviare al browser che viene memorizzato nel computer come un tag che lo identifica. In molti casi questi cookie non raccolgono informazioni personali. Se un'offerta software consente di raccogliere informazioni personali mediante i cookie e tecnologie simili, saranno fornite le seguenti specifiche.

In base alle configurazioni distribuite questa offerta software può utilizzare cookie di sessione e cookie persistenti che identificano il nome utente di ciascun utente e altre informazioni personali per la gestione della sessione, per fornire una migliorata usabilità all'utente o per tenere traccia dell'utilizzo o per scopi funzionali. Questi cookie possono essere disabilitati, ma disabilitando si eliminerà anche la funzione che essi abilitano.

Varie autorità regolano la raccolta di informazioni personali attraverso cookie e tecnologie simili. Se le configurazioni distribuite per questa offerta software forniscono la possibilità di raccogliere informazioni personali degli utenti finali mediante cookie e altre tecnologie, è necessario richiedere un parere legale relativo alle leggi in materia di tale raccolta di dati compreso qualsiasi requisito per ottenere il consenso quando necessario.

IBM richiede di (1) fornire un chiaro e visibile collegamento alle condizioni di utilizzo del sito web del cliente (ad esempio, normative sulla privacy) compreso un collegamento alla raccolta dei dati e alle pratiche d'uso dei clienti e di IBM, (2) notificare che i cookie e i beacon gif/web trasparenti siano collocati sul computer

del visitatore da IBM per conto del cliente unitamente ad una descrizione dello scopo di tali tecnologia e (3) per estensione richiesta dalla legge, ottenere il consenso dai visitatori del sito web prima del posizionamento di cookie e beacon gif/web trasparenti collocati dal cliente o da IBM per conto del cliente sui dispositivi dei visitatori del sito web.

Per informazioni sull'utilizzo di varie tecnologie compreso i cookie, a tale scopo consultare la normativa sulla privacy online IBM all'indirizzo:
<http://www.ibm.com/privacy/details/us/en> e fare riferimento alla sezione "Cookies, Web Beacons and Other Technologies."



Stampato in Italia